SABATO 22 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 171 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS | PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | 30722 9 771592 169468 | GNN GEDI NEWS NETWORK

EGITTO

Zaki rifiuta il volo di Stato Slitta l'arrivo in Italia

FIORINI E CAPURSO / A PAG. 8 E 9



RUSSIA

Arrestato l'ultrà del Donbass «E Putin vuole Prigozhin morto»

AGLIASTRO / A PAG. 10



LA CHIUSURA ESTIVA DEGLI ISTITUTI, RECORD EUROPEO

Scuola, la lunga vacanza I costi per le famiglie

Il ministro: «Interverremo». La Regione rinnova gli sconti del 50% su bus e treni / ALLE PAG. 2, 3 E 4

POLITICA

LAVORO **BARONI** / A PAG. 6

Emergenza caldo Bonomi: «Cassa e smart working come per il Covid»



Carlo Bonomi

LE IDEE **WEBER** / A PAG. 25

Se la crisi della sinistra si racchiude in un "glamping"

REGIONE

L'UDIENZA **D'AMELIO** / A PAG. 5

La Corte dei conti: Regione promossa ma attenzione alla spesa sanitaria



L'udienza della Corte dei conti



AMBIENTE

Parte il risanamento del laghetto di Contovello

Un'operazione da 60 mila euro, che comporterà la rimozione di oltre cento metri cubi di fango, ripristinerà l'ecosistema naturale del laghetto di Contovello. Saranno rimosse anche le cosiddette "specie aliene", comprese - nel caso se ne trovassero altri esemplari - le conchiglie giganti affiorate lo scorso agosto. **SALVINI** / A PAG. 33

CRONACA

Morte di un'anziana La Procura indaga per omicidio colposo

SARTI / A PAG. 27



A Muggia collassa la volta del rio Fugnan Voragine in strada

PUTIGNANO / A PAG. 30



Al via lunedì i lavori di demolizione dell'Acquamarina

DEGRASSI / A PAG. 29

IL CASO

La passione per il bike sharing



BRUSAFERRO / A PAG. 29

L'INTERVISTA

«La vita in silenzio a San Cipriano»



TOLUSSO / A PAG. 17

I nodi del governo

Una scuola in vacanza

L'Italia ha il record europeo di chiusura estiva, con 13 settimane stanziati 60 milioni per le famiglie, ma sono destinati a pochi



Scuole chiuse
Gli studenti italiani hanno il record europeo di vacanze estive, con 13 settimane. Ma hanno anche il numero maggiore di giorni di lezione durante l'anno, con ben duecento giorni di presenza a scuola

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Stritolate dall'inflazione, alle prese con caro ombrellone, caro centri estivi e caro tutto, molte famiglie con i figli in vacanza per ben 13 settimane di fila, record europeo delle chiusure scolastiche, si apprestano a passare un'estate da incubo. Perché per chi ha nonni o baby-sitter e magari una bella casetta al mare il problema della chiusura fiume delle nostre scuole non è un problema. Ma per chi deve continuare a lavorare senza poter contare su un aiuto familiare, è dura cavarsela. Tanto più che causa l'aumento del costo della vita, secondo una ricerca condotta da Trustpilot - la principale piattaforma di recensioni a livello globale- quest'anno il 64% dei genitori italiani dovrà dare una bella accorciata alle vacanze. Mentre 9 milioni rinunceranno del tutto a muoversi. Così, l'estate diventa uno stress: una settimana al centro estivo se ci sono i soldi, una dai nonni, una in vacanza con mamma e papà l'altra a casa quando papà è in ferie, alternandosi poi con mamma.

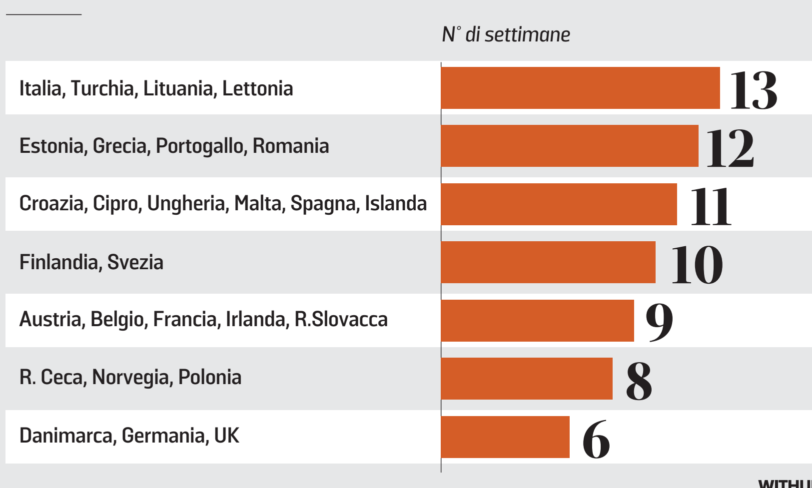
La scuola non può essere utilizzata come un parcheggio, ripetono le associazioni degli insegnanti. Da noi più lunghe che altrove. Secondo il rapporto Eurydice in Italia le scuole chiudono infatti i battenti per ben 13 settimane, come Turchia, Lituania ed Estonia. In Spagna si sta a casa 11 settimane, in Francia 9, in Germania e Regno Unito appena 6. Ma da noi, si sta più aperti nel resto dell'anno, tanto che l'Italia ha il record di 200 giorni di lezione, mentre la media europea è tra i 180 e i 190. Anche se poi, più giorni di scuola non significa maggior rendimento, dato che i Paesi in fondo alla classifica del periodo di didattica sono quelli ai primi posti nei test internazionali su lettura, matematica e scienze.

Le scuole chiuse per così tanti giorni consecutivi diventano una bella preoccupazione per i genitori italiani che hanno già deciso di concentrare i risparmi alla voce vacanze, quella dove è più facile recuperare quel che serve a sostenere le spese essenziali per alimenti, carburante, mezzi di trasporto e bollette, con quella elettrica, destinata a salire in media del 34% per via dei condizionatori accesi giorno e notte contro l'ondata di calore.

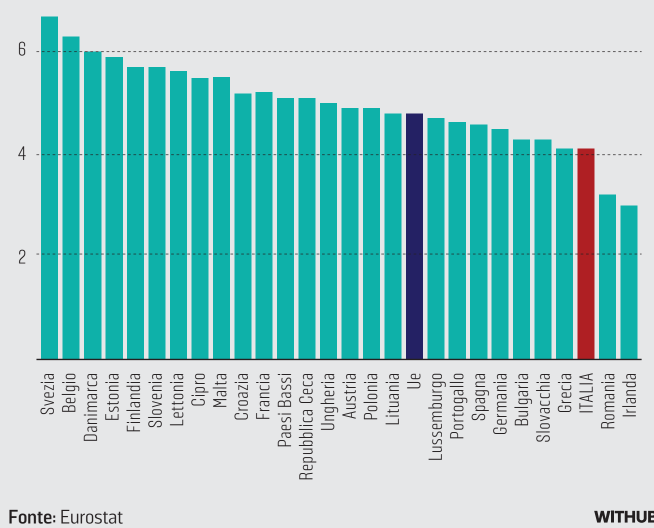
Secondo un'indagine dell'Osservatorio Openpolis in maggiore difficoltà sarebbero le famiglie monogenitoriali e con almeno un figlio minorenne, che nel 48,7% hanno dichiarato di non potersi permettere nemmeno una settimana lontano da casa. E più o meno la stessa percentuale si riscontra nei nuclei con tre o più figli. Per loro non è solo un arrovellarsi su come accudirli quando si va a lavorare, ma la vacanza da tagliare diventa anche un problema di povertà educativa. Perché quando le scuole restano chiuse così a lungo «le vacanze sono anche un'esperienza educativa a tutto tondo», affermano i curatori dell'indagine. Tanto più che «visitare e conoscere luoghi e persone diverse è una parte importante dell'apprendimento fuori scuola». Detta in altri termini le super vacanze estive della nostra scuola si trasformano così anche in un ulteriore elemento di discriminazione sociale.

Con il decreto «lavoro» di maggio è stato istituito un fondo da 60 milioni di euro per il 2023 a favore delle attività socioeducative dei minori. Soldi destinati a finanziare iniziative dei Comuni in collaborazione con enti pubblici e privati per potenziare i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Ma i soldi messi sul tavolo dal Governo sono destinati a pochi. A fissare i rigidi paletti è stato da poco il bando dell'Inps, che consente di chiedere il contributo economico soltanto a figli dei dipendenti o dei pensionati della pubblica amministrazione di età tra i 3 e i 14 anni. L'erogazione è inoltre vincolata a una frequenza minima di una settimana e fino a un periodo massimo di 4 settimane. Così per molti diventa anche impossibile mettere una pezza alla voragine delle vacanze scolastiche con i centri estivi, dato che senza un aiuto piazzare lì due figli per un paio di mesi arriva oramai a costare sui duemila euro. Allora lunga vita ai nonni. Per chi ce li ha. —

LA PAUSA ESTIVA NELLE SCUOLE EUROPEE



SPESA PUBBLICA PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
Anno 2021 (in percentuale del Pil)



Fonte: Eurostat

WITHUB

Le tariffe sono sempre più care, a dispetto delle difficoltà legate agli aumenti in tutti i settori

Settecento euro a settimana per ogni figlio ecco la stangata per l'accesso ai centri estivi

L'INCHIESTA

«Se non fai il bravo ti mando in colonia». Magari poterlo dire oggi, con le vecchie colonie al mare o in montagna soppiantate dai centri estivi nella canicola delle città ma soprattutto sempre più cari per i genitori che devono lavorare e non sanno a chi lasciare i figli lontani da scuola per ben tre mesi. I conti li ha fatti una ricerca condotta dall'associazione dei consumatori Adoc e da Eures, la rete europea di servizi per l'impiego. Il costo medio in Italia per una famiglia che decide di mandare i propri figli in un centro estivo privato è pari a 140,5 euro per una settimana a orario pieno, mentre il prezzo scende a 95,8 euro per mezza giornata. Considerando che nel nostro Paese il periodo di chiusura delle scuole è di circa 13 settimane - rispetto alle 6-9 settimane in Germania, Francia o Regno Unito - e immaginando che una coppia genitoriale, andando in ferie anche parzialmente sfalsate, riesca a coprire solo una parte di questo tempo, nell'ipotesi più realistica il costo totale da sostenere per 5 settimane sarebbe di 702 euro per il primo figlio, più altri 671 euro per ogni figlio "aggiuntivo", per un totale di 1.373 euro per una famiglia con due figli e di 2.040 per una famiglia con tre figli: oltre la metà di reddito mensile medio. Al Nord il costo medio per una settimana in un centro estivo privato a tempo pieno è di 159 euro, al Centro scende a 123 euro, mentre al Sud si riduce a 105 euro; per mezza giornata i costi sono di 114 euro al Nord, a 87 euro al Centro e a 69 euro nel Mezzogiorno. Milano è la città più cara, il costo medio dei centri estivi privati si attesta a 207 euro a settimana per il tempo pieno. A Bologna si scende a 109 euro settimanali, a Roma a 123 euro. La situazione dei centri estivi del Sud, coerentemente al costo della vita inferiore, è più vantaggiosa almeno dal punto di vista economico, ma più carente sul fronte offerta. A Napoli il costo medio per un centro estivo con orario pieno è di 105 euro a settimana, mentre scende a 76 euro per l'orario ridotto. A Bari, il costo per i centri estivi con orario pieno è di 100 euro a settimana, mentre è di 65 euro per i part-time.



Le famiglie sono costrette a ricorrere a strutture esterne per accudire i figli nelle 14 settimane di vacanze estive

«Le agevolazioni per le spese di iscrizione - denuncia Anna Rea, presidente Adoc - sono insufficienti e basate su un Isee molto basso, nel quale magari rientrano gli evasori ma non famiglie comunque in difficoltà». Quelle per cui le vacanze scolastiche dei figli si trasformano in rompicapo. —

IL COLLOQUIO

Giuseppe Valditara
«Aperti d'estate per aiutare le famiglie dei lavoratori»

Il ministro dell'Istruzione e del merito: «Abbiamo aggiunto fondi a quelli già stanziati con i Tutor e con Agenda Sud aumenteremo il tempo dei ragazzi tra i banchi»

ANNALISA CUZZOCREA

La ricetta di Giuseppe Valditara è «tenere le scuole aperte anche d'estate». Non estendendo il calendario - quella è una battaglia che neanche il ministro dell'Istruzione e del Merito del governo di Giorgia Meloni pensa di poter portare avanti - ma su base volontaria, «per le famiglie di lavoratori che ne fanno richiesta, perché sì, il problema c'è e non è certo un problema secondario».

Apriamo l'agenda, contiamo insieme al ministro e scopriamo - non con sorpresa, perché non è un problema nuovo - che nella maggior parte delle Regioni quest'anno la scuola rimane chiusa, d'estate, per 98 giorni. Sono quattordici settimane di seguito da riempire. In una famiglia in cui lavorano sia il padre che la madre, significa salti mortali tra centri estivi, campeggi, nonni, zii. Quando ci sono, per almeno dieci settimane. Con l'inflazione al 6,7 per cento: sebbene in calo a luglio, sempre più alta della media europea. «Ma noi stiamo aumentando il tempo scuola sia con i "tutor" sia con Agenda Sud. E ci mettiamo dei soldi», assicura Valditara, «stiamo già lavorando per venire incontro alle famiglie che giustamente chiedono aiuto».

È quel che ci si aspetta da un governo che ha puntato molto sul contrasto alla denatalità. Nel 2022, secondo i dati Istat e per la prima volta dall'Unità d'Italia, i nuovi nati nel nostro Paese sono stati meno di 400mila. Per la precisione 393mila, 184mila in meno rispetto non a 50 anni fa, ma al 2008. Il calo è quindi rapido, verticale. Ed è complicato - come vorrebbe la maggioranza di governo, ad ascoltare i suoi proclami - convincere le coppie a fare più figli, se tutt'intorno la società non si organizza per renderlo possibile.



I PROGETTI

Dobbiamo battere la denatalità e aumentare l'occupazione femminile

Il prossimo anno dovremo incrementare gli stanziamenti in modo significativo

Ho in mente una scuola costruita come un abito tagliato su misura dello studente



Lezioni estive, Valditara prospetta corsi di recupero o approfondimento nelle vacanze

«So bene che la scuola in questo è in prima linea e che dobbiamo dare risposte in due direzioni: il contrasto alla denatalità e il tasso incredibilmente basso dell'occupazione femminile rispetto al resto d'Europa. Per questo, erano stati stanziati 100 milioni di euro nel biennio. In modo da consentire l'apertura estiva di 2800 scuole. A quei soldi ne abbiamo aggiunti altri, prendendoli dai fondi contro la dispersione scolastica, e così abbiamo avviato progetti in altri 768 istituti».

Il ministro mostra una mappa variegata: hanno svolto o stanno svolgendo attività nel periodo estivo scuole che si trovano per il 54 per cento al Sud, per il 7 per cento in Abruzzo, Molise e Sardegna, e per il 39 per cento al Centro-Nord. «Chiaramente, per venire incontro alle nuove esigenze dovremo concentrarci di più sulle scuole elementari e medie, perché è in quella fascia d'età che bisogna sostenere maggiormente le famiglie. Ma i progetti ci sono già, e sono i più diversi: si fa orientamento, anche per le materie STEM, ci sono percorsi di potenziamento delle competenze di base, poi lingue, laboratori, digitale, sport, arte, cittadinanza». A guardare nelle carte del ministero, in tutto questo sono coinvolti circa 60mila studenti. «In più c'è il fondo europeo CARE, che promuove azioni di coesione per i rifugiati e per fornire sostegno di emergenza alle persone in fuga dall'Ucraina. Anche quello, non si è fermato».

Vista da viale Trastevere, insomma, le scuole sono aperte molto più di quel che si pensa. E l'idea di cambiare tutto, magari facendo tornare bambini e ragazzi una o due settimane prima a settembre, non è proprio contemplata. Non è dato sapere cosa preoccupi di più, se le battaglie sindacali, o un comparto turistico che sulle scuole chiuse il più a lungo possibile conta parecchio.

«Io penso che bisognerà continuare in questa direzione - spiega Valditara - e il prossimo anno i soldi stanziati dovrebbero aumentare significativamente. Usiamo i fondi del Pon (è il programma operativo nazionale del ministero, *ndr*) nell'ambito della lotta alla dispersione, dei tutor, dell'agenda Sud. Nel Mezzogiorno è proprio su questo che stiamo puntando, e non vale solo per l'estate. Aumenteremo il tempo scuola dove non esistevano mense, dove non c'è il tempo pieno. Gli stanziamenti ci sono già».

Serve rimodulare il Pnrr per questo? Visto che l'Italia spende in istruzione solo il 4,1 per cento del Pil a fronte di una media europea del 4,9 (in Svezia è il 6,7, in Francia il 5,2, peggio di noi fanno solo Romania e Irlanda). Il ministro non vuole avanzare richieste: «I fondi Pnrr sono un buon punto di partenza», spiega. Si tratterebbe, quindi, di come usarli.

«La mia idea è quella di garantire per i ragazzi che appartengono a delle famiglie di lavoratori la possibilità di recuperare, o di potenziare le loro competenze, facendo in modo che nella maggior parte delle scuole, anche in piena estate, ci siano spazi di approfondimento, di studio, di formazione, estendendo sempre di più quello che si sta facendo. Quando ho lanciato l'idea del tutor, che abbiamo inserito nel contratto e che è stata apprezzata da tutti i sindacati - solo la Uil non ha firmato - è proprio a questo che pensavo. La scuola che ho in mente deve essere costruita a misura di studente, come un abito ritagliato su di lui. I ragazzi vanno accompagnati da figure specifiche, aiutati se hanno fragilità e stimolati nei punti di forza». —

IL COMMENTO

COSÌ SI PUNISCONO GENITORI E FIGLI

ASSIA NUEMANN

La scuola non è un parcheggio, perché almeno nei parcheggi fa fresco e poi non cadono a pezzi, ma, soprattutto, i parcheggi non chiudono per 14 settimane di fila. In Italia il calendario scolastico si basa sul ciclo del grano, messo in piedi oltre un secolo fa per permettere anche ai figli dei contadini di andare a scuola: oggi non mi risulta che i minori possano lavorare, oltre al fatto che mangiamo tutti senza glutine.

Ho una modesta proposta: depenalizziamo l'abbandono di minore. Mandiamo i bambini a fare balle di fieno, rendiamoli autonomi economicamente, perché onestamente questa è l'unica soluzione per i genitori che devono lavorare, senza centri estivi, né tate, né nonni.

Siamo andati sulla Luna, ma nessuno nel 2023 sa spiegare alla gente come sopravvivere senza aiuti esterni, con 3 mesi di scuola ferma e lavorando 8 ore al giorno. È forse questa la nuova stagione di «Squid Game»? O è per colpa della lobby degli homeschooler? Dei balneari? Dei tassisti? Delle scuole private? Cosa succede in quelle 14 settimane? Il peggior scenario possibile riguarda le famiglie che non hanno nonni né possibilità economiche: i centri estivi comunali sono pochi, inadeguati, non coprono 14 settimane. Questa pratica colpisce le fasce più deboli della società ma per carità, la scuola non è un parcheggio. Io me lo ricordo che non molto tempo fa c'era un'etica che ti faceva stare dalla parte dei più deboli. Si andava contro i padroni, contro lo Stato, perlomeno di facciata si cercava di difendere gli ultimi. Come ci siamo arrivati a «le famiglie povere si devono arrangiare»? O forse non vogliamo che i nostri bambini studino? Perché è chiaro che gli insegnanti non sarebbero lì a fare gli animatori. Prendiamo la scuola primaria che chiude la prima settimana di giugno e riapre a metà settembre. Quando riapre ci sono diverse settimane dove non viene fatto il tempo pieno e i bambini escono intorno a mezzogiorno: nessuno si sa spiegare perché ogni anno si verifica questo buco nero spazio-temporale, sarà qualche dimostrazione comunale della teoria dello spazio curvo. In tre mesi di vacanza c'è la dispersione delle conoscenze acquisite, si chiama *summer learning loss*, e casualmente colpisce i ragazzi che provengono da famiglie meno istruite e abbienti. Ma continuiamo pure a parlare di merito. Poi, certo, fa caldo, fosse inverno almeno bruceremmo i banchi a rotelle per scaldare i bambini.

È che io ho come il leggero sospetto che tutto sia teso a tenere le donne a casa. Le mamme (recentemente anche i papà) possono entro l'anno del figlio licenziarsi e prendere la Naspi. Facendo due conti conviene, per il semplice motivo che tutto quello che si guadagnerebbe lo si girerebbe direttamente ad asili nido che non ci sono e alle baby-sitter. Poi i bambini crescono e per 14 settimane, se una famiglia non ha nonni né soldi che fa? Niente, conviene stare a casa.

Poi facciamo quelli che si stupiscono che non si facciano più figli, e che il tasso di occupazione femminile sia tragico: perlomeno risparmiamoci la sceneggiata. Abbiamo voluto la bicicletta? Sì, e voi la bicicletta mica le mettete nel parcheggio. —

Regione

LE DELIBERE

Bus e treni, tornano gli sconti per studenti

Anche per il 2023-24 riduzione del 50% per i residenti fino ai 26 anni iscritti alla scuola dell'obbligo o all'università

Marco Ballico

Gli sconti a favore degli studenti sul trasporto scolastico. E il nuovo regolamento sui contributi per l'innovazione del terziario, con l'introduzione pure di una premialità per le imprese che investono sulla formazione. Sono le principali delibere approvate dalla giunta regionale riunita a Pordenone.

Su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Cristiana Amirante, l'esecutivo ripropone per l'anno scolastico 2023-24 l'abbonamento agevolato per gli studenti residenti in Fvg che utilizzano bus e treni di competenza del Tpl regionale. Nel dettaglio, spiega Amirante, «è prevista la riduzione del 50% dei corrispondenti titoli di viaggio attualmente in vigore che già usufruiscono di uno sconto sui bus del Tpl Fvg e delle riduzioni previste con l'attivazione della "Formula Famiglia"». Obiettivo, «continuare a garantire un sostegno agli oneri a carico dei nuclei familiari per l'accesso alla formazione scolastica dei figli». Questo ulteriore sconto potrà essere utilizzato dagli iscritti fino a 26 anni di età alle scuole dell'obbligo, alle superiori, alle università o istituti superiori equiparati. Servirà compilare l'apposito modulo di autocertificazione disponibile online, con termini di presentazione della richiesta, comunque non oltre il 31 ottobre, che saranno comunicati dalle società che gestiscono il Tpl attraverso i siti web aziendali (società che si vedranno riconosce un ristoro dalla Regione per i minori introiti).



Per quel che riguarda invece le Attività produttive, su proposta dell'assessore competente Sergio Bini la giunta dà il via libera ad alcune modifiche regolamentari sul cosiddetto bando ex articolo 100, la principale linea contributiva a favore delle piccole e medie imprese di commercio, turismo e servizi. In particolare, precisa l'assessore, si tratta della sostituzione all'interno del bando – che partirà in autunno e potrà contare sui 3,7 milioni di euro stanziati nell'assestamento estivo – del procedimento a graduatoria con quello "a sportello". «Le nuove regole introdotte – spiega Bini – consentiranno una forte semplificazione e permetteranno di velocizzare l'iter amministrativo nell'erogazione dei contributi. La procedura "a sportello" si è dimostrata sin qui uno strumento vincente e gradito a imprese e cittadini perché, oltre alla rapidità, richiede meno documentazioni e minori incombenze». Quanto alla premialità sulla formazione, scatterà nel caso in cui il personale dipendente o il titolare partecipino a corsi certificati dal libretto formativo. Le risorse stanziate dalla giunta consentiranno alle Pmi del terziario di chiedere finanziamenti per iniziative di costo fino a 75mila euro, con al massimo il 50% di contributo. Il bando sarà pubblicato nei prossimi mesi, ma verosimilmente si riprenderanno le linee guida precedenti, comprendendo quindi tra le macrocategorie finanziabili lavori di ammodernamento e ristrutturazione straordinaria, acquisto strumentazioni, videosorveglianza, efficientamento, nuove tecnologie, partecipazione a mostre e fiere.



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE; A SINISTRA UN AUTOBUS DI TRIESTE TRASPORTI

Amirante: sostegno alle famiglie impegnate nella formazione dei figli

Tra le altre delibere approvate ieri, quella di adesione della Regione alla Piattaforma PagoPa per la notifica atti della pubblica amministrazione. «Siamo la prima regione in Italia a farlo – sottolinea l'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari – Un passo in avanti molto importante verso semplificazione e innovazione digitale». —

Illustrati i 76 emendamenti all'assestamento estivo firmati dai dem
Moretti: «200 i milioni che la maggioranza non ha ancora allocato»

Manovra, proposta del Pd: via l'addizionale Irpef su redditi fino a 15mila euro



FOCUS

Ci sono tanti, tantissimi soldi per l'assestamento estivo della Regione. Oltre un miliardo di euro. Il Partito democratico prova a indirizzarne almeno una parte, i quasi 200 milioni ancora disponibili al netto degli stanziamenti previsti dalla maggioranza di centrodestra. La quota principale i dem la vorrebbero vedere utilizzata per azzerare l'addizionale regionale Irpef sui redditi fino a 15mila euro, ridurla dello 0,53% su quelli fino a 28mila, con conferma dell'1,23% sopra quella soglia. Il costo della misura? Sono 171 milioni sul triennio, 57 milioni all'anno per il 2023, 2024 e 2025.

A Udine il Pd illustra i suoi emendamenti, a pochi giorni dall'avvio della discussione in aula, in programma da martedì 25 luglio. Ne mette in fila 76, a partire appunto dall'intervento sull'Irpef, che, se approvato, varrebbe - per i redditi sotto 15mila euro - un centinaio di euro in più all'anno per gli interessati. La premessa, politica, è di Diego Moretti. Il capogruppo in Consiglio regionale afferma che l'impianto della manovra «non risponde alle reali esigenze della comunità». E ancora: «Come da voto contrario in prima commissione integrata, riteniamo che il ddl, mai così "ricco" per effetto delle maggiori entrate tributarie, non fissi le priorità, non abbia visione, non presenti alcun provvedimento coraggioso. Per questo, intendiamo portare il nostro contributo, almeno per quel che riguarda i fondi, pari a quasi 200 milioni, che la maggioranza non ha sin qui allocato».



DIEGO MORETTI
È IL CAPOGRUPPO DEL PD IN REGIONE; A DESTRA, UNO SCORCIO DELL'AULA

Tra le priorità indicate sanità, aumento delle povertà, denatalità e transizione ecologica

Le priorità, per il Pd, sono la sanità, l'aumento delle povertà, la denatalità, la prevenzione rispetto a una possibile crisi economica, la transizione ecologica. Ed è su questi capisaldi che si fonda il "pacchetto" di emendamenti, presentati nel dettaglio da Andrea Carli, ex sindaco di Maniago, neo consigliere regionale, relatore di minoranza sull'assestamento. Sulla sanità, il nodo principale in questa fase è quello del recupero delle liste d'attesa. «Non possono bastare i 10 milioni di euro annunciati dall'assessore Riccardi», sottolinea Carli chiedendo un'azione straordinaria: 55 milioni da spalmare sul triennio, 15 già quest'anno. Citato il rapporto Istat 2023, lì dove emerge che il decremento demografico inciderà negativamente nei prossimi anni per almeno l'1% del Pil, Carli insiste poi sulla «necessità di attirare nuove famiglie in regione». In che modo? «Garantendo servizi, a partire dagli asili nido, da rendere quanto più possibile gratuiti, e nuove politiche abitative. Con i Consorzi industriali si dovrà poter impostare un piano che agevoli i lavoratori nell'acquisizione di immobili a prezzi equi, così da incentivarli a rispondere alla domanda di manodopera dell'economia Fvg. Contestualmente, andrà eliminata la norma dell'obbligo di residenza da almeno cinque anni per l'accesso alla prima casa. È il momento di mettere da parte l'ideologia per essere concretamente attrattivi».

I dem chiedono inoltre l'aumento delle dotazioni del Fondo unico comunale sulle politiche sociali e un ulteriore sostegno sul pagamento delle rette nelle case di riposo (con una specifica posta di 26,5 milioni sul triennio).

Quanto all'ambiente, «apprezziamo gli stanziamenti contro il dissesto ideo-geologico, ma il problema andrebbe aggredito anche sul fronte della transizione energetica». Nello specifico dei 100 milioni del centrodestra sul fotovoltaico, il Pd denuncia che «al momento risultano erogati per non più di un terzo». Di qui la proposta di «anticipare ai richiedenti almeno una parte del contributo, senza costringerli a un esborso iniziale non sostenibile per tutti». Tra gli altri emendamenti, nel dossier del Pd entrano anche due milioni per i gestori degli asili nido, i contributi per la ricettività di Go!2025, il finanziamento completo delle domande sul fondo di rotazione "crisi Ucraina" del settore agricoltura. «Il rischio altrimenti – chiude Moretti – è di vedere in aula la solita raffica di poste puntuali». —

M.B.

L'udienza



Il giudizio annuale di parificazione del rendiconto: per la magistratura contabile la gestione è «molto positiva»

Corte dei Conti, Regione promossa «Ma attenzione alla spesa sanitaria»

Diego D'Amelio

La Corte dei conti promuove la gestione finanziaria «molto positiva» della Regione, ma la invita a vigilare su una spesa sanitaria in continua crescita e sulla difficoltà a recuperare i ritardi delle liste di attesa allungatesi durante la pandemia.

La magistratura contabile ha emesso ieri il giudizio annuale di parificazione del rendiconto regionale, riconoscendo «un esito positivo in termini di equilibri di bilancio e risultato d'amministrazione, cui ha contribuito una dinamica virtuosa delle entrate». I conti sono in ordine, grazie a entrate superiori alle previsioni e una gestione accorta delle uscite.

Dalla Corte arriva però un contemporaneo ammonimento a sorvegliare le tendenze della spesa sanitaria e i risultati che questa riesce a produrre. Il procuratore regionale Tiziana Spedicato ricorda come, dal 2019 al 2022, «l'aumento della spesa sia stato pari al 15,41% (+438,9 milioni)». Il magistrato relatore Tamara Lollis spiega che «nel 2022 gli impegni sono stari pari a 3.286 milioni, nel 2019 ammontavano a 2.847». Un trend che Spedicato giudica comunque sotto controllo: «Spesa corrente e investimenti sono cresciuti in modo fisiologico davanti all'aumento dei prezzi, ma al momento la spesa è sostenibile grazie alle entrate. Deve tuttavia produrre risultati».



TIZIANA SPEDICATO
IL PROCURATORE REGIONALE; IN ALTO, L'ILLUSTRAZIONE DEL GIUDIZIO (LASORTE)

«È aumentata del 15,41 per cento dal 2019 al 2022 Sotto gli standard i tempi d'attesa»

E qui il procuratore presenta le criticità: «Sul governo delle liste d'attesa e sulle fughe extraregionali i controlli non fanno emergere una realtà molto rosea. I tempi d'attesa sono sotto gli standard e le Aziende sanitarie non hanno utilizzato tutte le risorse a disposizione, con cui avrebbero potuto migliorare il servizio. Bisogna considerare però che c'è un problema nazionale di carenza di medici e personale», che per la Corte rappresenta una pesante ipoteca anche rispetto al decollo delle Case della comunità previste dal Pnrr.

La lente si concentra poi sulle risorse pubbliche destinate alle strutture del privato accreditato per ricoveri e specialistica ambulatoriale. Per la Corte, «il ruolo del privato può concorrere ad assicurare adeguatezza all'offerta sanitaria in un contesto in cui sia stata, tuttavia, assicurata piena valorizzazione di tutte le componenti del servizio pubblico». La memoria riconosce da una parte che sul privato accreditato la spesa del Friuli Venezia Giulia è sotto la media nazionale, ma dall'altra sottolinea che quel che si spende non produce gli esiti auspicati in termini di abbattimento delle liste d'attesa.

Spedicato si sofferma sul fatto che nel 2021 la Regione ha versato al privato accreditato 123 milioni, superando il tetto fissato a 109 milioni a livello nazionale. Stesso limite anche nel 2022, con 128 milioni erogati, di cui 19 dedicati espressamente al piano di abbattimento delle liste d'attesa e della fuga sanitaria, cioè il crescente fenomeno che vede i residenti in regione curarsi in altri territori, a cominciare dal Veneto. «I risultati conseguiti – annota Spedicato – hanno registrato valori sotto i target temporali fissati». Il procuratore afferma inoltre che chi paga una prestazione privatamente in regime di intramoenia vi accede prima di chi passa per il servizio pubblico «nonostante l'utilizzo delle stesse apparecchiature».

Sul contenimento delle liste, la Corte rileva ancora «la difficoltà del sistema sanitario nell'impiego dei fondi e finanziamenti regionali che non sono stati utilizzati nella loro totalità», come richiamato da Lollis, che parla di «criticità sotto il profilo amministrativo e della programmazione, nonché della gestione delle risorse economiche, il cui impiego è stato inferiore agli stanziamenti». La Corte si appella allora «alla necessità di un'attenta e nitida visione programmatica» e a controlli più efficaci della spesa «sotto il profilo quantitativo e qualitativo (verifica dei risultati conseguiti)». —

LE REAZIONI

Fedriga: indispensabile il privato accreditato

Botta e risposta sul parere della Corte dei conti fra giunta e opposizione. Il presidente Massimiliano Fedriga si appoggia ai dati della parifica per rivendicare la necessità di un aumento della spesa sul privato accreditato, che «in Friuli Venezia Giulia ha la percentuale più bassa dopo Bolzano». Il Pd parla di «visione deformata» e invita a non eludere le criticità sollevate dalla Corte.

«La Corte dei conti – commenta Fedriga – dice che le prestazioni delle strutture private accreditate in Fvg sono troppo basse, è vero. La Corte testimonia come il privato accreditato a sostegno del servizio pubblico sia indispensabile e noi vogliamo andare in quella direzione. Nella legge di assestamento mettiamo altri 10 milioni per l'abbattimento liste d'attesa, ma serve un controllo sulle prescrizioni di prestazioni inappropriate. Purtroppo le opposizioni ogni volta che abbiamo fatto operazioni di questo tipo hanno urlato che volevamo privatizzare la sanità. Una menzogna».

E se il presidente del Consiglio Mauro Bordin ritiene opportuno «intensificare gli sforzi per garantire maggiori risposte in termini di servizi sanitari a fronte delle importanti risorse destinate», il Pd critica il governo regionale. Francesco Russo parla di «lettura deformata di Fedriga, che finge di non avere ascoltato il chiarissimo richiamo dei giudici contabili sulla spesa sanitaria e sulla "necessità di un'attenta visione programmatica e importanza del ruolo di coordinamento regionale nel governo delle risorse". La sanità in Fvg non ha guida». Secondo Roberto Cosolini, «Fedriga sorvola i rilievi critici nell'aspetto organizzativo, gestionale e del controllo dei risultati della spesa».

IL LEADER DI NOI MODERATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lupi lancia la corsa alle europee: «Recuperiamo i voti dei moderati»

GIULIA BASSO

È salito in Fvg per incontrare eletti e dirigenti e per rilanciare il progetto di Noi Moderati e la sua presenza in Regione attraverso Autonomia Responsabile di Renzo Tondo. Ha incontrato Massimiliano Fedriga, cui ha confermato l'appoggio in termini di proposte e di uomini e con cui ha discusso di viabilità, in particolare del progetto della Regione per la terza corsia, di sanità, una sfida importante di questa legislatura, e di autonomia differenziata, nonché della proposta di legge per la reintroduzione delle Province con le elezioni dirette dei presidenti e dei consiglieri. Per l'onorevole Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati, «il Fvg potrebbe essere la prima regione in cui reintrodurre le province se i tempi saranno certi e condivisi».

Ha incontrato anche il sindaco Dipiazza?

«Certo, e mi ha raccontato dei progetti per lo sviluppo di Trieste e del successo delle ultime iniziative culturali e musicali. Mi sembra che Trieste continui a essere protagonista, non solo in Fvg ma nello scenario italiano».

Sul Pnrr è stato raggiunto un accordo positivo con l'Ue?

«Il ministro Fitto è sulla strada giusta, col pagamento della terza rata, le modifiche alla quarta e la volontà di usare tutte le risorse. La sfida è spendere bene questi soldi, che in parte sono debito. Perciò è fondamentale la revisione di alcuni progetti: vanno concentrati i fondi su quelli che hanno gambe per correre e vanno sostenuti gli enti locali attuatori del Pnrr».

Alle prossime europee come si schiererà Noi Moderati?

«Siamo da sempre nella famiglia del Ppe: siamo nati per rafforzare la proposta popolare moderata in Italia all'interno della coalizione di centro-destra. Le prossime europee possono essere un'opportunità per rimettere assieme, con un patto federato, le proposte politiche che in Italia si riconoscono nel Ppe. Ne avevo parlato anche con Berlusconi prima della sua scomparsa: vanno recuperati i voti dei moderati che abbiamo perso in questi anni».



MAURIZIO LUPI
PARLAMENTARE E LEADER DI NOI MODERATI

Sul fronte migranti e via balcanica sposa l'orientamento di Fedriga, che chiede al Governo di chiudere le frontiere?

«Credo abbia fatto bene a lanciare l'ennesimo campanello d'allarme sui confini: non c'è solo il Mediterraneo, ma anche la rotta balcanica. Il problema è di tutt'Europa: non basta finanziare la Turchia per bloccare i flussi, serve dialogare col continente africano e i paesi da cui arrivano gli immigrati clandestini. Sui migranti un segnale importante è stato dato con il decreto flussi, che ha aumentato i posti fino a quasi 500mila: diciamo sì all'immigrazione regolare». —

Lavoro e diritti

Chiusi per caldo

L'apertura di Bonomi, leader di Confindustria: «Smart working e cassa integrazione come per il Covid»
Cgil e Uil chiedono «un decreto subito». L'Inps: ammortizzatori anche sotto i 35 gradi per chi sta sotto il sole

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

«Fate presto» chiedono tutti i sindacati, «facciamo come per il Covid: cassa integrazione e smart working» suggerisce il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Il ministro del Lavoro ha convocato una nuova riunione per martedì, per adottare delle contromisure, ma agli occhi di molti rischia di essere troppo tardi: sull'emergenza caldo non si può perdere tempo. «Serve un decreto subito» per proteggere i lavoratori dalle temperature elevate, avvertono i leader di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, mentre per il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, è necessaria un'intesa nelle prossime ore tra governo e parti sociali da recepire in un decreto.

Alla definizione di un nuovo protocollo d'intesa punta anche Bonomi secondo cui «pensare di dover mettere a rischio la propria vita perché si va al lavoro è qualche cosa che deve far riflettere tutti, non è un tema solo delle associazioni datoriali». Per questo sulla scorta di quanto già disposto per contrastare la pandemia, a suo parere, andrebbero messe in campo «soluzioni straordinarie» per «coprire tutta la platea dei lavoratori» trovando un'intesa che coinvolga imprese, sindacati e governo». Esattamente quello a cui punta la ministra Elvira Calderone che oltre a potenziare da subito tutti gli strumenti esistenti martedì conta di definire un protocollo con le parti sociali che tenga assieme le esigenze di tutti i comparti sul fronte dell'organizzazione del lavoro, le misure e le buone prassi da adottare, le



L'Italia divisa
Al Nord temporali e al Centro-Sud Caronte non molla la presa

forniture di specifici dispositivi di protezione individuale e dei vari supporti anticalore. «Stiamo chiedendo al governo di fare un decreto immediato. Sento che c'è chi parla di fare protocolli, ora non c'è tempo. Bisogna agire subito, non si può accettare che la gente muoia sul lavoro per il caldo» ha dichiarato ieri Landini. A sua volta Bombardieri alza il tiro chiamando in causa il governo perché «si assuma la responsabilità di dire: oltre quella la temperatura si rischia la vita, allora fermiamoci».

Per i sindacati, oltre a seguire le indicazioni dell'Inail, bisogna garantire che la cassa integrazione sia lo strumento immediato che può essere utilizzato per tutte le forme di lavoro, e stabilire in maniera vincolante quella che è la soglia di temperatura oltre la quale non si deve lavorare. E ancora: occorre cambiare l'organizzazione del lavoro, rimodulare gli orari, far ruotare le persone, assicurare pause, consegnare attrezzature e indumenti adeguati, e poi serve molta più sorveglianza sanitaria.

Sul fronte imprese, invece, non tutte le associazioni la pensano allo stesso modo: Confcommercio chiede che gli interventi siano «ben tarati rispetto alle tipologie di attività nei diversi settori e alle mansioni svolte», mentre Coldiretti è contraria all'utilizzo della cassa integrazione in agricoltura: «La Cig – spiega il responsabile lavoro Romano Magrini – significa fermare le macchine, attività e raccolta. Oggi serve avere i lavoratori a pieno regime perché abbiamo il massimo della produzione», quindi piuttosto che attivare la cassa integrazione meglio «anticipare alle 5 l'inizio delle attività, fermarla nelle ore più calde e poi riprenderla dopo le 18. Come fanno già in tanti».

Mentre Inail e Cnr lanciano una «app» di allerta contro le ondate di caldo (una mappa contrassegnata da bollini rossi) dall'Inps arriva un chiarimento importante sull'accesso alla cassa integrazione, che si può ottenere anche con temperature inferiori a 35° gradi se si lavora sotto il sole o se l'umidità dell'aria aumenta il caldo percepito. Bisogna infatti tener conto della tipologia di attività svolta e delle condizioni nelle quali si trovano a operare i lavoratori. —



CARLO BONOMI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Pensare di doversi mettere in pericolo perché si va al lavoro è una cosa che deve far riflettere tutti



PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

Il governo si assuma la responsabilità di dire: oltre quella temperatura si rischia la vita

EMERGENZA MALTEMPO IN LOMBARDIA

Un fiume di acqua e ghiaccio attraversa le vie di Seregno

Un fiume di acqua e ghiaccio ha attraversato ieri mattina la strada principale di Seregno, uno dei centri della Brianza più colpiti ieri dall'ondata di maltempo. Il video del ''fiume'' ingrossato dalla grandine è diventato virale sui social network: nelle immagini si vedono i commercianti che cercano di porre un argine per limitare i danni nei negozi. Centinaia le automobili con i parabrezza in frantumi e le carrozzerie rovinate da grossi chicchi di grandine. Spaccate anche numerose pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici e sfondate le tapparelle di centinaia di abitazioni. Molti gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per la serie di allagamenti. —



LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Se a farti lo sgambetto sono i fedelissimi

Il punto debole della destra è il suo punto di forza. Sembra un gioco di parole, e un po' lo è, ma nasconde una grande verità: i tre partiti della coalizione di governo, a differenza di quelli dell'opposizione, riescono sempre a trovare un accordo elettorale che faciliti la vittoria; ma una volta conquistate poltrone e cariche, ecco che ognuno riprende allegramente a camminare per conto suo. A cominciare dai ministri: dopo anni di sofferenze e di astinenza, non rinunciano a curare il proprio giardino, non amano il silenzio, somma virtù istituzionale, e disdegnano l'arte della mediazione, forse perché allevati dentro movimenti a guida carismatica, con un solo capo. E per il premier, che pure rappresenta il partito largamente più forte, sono dolori. Quotidiani.

Finora, un bel po' di autorevoli ministri, molti al loro primo incarico (e si vede...), hanno costretto Giorgia Meloni a chiarire, sopire, troncare, o a prendere le distanze da fedelissimi premiati con un dicastero e ricambiati con gaffe, impicci, errori. L'elenco è perfino superfluo, però istruttivo. Daniela Santanchè, non contenta di essere finita nelle carte della Procura per i bilanci e la gestione allegra delle sue società, ha rilanciato proprio il dossier balneari che la vede in imbarazzante conflitto di interessi; Carlo Nordio si è messo a parlare dell'abolizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa alla vigilia della commemorazione di Paolo Borsellino e insiste per cancellare tout court l'abuso d'ufficio; Adolfo Urso ha fatto arrabbiare Meloni per come ha gestito alcune crisi industriali; Giuseppe Valditara colleziona scivoloni fin dal primo giorno, dalla lettera agli studenti sulla storia del Novecento al caso della maestra dell'Ave Maria; pure Francesco Lollobrigida, fedelissimo e cognato della premier, è stato pregato di tacere dopo l'uscitaccia sulla "sostituzione etnica": si dice che lascerà il ministero per un seggio al Parlamento europeo; perfino Guido Crosetto, legatissimo a Meloni, il gigante e la bambina, ha smentito la premier schierandosi con Nordio sulla riforma della giustizia. E lasciamo da parte i guai che vengono da La Russa and son...

Ma chi davvero complica la vita a Meloni è Matteo Salvini, che brilla per due recenti performance. La prima riguarda la "pace fiscale", formula che nasconde la resa delle armi dinanzi all'evasione; l'altra è la querelle con il ministro Raffaele Fitto sul Pnrr, che spiega bene i sospetti di Bruxelles sui tanti soldi prestati e il loro uso. Che ha fatto Salvini? Per sfruttare tutti i 23 e rotti miliardi di sua competenza, ha inzeppato i progetti di opere (soprattutto ferroviarie) già avviate prima del Piano: è un gioco delle tre carte non consentito da Bruxelles che ne ha fermati dieci su 27. Fitto vuole sostituirli con altri, Salvini resiste, il tempo scorre e mette a rischio la quarta rata del Pnrr dopo la concessione in extremis della terza, decurtata. Del resto, Salvini non è solo: Annamaria Bernini ha presentato un elenco di alloggi per studenti solo progettati, non ancora avviati. E pensare che siamo solo ai primi nove mesi di governo... —

Città Fiera

GiocaEstate

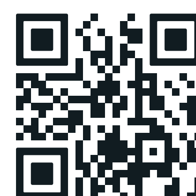
laboratori GRATUITI

Agosto & Settembre

Piazza Show Rondò

dalle ore 16:00

Programma completo







a Città Fiera

SALDI*

10%

25%

25%

50%

40%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La battaglia per i diritti umani

La scelta di Zaki

Polemiche per il no al volo di Stato
Crosetto: «Ci ha fatto risparmiare»
Slitta il rientro in Italia. Il ricercatore egiziano a Bologna entro lunedì



IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Sono passati tre anni e cinque mesi da quando Patrick Zaki è stato arrestato, all'alba del 7 febbraio 2020, nell'aeroporto de El Cairo. Sono passati tre giorni da quando è formalmente un uomo libero, ma non oggi, non ieri e forse finalmente solo domani o lunedì, come lui stesso ha annunciato e in due casi rettificato, potrà varcare la frontiera in senso opposto e tornare in Italia. Nel mezzo, è accaduto ciò che fin dall'inizio ha contraddistinto una vicenda giudiziaria per reati d'opinione, che l'ha tenuto in carcere per 22 mesi e un giorno, nonché libero ma con divieto d'espatrio per tutto il resto del tempo: la data è stata rinviata, l'agenda aggiornata, la speranza in qualche modo tenuta viva e la politica ci ha messo gli elementi dell'intrigo internazionale. Fonti vicine a Zaki hanno rivelato che «arriverà a Bologna in piazza Maggiore nella serata di domani per festeggiare».

Il più recente riguarda quello che alcuni chiamano «volo di Stato» e altri «volo dei servizi segreti». Sebbene in nessuna occasione ufficiale Roma abbia mai detto di aver offerto il trasporto, né Zaki di averlo rifiutato, ieri *Libero* ha aperto con questa notizia, chiamando «ingrato» il 32enne egiziano. Il senso, era la sua presunta irriconoscenza nei confronti dell'esecutivo di destra guidato Meloni e della diplomazia che hanno negoziato con successo per la liberazione. Al contrario, tuttavia, Zaki aveva menzionato «il governo italiano e il presidente del consiglio», in uno degli interventi social appena uscito di galera, oltre a molti altri, comprese le feluche.

Sta di fatto che la notizia non è stata confermata, stando a fonti anonime di Palazzo Chigi. Il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury, che insieme al Comune e all'Università di Bologna sono state le entità più impegnate per la liberazione del ricercatore, ha commentato la decisione di Zaki di usare un volo di linea come «un gesto d'indipendenza». La giornata è proseguita con commenti che, per esempio, si rimpallavano l'accusa di volersi accreditare il merito del rilascio, o valutavano l'opportunità sua (che ora è un libero cittadino egiziano) di agire come meglio crede, anche, per dire, comprandosi un biglietto aereo a proprie spese. Tutti però parlavano in prospettiva di un suo arrivo oggi a metà mattina a Malpensa e di un immediato trasferimento in Emilia, dove per altro le autorità bolognesi lo attendevano per rimuovere insieme lo striscione che adorna la facciata del Municipio e lo ritrae pretendendone il rilascio.

Questo perché così Zaki aveva creduto e detto. Questo, finché non ha spiegato che problemi burocratici col visto lo obbligavano a «un leggero cambiamento nei piani», fissando in domani a mezzogiorno il momento in cui la situazione dovrebbe sbloccarsi. Che cosa sia accaduto nella nostra ambasciata al Cairo nelle ultime 48 ore e cosa accadrà nelle prossime a Zaki, è materia di speculazione: sta con la fidanzata, gli amici, i parenti, ma è ancora bloccato. Tornando alle origini dei provvedimenti presi dall'Egitto contro di lui, si vede come queste dinamiche manipolatorie e snervanti siano una costante. Le prime accuse che gli furono mosse erano «minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento alle proteste illegali, sovversione, diffusione di false notizie, propaganda per il terrorismo», reati che lì prevedono la pena di morte per impiccagione. Molti attribuirono l'arresto alla militanza di Patrick nella campagna elettorale di Khaled Ali (2018), oppositore dell'attuale presidente Abdel Fattah al-Sisi ed anche avvocato del giovane. Quando il suo processo fu istruito rimaneva solo la diffusione di notizie false e ci si riferiva a



Il sit in di Amnesty a Bologna il 18 luglio, dopo la notizia della condanna a tre anni di reclusione

IL TWEET



Il tweet dal profilo di Patrick Zaki dove si annuncia lo slittamento del rientro in Italia, a Bologna, di un paio di giorni «per assicurarci che la mia situazione legale sia chiara al 100%»

LE TAPPE DELLA VICENDA

1

La militanza
In occasione delle elezioni presidenziali egiziane del 2018 Zaki, prima di trasferirsi a Bologna, fu uno degli attivisti per la campagna elettorale di Khaled Ali, oppositore di Al Sisi

2

L'arresto
Il 7 febbraio del 2020, appena atterrato all'aeroporto del Cairo per una vacanza, Zaki viene arrestato con l'accusa di essere un sovversivo e una minaccia alla sicurezza nazionale

3

La scarcerazione
A dicembre del 2021 il tribunale ordina la scarcerazione ma non lo assolve dalla accuse contestate. Il 18 luglio 2023 arriva la condanna definitiva a 3 anni: Zaki deve tornare in carcere

4

La grazia
Il giorno successivo alla condanna definitiva emessa dal tribunale arriva la grazia presidenziale da parte del presidente egiziano Abdel Fattah al. Sisi: Patrick Zaki è di nuovo un uomo libero

Amnesty International: «Gli abbiamo dato alcuni consigli ma non c'è stata alcune pressione»

Il timore di compromettersi come attivista dietro al rifiuto dell'aereo di Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Ora è libero e può iniziare a guardare lontano. Pensare al suo futuro in Italia e a un domani nuovo, diverso: non più ricercatore universitario, ma attivista per i diritti umani. Da qui nasce il rifiuto di Patrick Zaki di fronte all'aiuto offerto dal governo per rientrare in Italia. Niente aereo di Stato, né strette di mano con le autorità a favore di telecamera. Zaki vuole proteggere la sua immagine di attivista indipendente, in Italia così come in Egitto. A Palazzo Chigi si fa di tutto per nascondere l'irritazione. Sono delusi perché il ritorno di Zaki è stato il frutto soprattutto del lavoro di diplomazia di Giorgia Meloni, ancor più che della Farnesina. E perché rappresentava, più di ogni altra cosa, l'occasione perfetta per mostrare il proprio successo sulla sinistra, mettersi fianco a fianco con uno dei simboli delle battaglie dei partiti progressisti, quasi fosse un trofeo vinto in casa altrui. Invece tutto è sfumato. «Non ha dato motivazioni del rifiuto – spiegano fonti dell'esecutivo e della Farnesina –, ma avevamo notato sin dall'inizio che cercava sempre di prendere tempo di fronte a ogni offerta d'aiuto». La premier però non vuole sollevare polemiche che sporchino quella che comunque considera, nonostante il finale, una vittoria. I suoi fedelissimi, infatti, tagliano corto: «Va bene così, l'importante era il risultato. Rifaremmo le stesse cose». È quel che si dice, in fondo, quando si guarda il bicchiere mezzo pieno, nonostante qualcosa sia andato storto. Il sospetto che circola in ambienti di governo è che Zaki abbia rifiutato il volo di Stato ed evitato le foto con le autorità italiane all'aeroporto perché sarebbe stato convinto dagli avvocati e dai rappresentanti dei movimenti per i diritti umani che gli sono stati più vicini, tra cui Amnesty International. «Abbiamo solo dato alcuni consigli», fanno sapere ambienti vicini all'ex ricercatore, «ma Zaki ha deciso in autonomia. Non c'è stata alcuna pressione».



Giorgia Meloni

Sulla questione del volo di Stato, ad esempio, è stata sollevata qualche perplessità perché è un mezzo che viene solitamente utilizzato per riportare in patria gli italiani rapiti o che si trovano in pericolo in zone difficili. Zaki voleva invece mandare il messaggio opposto, soprattutto ai suoi connazionali in Egitto: quello di essere stato pienamente riabilitato dal governo di Al Sisi e di essere libero, non in fuga. E per difendere i diritti di chi è ancora ingiustamente detenuto nelle carceri egiziane, non poteva trasformarsi in un italiano salvato dal governo Meloni.

Doveva essere, al contrario, un uomo egiziano tornato libero e che ha ottenuto la grazia dal presidente Al Sisi con l'aiuto di chi in Italia ha combattuto insieme a lui, ma non esclusivamente grazie all'Italia. E questo è un tassello fondamentale nella costruzione della sua nuova immagine. Così come la necessità di mostrarsi «indipendente». È forse la parola più spesso usata da chi lo ha consigliato. Ma indipendente da ogni colore politico, senza trasformare la sua liberazione in una diatriba sui meriti della sinistra e su quelli della destra. Qui si trova perfettamente allineato a Meloni: nessuna polemica deve sporcare questa vittoria. —

La battaglia per i diritti umani



un articolo sulla persecuzione dei cristiani copti, firmato da Zaki per un quotidiano on-line libanese. Gli valse quasi due anni di custodia cautelare in carcere in attesa di giudizio. In Occidente si valutò che lui e molti altri come lui venivano usati come monito per chi intendesse esercitare il minimo dissenso contro il regime. Dopo il rilascio di Zaki, le udienze a Mansoura sono state innumerevoli, convocate e rimandate. 15 giorni, 45 giorni: attesa. Libertà, ma divieto di espatrio.

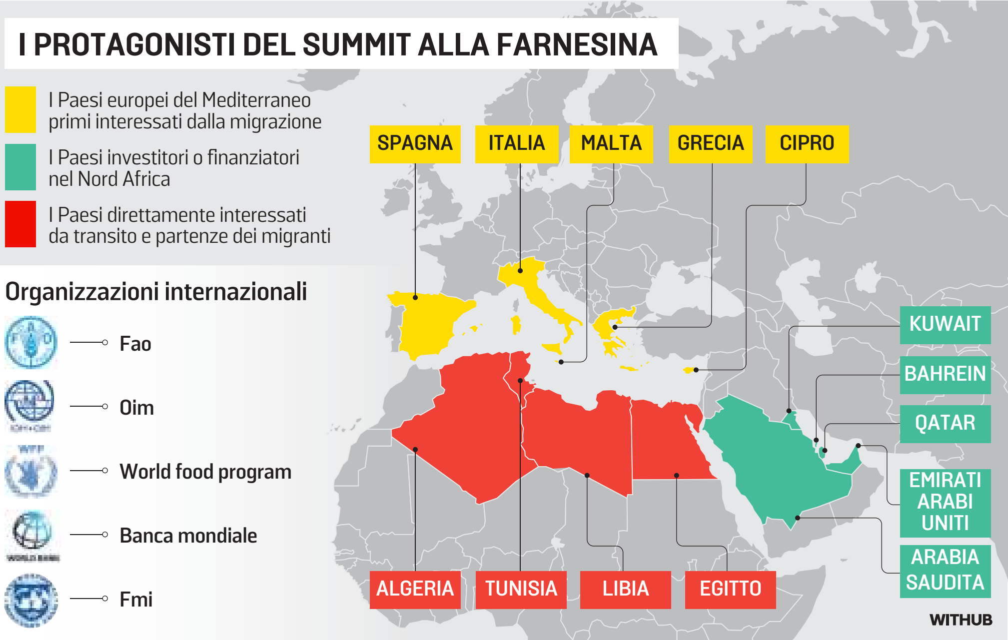
Tanto che tutti si aspettavano un altro rinvio, quando martedì invece è stato condannato a tre anni e arrestato subito. Avrebbe dovuto scontare per lo meno altri 14 mesi. Meno di 24 ore dopo, però, è stato graziato da al-Sisi. Nel frattempo, davanti agli attivisti e leader di centrosinistra che pretendevano una presa di posizione dell'Italia, Meloni aveva detto: «Stiamo lavorando per la grazia», che l'indomani è arrivata. Chi non è ancora arrivato, e la stessa presidente aveva promesso il contrario, è Patrick Zaki. —

L'ANALISI

Meloni cambia rotta sui migranti asse con il Golfo al summit sull'Africa

Domani il vertice a Roma sull'immigrazione con 21 Paesi. La premier: «È l'avvio del Piano Mattei» si ribalta il paradigma sovranista: l'alleanza è con i regimi islamici un tempo nel mirino di FdI

Ilario Lombardo / ROMA



Niente più impensabili blocchi navali, niente più navi delle Ong «da affondare»: domani Giorgia Meloni seppellirà anni di propaganda identitaria sulle politiche migratorie. In poco più di nove mesi la presidente del Consiglio ha completamente capovolto le idee su come affrontare i flussi di rifugiati che, nonostante i proclami dei governi di destra, si moltiplicano di giorno in giorno. Il realismo ha imposto un approccio diplomatico più muscolare e un lavoro pianificato di mesi che trova ora compimento nella conferenza sullo sviluppo e l'immigrazione che andrà in scena domani alla Farnesina. "The Rome process" è il titolo provvisorio del summit, che nelle intenzioni di Meloni «segna l'inizio del Piano Mattei», la strategia di azione e di coordinamento che punta a realizzare una stabilità economica, politica e sociale dei Paesi di origine e di transito dei migranti.

Il realismo ha imposto al governo un approccio più diplomatico

All'appuntamento Meloni arriva con due risultati ottenuti negli ultimi sette giorni che fanno da premessa al vertice: il memorandum firmato a Tunisi tra l'Unione europea e il presidente Kais Saied, e la grazia concessa dal presidente egiziano Abdel Fatah Al-Sisi a Patrick Zaki. Il "Mediterraneo allargato" si ritroverà a Roma per dare inizio a un processo che è ancora tutto da riempire di contenuti e certezze. Cioè soldi. Ci saranno 21 Paesi, rappresentati da capi di Stato, di governo o loro delegati. L'esecutivo italiano immagina questi partecipanti divisi in tre blocchi. Ci sono i cinque Paesi europei che si affacciano sul mediterraneo, direttamente interessati dagli sbarchi: Italia, Spagna, Grecia, Malta, Cipro. Non ci sarà Pedro Sanchez, perché domenica nelle urne spagnole si gioca il suo destino politico , mentre ci sarà Kyriakos Mitsotakis, il premier greco inseguito dalle polemiche sul naufragio e i morti nel Peloponneso.

Ci sarà il blocco dei Paesi nordafricani, Tunisia, Algeria, Egitto, e Libia. Saied è presente, ma per Cairo arriverà il primo ministro Moustafa Madbouly. Per la Libia non ci saranno né Abdul Hamid Dbeibeh, primo ministro ad interim del governo di unità nazionale di Tripoli, né Khalifa Haftar, il generale che controlla la Cirenaica. Per superare il dualismo, il ministero degli Esteri ha puntato sulla presenza di Mohamed al-Menfi, presidente del Consiglio nazionale libico. Avranno rappresentanza completa i regni del golfo: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Qatar e Kuwait. E anche questa è una svolta del paradigma Meloni, imposta dalle ragioni di Stato: gli archivi del web sono pieni dei video in cui la premier, da leader di Fratelli d'Italia, si scagliava contro gli accordi che i suoi predecessori a Palazzo Chigi firmavano con queste petrol-monarchie islamiche.

Altri tempi. Grazie ai viaggi internazionali e ai consigli dei diplomatici, nel corso di questi mesi Meloni ha abbandonato la posa sovranista. La sponda araba nasce dalla necessità della premier di trovare una risposta europea all'esodo dei profughi. E, più in generale, dal bisogno dell'Europa di contrastare la presenza di Cina e Russia in Africa. Per farlo, serve una mano da chi investe già in quel continente, specialmente nella cintura dei Paesi musulmani che si affacciano sul Mediterraneo, con cui dal Golfo sono già state strette alleanze a suon di miliardi.

L'idea di una conferenza del genere nasce, infatti, durante il viaggio della presidente del Consiglio in India e negli Emirati Arabi. Da allora ci lavorano l'ambasciatore Luca Ferrari, futuro consigliere diplomatico di Meloni e sherpa del G7, e tutta la squadra di ambasciatori che ha coinvolto il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani.

L'obiettivo del format è quello di permettere la redazione di piani di azione e coordinamento per investimenti che già avvengono in Africa. Ci saranno anche la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. E a loro Meloni ribadirà di evitare per il futuro «finanziamenti scoordinati e casuali» e di creare una piattaforma tra Unione europea, investitori arabi e Paesi del Global South. La traccia da seguire è sempre la difficile trattativa tra il Fondo monetario internazionale e la Tunisia, per lo sblocco di 1,9 miliardi di euro. L'Ue ha fatto un passo in avanti e ha firmato un accordo direttamente con Saied. Un primo modello, secondo Meloni, di quello che andrà fatto più integralmente anche con altri partner (non a caso il presidente tunisino sarà il leader più importante presente domani, tra i Paesi nordafricani).

Alla fine degli incontri sarà pubblicato un documento che conterrà una sintesi dei risultati da raggiungere: contrasto all'immigrazione clandestina, collaborazione tra forze di polizia per spezzare la catena logistica dei trafficanti, rimpatri. Ma anche ricostruzione dei servizi essenziali, supporto alla formazione e all'occupazione, stato di diritto, protezione ambientale e lotta al cambiamento climatico (quest'ultimo tra le cause principali che spingono i migranti a fuggire). Sullo sfondo c'è la grande preoccupazione sul grano e sull'accordo da cui si è nuovamente ritirato Vladimir Putin. Una scelta che potrebbe aggravare l'emergenza alimentare in Africa e ripercuotersi sulle rotte dell'immigrazione.

L'obiettivo del format è permettere la redazione di piani per nuovi investimenti

La Russia nel caos

Il nazionalista ha criticato gli errori dello Zar in Ucraina. I piani di Mosca per sostituire il suo grano alle esportazioni di Kiev

Arrestato Girkin, l'ultrà del Donbass la Cia: «Putin vuole Prigozhin morto»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La rivolta dei mercenari della Wagner pare aver sconvolto gli equilibri tra le diverse fazioni che in Russia appoggiano la crudele aggressione contro l'Ucraina. E potrebbe aver convinto Putin a colpire con durezza anche le voci critiche che sostengono la guerra che proprio lui ha ordinato. L'arresto del nazionalista Igor Girkin sembra un passo deciso in questa direzione. Più noto col soprannome di "Strelkov" ("il fuciliere"), Girkin è stato un fedele alleato del regime di Putin. L'ex ufficiale dei servizi segreti russi nel 2014 ha infatti preso parte all'invasione della Crimea ed è poi stato comandante dei separatisti del Donbass. E un tribunale olandese lo ha condannato in contumacia all'ergastolo per la strage del Boeing malese in cui morirono 298 persone.

Nel giro di poco tempo però i rapporti tra il Cremlino e questo ultranazionalista si sono deteriorati. E quando, un anno e mezzo fa, i soldati russi hanno iniziato l'invasione su larga scala dell'Ucraina, Girkin "Strelkov" è diventato un blogger seguitissimo: un "falco" che promuoveva questa sanguinosa guerra davanti ai suoi quasi 900.000 follower, ma riservando aspre critiche ai generali e allo stesso Putin, da lui definito «una nullità che è riuscita a gettare polvere negli occhi a buona parte della popolazione». Tanti ora sospettano che dietro l'accusa di "estremismo" per la quale Girkin è stato arrestato ci siano proprio queste stoccate contro il presidente russo e i vertici dell'esercito. Un arresto che secondo la politologa Tatiana Stanovaya è «una diretta conseguenza» della rivolta della famigerata compagnia Wagner perché – sostiene l'esperta – le forze armate russe hanno «guadagnato maggiori opportunità politiche per reprimere i loro oppositori nello spazio pubblico».

Stando a fonti del Wall Street Journal, dopo l'ammutinamento il Cremlino avrebbe subito colpito diversi alti ufficiali: ben 15 comandanti sarebbero stati sospesi o sollevati dall'incarico e 13 sarebbero stati arrestati e interrogati. Non si sa molto neppure del comandante della Wagner, Yevgeny Prigozhin, in teoria graziato e ora forse in Bielorussia. E tra mille ipotesi e supposizioni, il direttore della Cia William Burns ieri ha detto la sua. Secondo il capo dell'agenzia di intelligence americana, Putin starebbe cercando di temporeggiare per capire come comportarsi con Prigozhin.

«Quella a cui assistiamo è una danza molto complicata», ha detto Burns: «Putin è una persona che pensa che la vendetta sia un piatto da servire freddo» e vorrebbe separare la Wagner, che vuole continuare a sfruttare, dal suo comandante, con cui ormai i rapporti si sono guastati. La guerra intanto continua a dilaniare l'Ucraina. Ameno sette civili sono stati uccisi nelle ultime 24 ore. Kiev accusa le truppe russe di aver «colpito terminal di grano distruggendo 120 tonnellate di cereali» nella quarta notte di fila. Secondo fonti del Financial Times, la Russia ha «un piano per rifornire l'Africa di grano e tagliare fuori l'Ucraina dai mercati globali» ma Qatar e Turchia avrebbero detto no. —

L'ANALISI

La guerra per bande fra i "patrioti" sgretola l'ultima base del Cremlino

Dopo i liberali finiscono nel mirino gli ultranazionalisti: Putin ha paura dei suoi fedelissimi

ANNA ZAFESOVA

I patrioti arrabbiati della Russia si stanno trasformando rapidamente nei patrioti spaventati. Le manette scattate ai polsi di Igor Girkin, più conosciuto con il suo nome d'arte Strelkov, il tiratore, e poi a quelli dei suoi sostenitori che protestavano contro il suo arresto, certifica il ribaltamento della bussola politica del Cremlino.

Dopo la rivolta dei Wagner, il nemico numero uno di Vladimir Putin non sono più i liberali, che ha estirpato metodicamente dal campo politico russo, iniziando dagli dissidenti più «occidentalisti» per poi proseguire con chiunque chiedesse la difesa dei diritti umani, le libere elezioni e la lotta alla corruzione, per finire con i tecnici più moderati e leali.

Girkin è stato portato in carcere incriminato in base allo stesso articolo 282 del codice penale – «estremismo» – per il quale, poche ore prima, l'accusa ha chiesto altri 20 anni di prigione per Alexey Navalny. Il bersaglio ora sono i sostenitori del regime, i cantori dell'autocrazia e del suprematismo russo, i nazionalisti ortodossi, i militaristi nostalgici, in altre parole quella destra estrema che nel gergo politico russo passa sotto il nome di «patrioti», e che l'invasione dell'Ucraina l'aveva teorizzata, invocata e sostenuta ben prima del 2022.

Girkin, oggi un blogger da 900mila follower, non è soltanto quel personaggio di un sottobosco reazionario che ha lanciato il «Club dei patrioti arrabbiati», composto essenzialmente da esponenti ultranazionalisti «storici» emarginati dall'ascesa di personaggi come Evgeny Prigozhin. È vero che la denuncia formale contro Girkin è stata stilata da un militante dei Wagner (il «tiratore» e il «cuoco» si erano insultati pubblicamente più volte), forse nell'ambito di quei movimenti sotterranei che gli uomini di Prigozhin stanno compiendo per garantirsi un posto sotto al sole dopo la rivolta mancata). Ma non si tratta solo di un regolamento di conti tra varie fazioni.



A destra, l'ex capo militare della Repubblica di Donetsk Igor Strelkov (Girkin); sopra, il nazionalista Pavel Gubarev; sotto, i miliziani Wagner



900.000
i follower sui social di Girkin, una star nei settori estremisti della società russa

298
i morti civili del Boeing malese colpito da un missile russo nel 2014

Girkin è l'uomo che si è vantato di avere «schiacciato il grilletto della guerra», e tra le tante bugie che ha detto questa non lo è: è stato lui, ex ufficiale dell'ex Kgb, a entrare nel Donbass dalla Russia nell'aprile 2014 alla guida di un commando di uomini armati, per seminare terrore nelle città ucraine e proclamare quella «Repubblica popolare di Donetsk» della quale è stato «ministro della Difesa» e di fatto leader militare. È un criminale di guerra e un ricercato internazionale, condannato dal tribunale dell'Aja all'ergastolo per l'abbattimento, nove anni fa, del Boeing malese, colpito nel cielo del Donbass da un missile russo sparato dai militari russi venuti in soccorso dei miliziani di Girkin: 298 morti innocenti, in una tragedia che aveva spinto l'Europa a mettere da parte le cautele diplomatiche e lanciare contro Mosca il primo giro di sanzioni pesanti. È un uomo che conosce molti segreti, ed è – nonostante la relativa emarginazione nella quale è precipitato dopo essere stato richiamato in patria – un simbolo. Arrestandolo, il Cremlino lancia un segnale: nessuno può più considerarsi fuori pericolo, nemmeno chi ha servito Putin e il suo progetto di revanscismo imperiale.

I Girkin – come i Prigozhin, o i Gubarev (l'ex «governatore» separatista di Donetsk, arrestato ieri sera), o gli altri patrioti, arrabbiati o meno – sono stati la guardia più fedele del putinismo. Sono stati loro – militari delusi, nazionalisti reazionari, scrittori visionari, sacerdoti reazionari, patiti di ricostruzioni storiche e di teorie cospirazioniste, filosofi di geopolitica, nostalgici monarchici e suprematisti neonazisti – a osannare l'ex agente del Kgb a Dresda come nuovo Stalin e zar, ed è stato lui a tirarli fuori dall'underground politico degli Anni 90 per trasformarli in profeti e apostoli della sua ideologia. Ora, dopo l'ammutinamento dei Wagner, Putin ha paura dei suoi fedelissimi. Non a torto: Girkin denunciava la sua gestione disastrosa della invasione dell'Ucraina con critiche spietate, dichiarando il presidente russo «una nullità» con motivazioni che avrebbero potuto essere condivise da molti oppositori liberali. Del resto, anche il trono dei Romanov è collassato dopo che ai detrattori liberali e socialisti di Nicola II si erano aggiunti i monarchici reazionari che lo consideravano troppo debole rispetto alle esigenze di un grande impero. Oggi, l'inizio delle purghe della destra è il segnale che il dittatore non si fida più di nessuno, e vuole accanto a sé soltanto esecutori muti e ciechi dei suoi ordini. Proprio quelli che si sono rintanati terrorizzati il giorno del golpe di Prigozhin. —

"Il tiratore" era il braccio armato del regime in Ucraina ora è «un estremista»

Scenari

LE STRATEGIE

Slovenia, riarmo da un miliardo di euro

Nell'ambito del piano a lungo termine Lubiana acquisterà un sistema di difesa aerea, 106 blindati, sei elicotteri e un aereo

Mauro Manzin / LUBIANA

Dopo il riarmo della Serbia con l'imprescindibile aiuto della Russia, dopo l'acquisto da parte della Croazia di una squadriglia di caccia Rafale (usati) dalla Francia per un miliardo e mezzo compresa l'istruzione dei piloti, ora tocca alla "piccola" Slovenia adeguare i suoi sistemi di difesa perché, è inutile nasconderlo, l'Europa è in guerra con la Russia e la paura è che proprio Mosca, spalleggiata dalla Cina e dalla Turchia, inneschi un nuovo conflitto nei Balcani occidentali, leggi Kosovo e Bosnia-Erzegovina. Ovviamente Lubiana è stata spinta caldamente dalla Nato e ha operato le sue scelte in funzione dei suoi scenari operativi.

Così, integrando il piano dei programmi di sviluppo, il governo ha creato le basi per gli investimenti delle forze armate slovene, come previsto dalla risoluzione sul programma generale a lungo termine di sviluppo ed equipaggiamento fino al 2040. Si tratta dell'acquisto di un altro velivolo da trasporto tattico, un sistema di difesa aerea, sei elicotteri da trasporto multiuso e 106 veicoli da combattimento a ruote per la formazione simultanea di un gruppo di battaglioni medi e di un battaglione di ricognizione, ha riassunto il Ministero della Difesa. La vera novità sta nel fatto che il governo ha incluso il progetto del sistema di difesa aerea terrestre nel piano dei programmi di sviluppo. Gli investimenti toccano la cifra di un miliardo di euro. L'obiettivo dell'intero progetto è «stabilire una configurazione ottimale di capacità di medio, corto e cortissimo raggio, combinate in un'unica struttura di formazione, inclusa nel sistema di difesa aerea». Il valore iniziale del progetto è di 200 milioni di euro. Il governo nel piano dei programmi di sviluppo ha chiuso il progetto di acquisto di 45 veicoli boxer dalla Germania per un valore di circa 412 milioni di euro e ha invece inserito nel programma un nuovo progetto denominato Veicoli gommati da combattimento per la costruzione delle forze medie dell'Esercito sloveno. Con esso, ha creato le basi per l'acquisto di 106 veicoli da combattimento 8 x 8 a ruote per un valore di 695 milioni di euro. Come ha affermato il ministro della Difesa Marjan Šarec, è stata anche svolta un'analisi di mercato e ottenuto offerte. Pertanto, si è scoperto che il costo di costruzione dei due battaglioni, anche con la razionalizzazione del numero di veicoli, sarà «significativamente inferiore rispetto al progetto di acquisto di 45 veicoli boxer a ruote da combattimento». Il ministro non ha dubbi: «Per gli stessi soldi che avremmo speso in precedenza solo per l'acquisto di boxer corazzati, acquisteremo un sistema di difesa aerea terrestre, elicotteri e un aereo da trasporto aggiuntivo. Stiamo seguendo la risoluzione sull'equipaggiamento a lungo termine dell'esercito sloveno fino al 2040». Šarec ha poi incluso nel piano anche un progetto di elicottero militare polivalente del valore di oltre 195 milioni di euro. Oggetto dell'investimento è l'acquisto di nuovi elicotteri militari polivalenti per le esigenze di attuazione dei compiti e delle missioni delle Forze Armate e la sostituzione dell'attuale flotta di elicotteri Bell 412. Nel periodo 2023-2027 è previsto l'acquisto di sei elicotteri polivalenti e l'acquisto di ulteriori elicotteri dopo il 2028, scrive il ministero in un comunicato.

Il governo ha inoltre approvato la variazione del valore del progetto per l'acquisto di un velivolo da trasporto tattico da quasi 88 milioni di euro a 159 milioni di euro. Vale a dire, sarà comprato un altro aereo da trasporto tattico "spartano". «Il secondo velivolo - ha concluso Šarec - renderà disponibile la capacità e colmerà le lacune nei casi in cui il primo velivolo non sia disponibile per manutenzione tecnica». —



I SISTEMI ANTI AEREI IN ACQUISTO
CONTRIBUIRANNO ALLA SICUREZZA DEI CIELI DEL TERRITORIO SLOVENO

Obiettivo: «Stabilire una configurazione di capacità ottimale di medio, corto e cortissimo raggio»

Riforma votata nella Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia
Washington: «Un nuovo passo avanti nella strada verso l'autoritarismo»

Con Dodik la diffamazione torna reato penale La condanna di Usa e Onu

LA CRISI

STEFANO GIANTIN

Non disturbate i manovratori, altrimenti rischiate sanzioni draconiane, da codice penale. E la costante deriva verso l'autoritarismo procede spedita, malgrado gli allarmi di Ue, Usa e persino dell'Onu. La deriva è quella della Republika Srpska, l'entità politica dei serbi della Bosnia-Erzegovina, dove il locale parlamentino, confermando mosse prese già nei mesi scorsi, ha approvato in questi giorni una più che controversa riforma del codice penale, che ridefinisce la diffamazione come un reato punendo i colpevoli con multe fino a tremila euro, un'enormità in un Paese dove il salario medio si aggira intorno ai 5-600 euro: è l'ultima provocatoria mossa del presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik e dei suoi sodali, dopo quelle che nelle settimane scorse avevano minato alle fondamenta l'autorità della Corte costituzionale nazionale e il ruolo arbitrale dell'Alto rappresentante della comunità internazionale.

La diffamazione a Banja Luka diventa così un vero e proprio delitto, dopo che era stata de-criminalizzata nel 2011 dalle autorità centrali bosniache. Sono misure necessarie, aveva assicurato nei mesi passati Dodik, leader nazionalista, filorusso e pro-secessione, giustificandole con il dovere di punire chi «abusa dello spazio pubblico e dell'informazione».

Ma la realtà sarebbe ben diversa. L'intento è quello di mettere il bavaglio alla stampa libera e indipendente e ai critici di Dodik e compagni, intimorendo o punendo con multe salate i media non allineati, hanno sostenuto critici di Dodik e Ong.

Ma non solo. Al voto favorevole agli emendamenti decisi dai deputati serbo-bosniaci vicini a Dodik questa volta hanno reagito persino le Nazioni Unite, solitamente fin troppo morbide nelle critiche. Ma il sì alla criminalizzazione della diffamazione è una «mossa retrograda che minaccia seriamente la libertà d'espressione e restringe ulteriormente lo spazio civico e deve essere ritirata», ha ammonito l'Agenzia Onu per i diritti umani. Sulla stessa linea anche Washington, che ha duramente stigmatizzato i voti favorevoli a una «legislazione repressiva che ha posto» la Republika Srpska «un passo più avanti nella strada verso l'autoritarismo». Di più, le nuove norme calcano le orme di quella Mosca cui Dodik guarda come al suo più importante alleato, un bavaglio sul modello russo che «minaccia le possibilità dei cittadini di poter parlare liberamente e quella dei media indipendenti di raccontare la verità». Ma compromette pure «il futuro euro-atlantico» dell'intera Bosnia, ha avvertito Washington, un esplicito riferimento in particolare al percorso d'integrazione europea, sbloccato nei mesi scorsi con la concessione dello status di Paese candidato.

Si va verso un «regime autoritario» nelle terre dei serbi di Bosnia, ha confermato anche la deputata d'opposizione Zagorka Grahovac, che ha rimarcato che la Republika Srpska, in rapida discesa verso forme di semi-secessione dalla Bosnia unita, è sempre più «lontana da una società democratica». —



MILORAD DODIK
PRESIDENTE DELLA REPUBLIKA SRPSKA, L'ENTITÀ DEI SERBI DI BOSNIA

LA PRIMA REALIZZAZIONE DEL GENERE IN CROAZIA

Un tunnel sottomarino fra Brazza e Solta I residenti si dividono

In progetto una galleria lunga 900 metri per un costo stimato intorno ai 50 milioni. Ma il dibattito è aperto

Andrea Marsanich / SPALATO

Sarà il primo tunnel sottomarino in Croazia e allaccerà – a meno di clamorosi intoppi o retromarce – due perle della regione insulare dalmata, le isole di Brazza e Solta, parte dell'arcipelago spalatino. L'ambizioso progetto è da tempo inserito nel Piano regolatore della Regione spalatino – dalmata, viene supportato a più livelli ma non dappertutto trova l'appoggio necessario. A farsi sentire è stata l'associazione Za naš Supetar (Per la nostra San Pietro di Brazza), che ha criticato la futura infrastruttura subacquea affermando che non è nell'interesse degli abitanti di Brazza, isola che con la galleria perderebbe il suo fascino, la sua unicità e importanza, a tutto vantaggio invece dei residenti nella dirimpettaia Solta. Parliamo di un'isola che non ha sicuramente l'importanza di Brazza in termini economici e turistici, alquanto trascurata dalle amministrazioni, regionale e statale. Non per nulla l'idea di costruire un traforo sottomarino è nata a Solta, in primis da parte del sindaco dell'omonimo comune, Nikola Čečić Karuzić e finora ha ottenuto sostegni a più livelli. Uno di questi è firmato da Frane Lozić, sindaco di Milna, un comune di Brazza, che ha abbracciato con entusiasmo il progetto, ritenendolo d'importanza strategica per lo sviluppo delle due isole, da considerarsi come vicine di casa e separate da un canale non lunghissimo, meno di un chilometro.

Proprio Lozić è stato chiamato in causa tramite una nota da Za naš Supetar. «Ma a Lozić sembra il caso di impegnarsi per questa infrastruttura? Ci chiediamo se abbia consultato i sindaci degli altri comuni di Brazza, ricevendo precise risposte. Non crediamo sia stato avviato un discorso in materia, una consultazione; e questa è una cosa sbagliata». Per Čečić Karuzić, il tunnel – il cui costo viene stimato attorno ai 50 milioni di euro – darebbe modo a Solta di essere unita a Brazza e al suo aeroporto internazionale, cosicché molti turisti, scesi a Brazza, potrebbero facilmente raggiungere Solta. «Abbiamo già parlato del progetto a Zagabria, nella sede dei ministeri competenti e non ci sono state voci contrarie. L'Unione europea, questa la nostra convinzione, potrebbe appoggiare il finanziamento nella misura dell' 85 – 90%. Aggiungo che prossimamente comincerà l'iter di ottenimento della documentazione. Ci vorranno sicuramente due anni, dopo di che potrà cominciare la costruzione e qui i tempi di realizzazione dovrebbero toccare i due anni e mezzo o al massimo tre anni».

Da quanto si viene a sapere, il traforo sarebbe lungo 900 metri, di cui 740 in mare, largo 18 metri, alto 5, con percorso pedonale. Parte dell'infrastruttura verrebbe posta sotto il fondale perché tra il "tubo" e la superficie marina ci debbono essere almeno 12 – 15 metri onde garantire la sicurezza della navigazione anche alle navi più grandi. —



San Pietro in Brazza è la cittadina che più si oppone al tunnel con Šolta

TANTI I DANNI A CITTANOVA

Maltempo sulla penisola Gru caduta a Fiume

POLA

Danni a Cittanova per l'ondata di maltempo che ieri tra le 15.30 e le 16 si è abbattuta sull'Istria, specie lungo il suo settore occidentale, mentre a Fiume una gru del porto sferzata da pioggia e vento è caduta.

Il primo bilancio per Cittanova parla di alcuni villeggianti feriti leggermente nel campeggio Sirena dove, il vento di intensità ciclonica ha divelto decine di alberi caduti su camper, roulotte e tende. «Per fortuna solo escoriazioni e contusioni superficiali per i campeggiatori»,ha detto il comandante della Protezione civile regionale Dino Kozlevac, «ma i danni materiali sono ingenti». Sottosopra anche il campeggio Laguna: in pochi minuti nella zona il vento ha sradicato tra 150 e 200 alberi. «Il maltempo ha praticamente distrutto tutti i parchi della città», ha detto il sindaco Anteo Milos. E si teme per un uomo che prima del maltempo aveva preso il mare con la sua barca e vela senza fare ritorno. Subito si sono messe in moto le squadre di pronto intervento per rimuovere gli alberi pericolanti e ripristinare la circolazione. Alle operazioni, ha fatto sapere Kozlevac, partecipano 150 uomini tra pompieri e dipendenti comunali e della forestale. In aiuto sono accorsi anche i vigili del fuoco volontari di Rovigno e Parenzo. Secondo le prime stime, per la normalità ci vorrà almeno una settimana.

Maltempo forte e danni anche in altre aree dell'Istria: se a Sissano la grandine è caduta con chicchi grandi come palline da tennis, si temono ingenti danni alle colture agricole; a Fiume, come detto, una gru del porto è crollata sferzata da pioggia e vento.Nessuno, stando alle informazioni diffuse ieri, è rimasto ferito. —

V.CU.


SALDI
SUI PREZZI OUTLET*
*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

L'aggressione nella sua abitazione a Parigi. Con lui in ospedale anche la fidanzata Alessia. Bottino: 500mila euro

Legato e minacciato con un'arma Maxi rapina in casa Donnarumma

IL CASO

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Sembra quasi una maledizione quella che in questi ultimi anni ha colpito alcuni tra i più importanti campioni del Paris Saint Germain, vittime di furti, rapine e violenze nei loro appartamenti extra-lusso nel cuore di Parigi o nelle ville faraoniche fuori città. Sulla lunga lista dove figurano nomi come Di Maria, Marquinhos, Icardi e Thiago Silvia c'è finito anche Gianluigi Donnarumma. Ma il portiere di Castellamare di Stabia è stato protagonista di un'avventura ben più cruenta rispetto a quelle vissute dai suoi colleghi.

L'incubo per Gigio e la fidanzata, Alessia Elefante, è cominciato ieri verso le 3 di notte, quando quattro individui hanno fatto irruzione nell'appartamento della coppia dopo aver immobilizzato il custode del palazzo, un lussoso condominio in avenue de Montaigne, una delle avenue più glam della capitale, a due passi dagli Champs Elysées.


Gianluigi Donnarumma, 24 anni, con la compagna Alessia Elefante, 26

Scene da Arancia meccanica: i due fidanzati sono stati legati e minacciati, secondo la ricostruzione del sito Actu 17, il primo a dare la notizia. Fonti dell'Afp hanno riferito di una "arma bianca" utilizzata per intimidire i due, anche se l'informazione non è stata confermata. Donnarumma è rimasto anche ferito alla testa dopo aver subito alcuni colpi, mentre il resto della banda gli stava svaligiando casa. Orologi, gioielli ed accessori di lusso, per un bottino inizialmente stimato a 500mila euro, anche se il valore potrebbe essere molto più importante.

Un inferno durato meno di mezz'ora, fino a quando i malviventi hanno deciso di togliere il disturbo. A quel punto il portiere del Psg e la compagna hanno trovato le forze per liberarsi, scendere in strada ed entrare in un hotel dove chiedere aiuto, prima di essere trasferiti ancora sotto shock all'American Hospital, l'ospedale a Neuilly-sur-Seine, fuori Parigi.

Sul caso è stata aperta un'inchiesta, nell'attesa che le autorità ritrovino i responsabili, ieri sera ancora in fuga. Da parte del giocatore, invece, non è arrivato nessuna reazione: "Gianluigi e la sua compagna (che si conoscono da quando erano giovanissimi sebbene siano insieme da pochi anni, ndr) collaborano con la polizia che ha aperto un'inchiesta. Non intendono fare ulteriori commenti. Grazie di rispettare la loro privacy in questo momento doloroso" , ha commentato l'agenzia Team Raiola che gestisce il giocatore.

Donnarumma sembra volersi lasciare alle spalle il prima possibile la brutta avventura, per questo oggi è partito con la sua squadra guidata dal nuovo allenatore Luis Enrique per una tournée estiva in Giappone.

Per il Psg, però, il problema della sicurezza dei suoi giocatori resta. Secondo France info, quella ai danni del portiere è la nona rapina in cinque anni subita da un calciatore del club parigino, con un record registrato nel 2021 quando si verificarono ben nove casi simili. Tra questi anche quello di cui fu vittima Marquinhos: mentre il giocatore brasiliano stava giocando una partita, degli uomini a volto coperto aggredirono il padre nella sua abitazione fuori Parigi, dove c'erano anche le figlie del calciatore di 13 e 16 anni. Lo stesso giorno toccò anche ad Angel Di Maria, al quale furono sottratti oggetti di lusso con la moglie e i figli in casa, che non si accorsero di nulla.

In quel periodo la squadra detenuta dal fondo qatariota Qia decise di piazzare delle guardie private davanti alle abitazione dei suoi campioni per sorvegliarli 24 ore su 24. Una misura che il presidente Nasser al Khelaifi dovrebbe forse riprendere in considerazione. —

L'INCHIESTA A ROMA

Cure errate Due indagati per la morte di Purgatori

Cartelle cliniche sequestrate e due persone - uno specialista radiologo romano e un suo collaboratore - iscritte nel registro degli indagati dalla procura di Roma dopo la denuncia presentata dalla famiglia del giornalista Andrea Purgatori, deceduto il 19 luglio in un ospedale romano dopo una «breve e fulminante malattia». L'accusa nei confronti dei due sanitari – che operano in una struttura clinica della Capitale – è di omicidio colposo. L'obiettivo delle indagin è verificare la correttezza della diagnosi refertata a Purgatori in una nota clinica romana e la conseguente necessità delle terapie a lui prescritte. La domanda cruciale è se Purgatori avesse o meno metastasi al cervello come sarebbe emerso dalle radiografie effettuate nella prima clinica che lo ha seguito, in conseguenza delle quali è stato sottoposto a una pesante radioterapia. Nel corso dei successivi accertamenti avvenuti in un'altra struttura non sarebbero però emerse metastasi, bensì i segni di un'ischemia. Lunedì si terrà l'autopsia. —

Il summit dei produttori audiovisivi



ROBERTO SESSA

Il ruolo del Fondo: «Indispensabile per lavorare e invogliarci a tornare»

Il Fvg è la prima regione a essersi dotata di un Film Fund, a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive. Il sostegno è stato «fondamentale per il nostro lavoro, e per invogliarci a tornare» dice Roberto Sessa, ceo e fondatore di Picomedia e negli anni al fianco di alcuni dei più grandi attori e registi italiani e internazionali. Il sostegno economico offerto dalle istituzioni, «ci offre sconfinate possibilità creative: in questa regione è possibile girare qualsiasi tipo di film».



ELEONORA ANDREATTA

«Con Netflix questa è una meta che teniamo in considerazione»

Trieste è «una città che sa raccontare storie: prima i libri, oggi i film». Eleonora Andreatta, vice presidente delle Serie originali italiane di Netflix, nella città scorge «una profonda bellezza»: «Un tempo si tendeva a ''mascherare'' Trieste nei film: troppo italiana per essere straniera, troppo straniera per essere italiana. In questi anni la si sta finalmente apprezzando, ''La porta rossa'' è stata un successo». Una serie Netflix girata in città? «È una meta che teniamo in considerazione».



MARCO CHIMENZ

«Investire come per il turismo in modo da attrarre anche registi»

Come attrarre le grandi produzioni internazionali? Per Marco Chimenz, ceo di Cattleya, tra le principali case di produzione italiane indipendenti, è necessario «procedere con il taglio al tax credit» ma soprattutto «dotare la Film commission regionale di più fondi, e investire non solo in budget economico, ma anche in cultura: promuovere di più la regione e il suo territorio. Investire nel cinema come per il turismo, per attrarre visitatori ma anche registi e produttori».

Nicola De Angelis è stato fra i partecipanti alla tre giorni realizzata da Cinecittà nel capoluogo regionale: «I luoghi di frontiera permettono di pensare fuori dagli schemi»

«Trieste e la regione set a cielo aperto, va favorita una cultura del cinema»



NICOLA DE ANGELIS
PRODUTTORE E CEO
DI FABULA PICTURES

FRANCESCO CODAGNONE

Dietro la cinepresa dei grandi registi, il Salone degli Incanti si trasforma nella banchina portuale di Ellis Island, Borgo Teresiano nelle stradine di Vienna. «La location di un film dev'essere trasformabile. Trieste, città di frontiera, lo è storicamente». Nicola De Angelis, ceo di Fabula Pictures, ritrova nel Friuli Venezia Giulia «un set a cielo aperto, in cui tutto può essere messo in scena. E, investendo ancora di più, potrebbe calamitare sempre più produzioni internazionali». Lo stesso hotel Savoia, dove ieri si è concluso il summit dei produttori audiovisivi realizzato da Cinecittà, divenne per una sera l'Hôtel Ritz di Parigi: a poche stanze dalla sala in cui De Angelis è invitato a parlare di cinema indipendente e nuove sfide nel settore, Naomi Watts interpretò Lady D. per la regia di Oliver Hirschbiegel.

Registi italiani e internazionali hanno trasformato Trieste in New York, Parigi e Vienna. In che modo l'essere regione di confine diventa possibilità cinematografica?

«Le città di frontiera permettono di pensare internazionale, fuori dagli schemi. Essere italiani senza sembrarlo, locali ma anche globali. Trieste lo è storicamente, città multiculturale e dalle mille facce. Il mare e la montagna, l'Est e l'Ovest. L'architettura asburgica, il castello medievale, il porto. È diversissima dalle altre città di questa regione, e allo stesso tempo assimilabile a tante altre città europee. Le possibilità creative sono tante: Trieste è set cinematografico a cielo aperto, in cui tutto può essere messo in scena».

«Il territorio deve essere scelto perché bello ma anche perché saprà offrire manovalanze ed esperienze»

Solo i triestini riconoscono Trieste sul grande schermo. Perché il Friuli Venezia Giulia è spesso scelto come "fake locations"?

«La location di un film dev'essere facilmente trasformabile, riconoscibile ma anche cambiare a seconda del prodotto. Le "fake locations", in questo senso, sono richiestissime dalle grandi produzioni e la regione ha saputo farne espediente. Trieste, in particolare, può essere set per un film d'azione, una commedia o un drama. È una città di porto, italiana ma anche mitteleuropea. La riconosci perché non puoi non farlo, ma allo stesso tempo può diventare Venezia, Belfast, Cardiff, Francoforte o Budapest. È possibile inscenare Parigi in piazza Unità, ma non si può ricreare Trieste a Parigi».

Peraltro, lei al momento è al lavoro su una produzione ambientata proprio a Trieste, e internazionale: italiana, croata e tedesca. Di che si tratta?

«È una co-produzione cui sto lavorando con un produttore croato, dovrebbe uscire molto presto. Uno spoiler: si tratta di una serie "eco-drama", ossia un drama che affronta il tema ecologico. Il genere è "spy", di spionaggio, in un contesto contemporaneo che si divide tra tre Paesi. C'è un'influenza italiana molto forte che parte da queste terre, per spostarsi in Croazia e poi viaggiare fino alla Germania. La location non poteva che essere Trieste, al centro della storia e tra le diverse nazioni. L'essere una città misteriosa, poi, la rende set ideale per una storia di spionaggio».

In che modo calamitare sempre più major nazionali e internazionali?

«Il Friuli Venezia Giulia è stata la prima regione italiana a essersi dotata di un Film Fund. L'Italia però non è una landa desolata, e può offrire tante altre location spettacolari. Il fondo regionale può attirare film, ma per essere competitivi conta non solo l'entità del budget, ma anche come lo si investe: favorire una cultura del cinema, dare un supporto consistente a chi potrebbe girare qui. Le produzioni devono scegliere il Friuli Venezia Giulia non solo perché è bello, ma perché saprà offrire manovalanze ed esperienze, dal tecnico audiovisivo alla comparsa. Senza dover fare prima i casting a Roma, o affittare tutta l'attrezzatura in Slovenia». —

LA SCHEDA

Coordinamento e accordi con grandi player

Nicola De Angelis è Ceo, insieme a Marco De Angelis, di Fabula Pictures. È il nucleo creativo della società e coordina lo sviluppo dei progetti dal punto di vista editoriale e artistico. Per la serie italiana Netflix "Baby" ha anche rivestito il ruolo di showrunner. Negli anni ha concluso accordi di produzione e sviluppo con i maggiori players nazionali (Mediaset, Sky, Rai) e internazionali (Netflix, Amazon, Skybound).

L'intervista

NEL 2012

Il trasferimento



Dal luglio 2012 le monache di clausura benedettine si sono trasferite dal Monastero di San Cipriano di via delle Monache a Prosecco. Il nuovo monastero fu inaugurato l'11 luglio e sorge dove un tempo c'era la sede dell'Ersa, l'azienda regionale per lo sviluppo rurale. La data non fu scelta a caso: l'11 luglio si festeggia infatti San Benedetto. La messa (foto) fu officiata dal vescovo Giampaolo Crepaldi davanti alle autorità civili e militari.

IL PROGETTO

La struttura



La nuova struttura sull'Altipiano ha preso lo stesso nome di quella (foto) fondata all'ombra di San Giusto nel 1265. Il progetto fu firmato dall'ingegnere Francesco Cervesi. Il muro di recinzione raccoglie un'area di 3500 metri quadrati. La ristrutturazione fu ideata con pietra carsica e materiale di recupero. È un luogo adatto alla vita delle monache, inserito nel verde che ne fa un'oasi di pace e tranquillità.

GLI ORARI

La giornata



La giornata delle monache inizia molto presto, alle 4.40 del mattino, per concludersi intorno alle 21.30, ed è scandita da tre parole semplici ma esplicative: preghiera, lavoro e silenzio. La nuova struttura di Prosecco, si fonda sul messaggio che ha lasciato San Benedetto, vale a dire ''ora et labora'' e porta con sé tre doni: quello della preghiera per Dio, quello della fraternità e della comunità, e infine l'amore per la natura ed il creato.

Madre Grazia, triestina, sta a Prosecco con le otto consorelle monache di clausura
«Cerchiamo di vivere il nostro carisma senza la presunzione di salvare nessuno»

La Badessa di San Cipriano «La mia vita in silenzio Nel monastero c'è tutto»

MARY B. TOLUSSO

Quello che si sente è lo strillo di un gallo e più vicino, subito al di là di un cancello e di una piccola grotta dedicata alla Madonna, si alzano le voci serafiche delle Lodi. Sono le 7 in punto al Monastero di San Cipriano, ai margini di Prosecco, e le monache di clausura danno voce collettiva agli inni, mezza ora prima della Santa Messa. È chiaro che siamo in un altro territorio, interamente dedicato alla vita contemplativa ma anche all'accoglienza, come vuole la Regola di San Benedetto, che le suore seguono. Ed è altrettanto chiaro che gli ospiti possono credere o non credere, ma la prima sensazione è un'altra, vivere un silenzio carico di significato, così estraneo al nostro quotidiano. Qui pare davvero che «la misura dell'amore» sia «amare senza misura», ecco il vero miracolo, che si sia credenti o meno.

Madre Grazia Del Vechio dal 2019 è la nuova Badessa, un perfetto connubio tra ospitalità e preghiera. Dotata con tutta evidenza di sensibilità empatica, Madre Grazia vive con otto consorelle, una vita dedicata a Dio e agli altri. Certo abitare oggi il silenzio è diverso da un tempo, quando il mondo aveva meno "connessioni": «Il silenzio lo definirei primariamente quello spazio interiore in cui ogni persona scende nel punto più intimo di se stessa – dice la Badessa – quello in cui avviene il contatto dell'anima con Dio. Questo contatto ha bisogno anche dell'aiuto del silenzio esteriore, in un giusto equilibrio di connessioni».

Il silenzio impaurisce?

«È un cammino di conoscenza che ognuno deve fare da solo. Forse ciò che spaventa oggi è proprio questo faccia a faccia con se stessi, senza mediazioni e, oserei dire, senza sostegni. È il confronto schietto con la vita: ed è proprio lì che il Signore attende e attira ciascuno, in quel "posto segreto" di cui il silenzio è la chiave».

Quale, secondo lei, è il principale compito di un Monastero benedettino, la carità? L'amore trinitario?

«Il monastero è il luogo in cui si intercede presso Dio per le necessità del mondo, alla luce della Parola di Dio celebrata, meditata, interiorizzata e vissuta. Il monastero è anche il luogo che testimonia al mondo, in modo silenzioso e concreto, la presenza di Dio. Noi accogliamo quanti si accostano per partecipare alla nostra Liturgia, per pregare assieme a noi, e siamo disponibili all'ascolto di chi desidera un colloquio».



MADRE GRAZIA DEL VECHIO
DAL 2019 È LA BADESSA DI SAN CIPRIANO (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

> «Oggi spaventa molto la fragilità umana, la paura di dire un sì per sempre»

Madre Grazia, aveva in mente che questa sarebbe stata la sua missione fin da ragazzina?

«Sinceramente no, però sentivo un vuoto interiore che solo il Signore ha colmato».

Dalla sua esperienza, la Fede è un dono o qualcosa che va progettato?

«La fede è un dono e il Signore lo offre a tutti. Ma come tutti i doni preziosi va custodito, coltivato, fatto crescere. E va chiesto, se uno non lo sente. Nel Vangelo di Marco, troviamo un episodio emblematico: il padre del ragazzino muto, con umile consapevolezza del proprio limite, rivolge a Gesù un accorato appello: "Aiutami nella mia incredulità!", e per il suo desiderio sincero viene esaudito (Mc 9, 24)».

Parlando di vocazioni, non è un mistero che siano diminuite quanto i matrimoni cattolici. Secondo lei, in entrambi i casi, è la parola "per sempre" che spaventa?

«Chi ha provato un vero amore sa che l'amore chiede di essere eterno, totale, radicale; non può avere una data di scadenza e non si può amare a metà. Sicuramente oggi spaventa molto la fragilità umana e la paura di dire un sì per sempre. Ma l'uomo è sempre alla ricerca di questo amore totale, perenne: per questo nei sacramenti si riceve lo Spirito Santo, che immette l'umano nella potenza e nella fedeltà di Dio, in Gesù. La misura dell'amore è amare senza misura: questo è il più grande miracolo che Dio ci dona. Basta aprirsi e gettare il cuore oltre l'ostacolo, con gioia, con fiducia, con fede».

Oggi la clausura è quella di un tempo? Oppure è concessa qualche possibilità di contatto in più?

«La nostra comunità vive la clausura monastica, secondo la Regola di San Benedetto, una delle forme previste dalla Chiesa: si possono però dare delle concessioni a seconda delle varie necessità, a discrezione del giudizio della madre abbadessa e sempre nel rispetto dello stile di vita abbracciato. San Benedetto infatti raccomanda, nella sua Regola, che nel monastero ci sia tutto, affinché il monaco non sia costretto a vagare fuori (cf RB 66)».

Eugenio Montale disse che i poeti sono un po' i parafulmini della società, si "espongono" insomma per sensibilizzare il mondo. È un po' anche la vostra missione?

«Cerchiamo di vivere il nostro carisma senza la presunzione di "salvare" nessuno: preghiamo per tutti, desideriamo essere segno profetico del Vangelo e della presenza del Regno di Dio. D'altra parte, nei secoli i monasteri sono stati questi: luoghi di preghiera, di evoluzione di scienza, di cultura, di pace, luoghi di accoglienza e di progresso. Lo sono anche oggi».

Come vive e sente la città attraverso il Monastero?

«Sono triestina, amo la mia Città e la porto nel cuore, come pure tutta la Comunità monastica che si sente sempre nel cuore della Città e della Diocesi e ne segue le vicende e lo sviluppo, anche attraverso i mezzi di comunicazione».

Dal 2012 la comunità di San Cipriano si è trasferita in Carso. C'è la possibilità che torniate nel vecchio monastero di via delle Monache?

«Abbiamo cercato per vent'anni un luogo più consono alle esigenze della vita monastica, non abbiamo intenzione di tornare indietro, poiché la scelta è stata nostra e motivata. Ci tengo però a sottolineare che ci sentiamo sempre parte del tessuto di questa Città, che è sempre presente nella nostra preghiera».

Qual è l'augurio che le sta più a cuore per l'umanità?

«Che ogni uomo trovi nel suo cuore la pace vera che viene dal Signore, per poter poi trasmetterla al proprio ambiente, alla propria città, al mondo intero». —

LA DATA

Il ruolo



L'elezione a nuova Badessa di Madre Grazia del Vechio è avvenuta al Monastero il 27 dicembre 2019, subito dopo la solennità del Santo Natale e nel giorno che la Chiesa dedica alla memoria dell'apostolo ed evangelista San Giovanni. Nell'occasione della benedizione abbaziale, il vescovo Crepaldi ricordò il discorso sulla vocazione che San Giovanni Paolo II rivolse alle Monache di S. Cipriano nel 1992 durante il viaggio apostolico a Trieste.

L'ATTIVITÀ

Il lavoro



Oltre alla preghiera, che non abbandona mai le monache il lavoro svolto dalle suore ha a che fare col restauro librario. Nella struttura ci sono strumenti e macchinari per rilegatura e restauro di libri antichi (foto d'archivio). Le monache accolgono persone bisognose di conforto e preghiere, nonostante la separazione dal mondo all'ordine delle suore di clausura benedettine è consentita l'accoglienza.

IL LUOGO

L'intercessione



«Il monastero - dice la Badessa - è il luogo in cui si intercede presso Dio per le necessità del mondo, alla luce della Parola di Dio celebrata, meditata, interiorizzata e vissuta. Il monastero è anche il luogo che testimonia al mondo, in modo silenzioso e concreto, la presenza di Dio. Noi accogliamo quanti si accostano per partecipare alla nostra Liturgia, per pregare assieme a noi, e siamo disponibili all'ascolto di chi desidera un colloquio».

SCIENZE

La medicina senza confini



LA RICERCA

Tumori celebrali e riserva cognitiva

L'istruzione, un lavoro stimolante e la vita in ambienti urbani riducono gli effetti negativi dei tumori cerebrali sulle prestazioni cognitive: una ricerca di Irccs Medea cui hanno partecipato Asu Fc, professori di Sissa e Scuola di economia dell'Università di Nottingham.



LO STUDIO

Le monete romane al Sincrotrone

Nove monete d'oro romane "riemerse" dopo 15 secoli sono state analizzate con la linea di luce Xrf di Elettra Sincrotrone nell'ambito del progetto Coins: i raggi x hanno consentito di indagarne la composizione. Ora i ricercatori si occuperanno dell'analisi dei dati.



IL FINANZIAMENTO

Malattie rare e intelligenza artificiale

Vale 5 milioni di euro il finanziamento della Regione al Centro di coordinamento regionale delle malattie rare per la prosecuzione di due progetti per l'utilizzo dell'Ai nel settore biomedico, nei modelli di previsione, nella medicina di precisione e nella telemedicina.

Trieste, Capodistria e Isola alleate per la riabilitazione post ictus

Parte il progetto Interreg coordinato dal docente Biolo
Prevede l'allestimento di stanze "hi tech" negli ospedali

GIULIA BASSO

È tra le patologie più diffuse, tanto che a Trieste la clinica neurologica conta circa 500 casi all'anno. Colpisce principalmente gli over 60 e spesso ha esiti molto gravi: chi ne è stato colpito ha difficoltà a muoversi, a parlare, a deglutire, e non di rado presenta deficit cognitivi. Stiamo parlando dell'ictus cerebrale, la principale e più temibile malattia cerebrovascolare, che rappresenta la terza causa di morte nel mondo occidentale e la prima causa d'invalidità.

La riabilitazione da ictus è decisamente impegnativa, tanto che la sua gestione coinvolge circa il 15% della capacità ricettiva delle strutture sanitarie territoriali. L'inizio precoce di un programma efficace di riabilitazione è cruciale sia per aumentare le possibilità di piena ripresa del paziente, sia per allentare la pressione sulle strutture sanitarie.

Nasce per affrontare questa priorità sanitaria comune X-Brain.net, progetto Interreg Italia-Slovenia della durata di due anni, che vede capofila l'Università di Trieste con il dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute (Dsm) e il coordinamento di Gianni Biolo, docente di Medicina interna di UniTs e direttore della Sc Clinica medica di Asugi, coadiuvato da Filippo Di Girolamo (Dsm). Il progetto, avviato qualche settimana fa, conta sulla partecipazione di tre partner: il Centro di ricerche di Capodistria Zrs (Rado Pišot), il reparto di Neurologia dell'Ospedale generale di Isola (Radivoj Nardin e Bojan Roic) e la Sc Clinica Neurologica dell'Ospedale di Cattinara di Asugi (Paolo Manganotti). «Per quanto in questi ultimi anni la gestione della fase acuta da parte delle cosiddette "stroke unit" sia migliorata moltissimo, tanto che se si interviene a poche ore dall'inizio dei sintomi è possibile accedere a interventi di rivascolazzazione molto avanzati ed efficaci che prevengono largamente condizioni negative permanenti, una grande quantità di pazienti non guarisce completamente - spiega Biolo -. Indispensabile nella fase post-acuta, nel periodo terminale del ricovero, è intervenire il prima possibile con attività riabilitative di tipo motorio, cognitivo e metabolico. Questo progetto punta proprio a migliorare e condividere i protocolli riabilitativi motori e neurocognitivi bilingui sviluppati in un precedente progetto di cooperazione territoriale italo-sloveno e a creare una nuova soluzione per i servizi di riabilitazione nell'area transfrontaliera. Verranno introdotti protocolli innovativi e nuove tecnologie negli ospedali dell'area interessata».



GIANNI BIOLO
DOCENTE DI UNITS E DIRETTORE DELLA SC CLINICA MEDICA DI ASUGI

Uno studio di allettamento servirà a evidenziare le terapie più efficaci sul piano fisico, nutrizionale e mentale

Il progetto si concretizzerà nell'allestimento di "active rooms", stanze all'interno dei reparti neurologici degli ospedali di Isola e Cattinara, dotate di tecnologie d'avanguardia per la riabilitazione precoce motoria e neurocognitiva per i pazienti colpiti da ictus immediatamente dopo la stabilizzazione clinica. Tra le attività previste, per esempio, interventi in realtà virtuale con visori e programmi specifici per allenare il cervello a recuperare. «Per identificare le conseguenze negative motorie, metaboliche e neurocognitive secondarie all'inattività fisica faremo uno studio di allettamento sperimentale su volontari sani della stessa fascia d'età in cui l'ictus si verifica maggiormente (60-75) - racconta Biolo -. Così vogliamo arrivare a mettere a punto le più efficaci e mirate terapie fisiche, nutrizionali e di brain-training, a partire da quelle da portare avanti nelle active rooms».

Gli studi di allettamento partiranno da quanto già osservato dall'equipe di Biolo nel corso delle sue ricerche sugli astronauti: «Parmitano, Cristoforetti e Maurer ci hanno mostrato chiaramente come sia possibile mantenere la massa muscolare con un'adeguata nutrizione», commenta Biolo, evidenziando come il fatto che XBrain.net sia un progetto transfrontaliero sia un importante valore aggiunto, perché la riabilitazione dei pazienti con ictus passa anche per la rieducazione al linguaggio, che va svolta in lingua madre: questo progetto lo renderà possibile anche per chi parla sloveno ma vive in Italia e viceversa. —

OLTRE IL GIARDINO

La biologa che studia un modo per rigenerare il cuore malato

MARY B. TOLUSSO

Rebecca Artioli giunge da Desenzano del Garda: «Dopo il liceo ho compiuto il primo percorso universitario a Verona e infine la laurea magistrale in Biotecnologie Mediche a Trieste». Rebecca vive a Trieste da cinque anni ormai: «Già quando studiavo a Verona mi era stata consigliata Trieste. In particolare il mio interesse è cresciuto quando ho seguito un corso in cui c'era la possibilità di lavorare in laboratorio, allora ho capito che volevo fermarmi qui. Tra l'altro in città mi trovo benissimo, è un luogo ricco di cultura, si respira un'aria scientifica, ma devo confessare che amo anche il fatto che Trieste sia vicino a località montane, anzi ho un po' riscoperto la montagna, mi piace il Carso, ma quando ne ho la possibilità cerco di andare in Carnia, a Tarvisio, ho cercato di esplorare tutto quel territorio».

La sua predisposizione alla scienza è maturata nel tempo: «Fin da ragazzina, al liceo, ero indubbiamente più interessata alle materie scientifiche. Tuttavia ho capito che volevo fare Biologia durante i primi anni della triennale. Con il mio primo tirocinio mi sono proprio innamorata di questo lavoro. Mi era piaciuto tantissimo lavorare in laboratorio, studiare la bio-



SCIENZA IN PILLOLE

Book of the year

Sarà proclamato a Trieste Next il vincitore del nuovo premio Science book of the year nato per valorizzare l'editoria scientifica.



Social e matematica

Il mondo dei social è piccolo e chiunque può essere raggiunto in appena sei gradi di separazione. Lo rivela una ricerca matematica pubblicata su Physical Review.



Diplomatici scientifici

Ventisei diplomatici scientifici, metà con background scientifico e metà politico/diplomatico, hanno partecipato al corso Aaas - Twas sulla diplomazia scientifica.

AL MICROSCOPIO

Dal maiale al pioppo le ultime frontiere dell'editing genomico



L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Continua sempre più spinta l'applicazione delle tecnologie per l'editing genomico basate sul metodo CRISPR/Cas9. Sviluppate a partire dal 2012 grazie alle intuizioni di Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier, premi Nobel nel 2020, queste tecnologie sono in grado di modificare quasi a piacimento la sequenza del Dna di qualsiasi organismo, e quindi trovano applicazione variegata sia nel campo della medicina che in quello dell'agricoltura. Sono due le notizie che tengono banco questa settimana, tutte due derivate da applicazioni di queste tecnologie alla modificazione di molti geni in maniera contemporanea.

La prima viene dalla eGenesis, un'azienda biotecnologica basata a Cambridge, Massachusetts, che ha annunciato di aver avviato un programma di trapianti di cuore nei babbuini utilizzando organi di maiali geneticamente modificati, con lo scopo finale di fornire cuori da trapiantare nei bambini con malattie congenite cardiache. L'idea di usare il maiale come fonte di organi da trapiantare nell'uomo non è nuova, ma si è sempre scontrata con il problema di evitare il rigetto. A gennaio del 2022, un paziente con scompenso cardiaco in fase terminale era stato trapiantato al Medical Center dell'Università del Maryland a Baltimora con un cuore prelevato a un maiale che portava 10 modificazioni genetiche nel Dna; queste avevano rimosso 4 geni suini che causano il rigetto e avevano inserito 6 geni umani per controllare la coagulazione e l'infiammazione. Il paziente era sopravvissuto per due mesi dal momento del trapianto, ma le sue condizioni erano poi peggiorate fino alla morte.

La eGenesis ora ha generato dei nuovi maiali, che portano ben 70 modificazioni genetiche, in modo da diminuire la probabilità di rigetto e aumentare la compatibilità. Queste modificazioni sono introdotte nel Dna delle cellule di maiale coltivate in laboratorio, di cui poi il nucleo viene trasferito all'interno di una cellula uovo per generare un nuovo embrione, che poi viene impiantato – la medesima tecnologia della clonazione utilizzata per ottenere la pecora Dolly negli anni '90. La eGenesis ha circa 400 maiali geneticamente modificati e clonati in una struttura la cui località viene mantenuta segreta per motivi di sicurezza. I cuori di alcuni di questi maiali vengono attualmente trapiantati, a scopo sperimentale, in giovani esemplari di babbuino. Non appena la sperimentazione su 12 animali sarà completata, l'azienda inizierà quella nei bambini con malattie congenite del cuore, una condizione in cui il tasso di mortalità arriva al 50%. Il trapianto di cuore di maiale dovrebbe perlomeno consentire la sopravvivenza di questi bambini in attesa dell'arrivo di un cuore umano – la disponibilità di organi continua a essere il problema più rilevante dei trapianti.



MAURO GIACCA
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE E AL KING'S COLLEGE LONDON

Nuove applicazioni delle tecnologie in grado di modificare quasi a piacimento la sequenza del Dna di ogni organismo

La seconda notizia viene invece dal mondo vegetale. Un gruppo di ricercatori della North Carolina State University è riuscito a modificare geneticamente l'albero del pioppo. Le piante ottenute hanno un contenuto di lignina inferiore e quindi possono essere utilizzate per produrre la carta con una resa maggiore, un dispendio energetico ridotto, e un impatto ambientale molto minore delle piante naturali. I prodotti a base di carta sembrano il frutto di una tecnologia verde per eccellenza, essendo riciclabili, biodegradabili e rinnovabili. Ma questo basso impatto ambientale è solo apparente, perché separare la cellulosa, che serve a produrre la carta, dal duro materiale legnoso chiamato lignina richiede un costo ambientale importante. Ogni anno, le cartiere generano milioni di tonnellate di prodotti chimici di scarto e di gas responsabili dell'effetto serra. La lignina viene prodotta dalle piante grazie a una serie complessa di reazioni biochimiche, che richiedono le proteine prodotte da ben 11 famiglie di geni diversi e centinaia di enzimi che regolano il metabolismo. I ricercatori americani hanno utilizzato le tecniche di editing genetico per modificare contemporaneamente 6 geni diversi scelti per bloccare la sintesi della lignina senza interferire con la crescita degli alberi e la loro resistenza agli stress ambientali. Un articolo pubblicato questa settimana su Science mostra come in questi pioppi la produzione di lignina è ridotta della metà e il rapporto cellulosa-lignina è aumentato di più di 2 volte, con un conseguente aumento di produttività del 40% e una riduzione del 20% dei gas con effetto serra.

Fino ad oggi, questo pioppo sarebbe stato considerato un organismo geneticamente modificato nell'Unione Europea, e quindi sottoposto alla legislazione che restringe attualmente l'uso di questi organismi. Ma la Commissione Europea ha appena proposto di de-regolamentare le piante che vengono ottenute modificando la sequenza del Dna naturale con le tecnologie dell'editing genetico basato su CRISPR/Cas9, senza quindi l'introduzione di geni di altre specie. Se questa liberalizzazione sarà anche estesa alle piante alimentari rimane ora argomento di scontro tra associazioni ambientaliste (spesso male informate) e agricoltori, visto il grande beneficio che queste tecnologie possono apportare. —

logia in modo più approfondito e ciò è stato possibile grazie all'università». Oggi Rebecca si occupa di meccanismi molecolari connessi alla rigenerazione cardiaca: «Nel mammifero adulto, cioè nell'uomo adulto, quando si va incontro a un danno cardiaco, si ha una morte delle cellule del cuore che non sono più in grado di rigenerare e ciò che resta è un tessuto cicatriziale. Mentre sappiamo che in altri mammiferi cuccioli come il topo, quando avviene un danno cardiaco scatta la rigenerazione di queste cellule. Cerchiamo quindi di capire perché meccanismi molecolari che sottendono questo processo sono in grado di indurre rigenerazione subito dopo la nascita delle cavie, mentre non sono in grado di farlo nell'uomo adulto. Tentiamo di comprendere come agiscono queste cosiddette "vie di segnalazione", sia subito dopo la nascita che nell'età adulta per capire se è possibile regolare questi meccanismi nell'uomo di fronte a un danno del cuore. Anche nei pesci il cuore adulto riesce a rigenerarsi, una ricerca appunto il cui obiettivo è indurre un miglioramento nell'uomo dopo un infarto». Tra gli hobby della scienziata c'è lo sport: «Mi piace molto correre, soprattutto in pausa pranzo dal momento che lavoro in un luogo pieno di verde come Padriciano. Amo la montagna, nuotare, ma anche la musica e la lettura». —

REBECCA ARTIOLI
BIOLOGA, NATA A DESENZANO DEL GARDA, VIVE A TRIESTE DA CINQUE ANNI

«Nell'uomo, in caso di infarto, si ha la morte delle cellule In altri mammiferi ciò non avviene»

«Lavoro a Trieste da cinque anni e ci vivo benissimo A Padriciano, in pausa pranzo, vado a correre»

UNIVERSITÀ

IL FESTIVAL

Trieste Next cerca volontari



La dodicesima edizione di Trieste Next, il festival della ricerca scientifica che si svolgerà dal 22 al 24 settembre 2023 con un focus su "Un mondo nuovo. Scienza cultura e innovazione per un futuro sostenibile", punta nuovamente sul "Progetto Volontari", per permettere a tutti gli studenti e le studentesse di UniTs di vivere da protagonisti la manifestazione. Si potrà collaborare all'accoglienza dei visitatori, supportando le attività dei laboratori, diventando ambasciatori dell'evento sui social. Informazioni su www.units.it



IL CORSO DI GEOSCIENZE

Al lavoro sulle Dolomiti



È terminato da poco il "lavoro sul campo" dell'edizione 2023 del "Geology Field Camp in the Dolomites", organizzato per la George Mason University (Virginia, Usa) dai docenti di UniTs Marco Franceschi e Amerigo Corradetti e da Dolomiti Project. Aperto a studenti di tutte le università statunitensi, il corso ha affrontato i temi delle Geoscienze e della Geodetica nello straordinario contesto delle Dolomiti, con cinque progetti e vari approcci, dalla mappatura tradizionale del bedrock alla geologia strutturale.

L'attività del laboratorio di idee imprenditoriali di UniTs non va in ferie
In menu tour nei poli d'innovazione e seminari dedicati al teamwork

Da Cambridge fino a Katovice Ecco i progetti estivi promossi da CLab

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

A fine giugno un ICambridge Tech Tour riservato ai vincitori della Contamination Lab competition dell'anno scorso, a settembre una Summer School a Katovice sull'imprenditorialità e l'innovazione, grazie all'alleanza universitaria Transform4Europe. E nel frattempo un bando, aperto fino al 15 settembre, per la ricerca di soluzioni innovative e sostenibili in grado di rispondere alle sfide del presente, che mette in palio, per i vincitori, un programma di scambio che consentirà loro di visitare incubatori d'impresa in Bahrain e negli Emirati Arabi Uniti. Non si fermano neppure d'estate le attività del CLab, il laboratorio per la creazione di idee imprenditoriali di UniTs: «Per i nostri studenti le possibilità di vedere e toccare con mano realtà internazionali sono importantissime, perché consentono loro di entrare a contatto con realtà complesse e comprenderne il funzionamento - sottolinea Salvatore Dore, responsabile del CLab -. E, non meno rilevante, questi viaggi li mettono nelle condizioni ideali per crearsi un network, che diventerà poi la vera forza di quella che sarà la loro impresa».

Ne sanno qualcosa i vincitori della competizione 2022 indetta dal CLab: Leonardo Bressan con Givit, una piattaforma web per noleggiare oggetti di vario genere anziché acquistarli, e Luca Dipiazza e Gabriele Bergantini con Scripta, una piattaforma ideata per combattere la disinformazione e offrire un'alternativa ai cittadini diffidenti nei confronti dei mezzi d'informazione tradizionali. I tre studenti, accompagnati da Dore e da Giada Pianigiani, hanno potuto usufruire di un viaggio di tre giorni a Cambridge, dove ha sede il Tech Hub, uno dei maggiori poli d'innovazione per startup a livello europeo, dove hanno potuto visitare centri di finanziamento e incubazione d'impresa, dialogare con i ceo di startup innovative e stringere contatti. «È stata un'esperienza molto stimolante, che mi ha consentito di entrare a contatto con una serie di realtà che offrono grandi possibilità agli ideatori di startup per il loro sviluppo, sia a livello di strumenti che di networking», racconta Leonardo Bressan, al secondo anno del corso triennale in inglese in Business administration and management all'Università di Trieste. «Particolarmente prezioso è stato poter conoscere due imprenditrici che, dopo aver studiato in Italia, si sono spostate a Cambridge per sviluppare le proprie idee imprenditoriali. Abbiamo potuto ascoltare storie di successo che certamente saranno di stimolo per il nostro futuro».

IN TRASFERTA
IL TEAM DEL CLAB DURANTE UNA VISITA A CAMBRIDGE

I partecipanti alle esperienze all'estero entreranno in contatto con incubatori di imprese e ceo di startup

Mette in palio viaggi in Bahrain e negli Emirati Arabi invece il bando "Yes! Call 2023 Sustainable Innovative Solutions"

Nel frattempo sono stati selezionati i cinque studenti che, dall'11 al 15 settembre, potranno partecipare alla seconda Entrepreneurship Week del progetto Transform4Europe, in programma in Polonia, a Katowice, e incentrata sulla tematica del teamwork come fattore chiave per il successo nel mercato del lavoro, con un programma ricco di seminari e workshop.

C'è tempo invece fino al 15 settembre per partecipare al bando "Yes! Call 2023 Sustainable Innovative Solutions from Fvg Region". Organizzata nell'ambito del progetto "Boosting Youth Engagement for Sustainable Innovation", realizzato da Unido Itpo Italy con il sostegno della Regione, punta a trovare soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico, ispirare giovani imprenditori e innovatori a sviluppare modelli di business rivoluzionari e avere un impatto significativo su scala globale. Chi presenterà le migliori dieci idee potrà partecipare a programmi di scambio in Bahrain e negli Emirati Arabi Uniti.

IL LAUREATO

La grande passione di Chiara per cultura e letteratura francesi

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Conoscere le lingue? Importante, al giorno d'oggi più che mai, per assicurarsi un buon futuro lavorativo, ricco di possibilità. È di questo avviso la neolaureata Chiara Sardo: la 22enne è nata a Trieste e finora ci ha sempre vissuto, ma nei suoi piani futuri c'è il trasferimento in un'altra città. Terminati gli studi al liceo classico Dante, ha deciso di iscriversi all'Università degli Studi di Trieste. Recentemente si è laureata nel corso triennale in Lingue e Letterature Straniere, conquistando il "brillante" 110 e lode. La sua tesi di laurea, completamente in francese, mette a confronto due romanzi, il "Paradiso delle signore" di Zola e il "Paradiso degli orchi" di Pennac.

Sapere le lingue, oggigiorno, significa…

«Sicuramente avere tante opportunità di lavoro in più. Prima di iniziare l'università, non avevo un'idea chiara di cosa volessi fare nella vita, ma ho pensato "mentre cerco la mia strada, mi concentro sulle lingue che sono un qualcosa che si può sicuramente sfruttare nel mondo lavorativo di oggi».



Chiara Sardo con fascia e corona d'alloro il giorno della laurea

Ha intenzione di proseguire gli studi con la laurea magistrale?

«Sì, ho intenzione di proseguire sempre studiando lingue, ma non qui: mi trasferirò a Milano».

Parlando della sua tesi invece: ci racconta più precisamente qual è l'argomento e a quali conclusioni è giunta?

«Propongo un'analisi sul modo in cui quei due romanzi usino tecniche narrative di volta in volta diverse per denunciare la società dei costumi. Volevo mostrare quindi come la letteratura viene utilizzata sì per evadere dalla realtà, ma anche per denunciare problemi sociali».

Come mai l'affascina la cultura francese?

«È una passione che deriva da mio padre che, in passato, ha studiato francese e quindi sono stata a contatto con la cultura e la letteratura francesi sin da piccola».

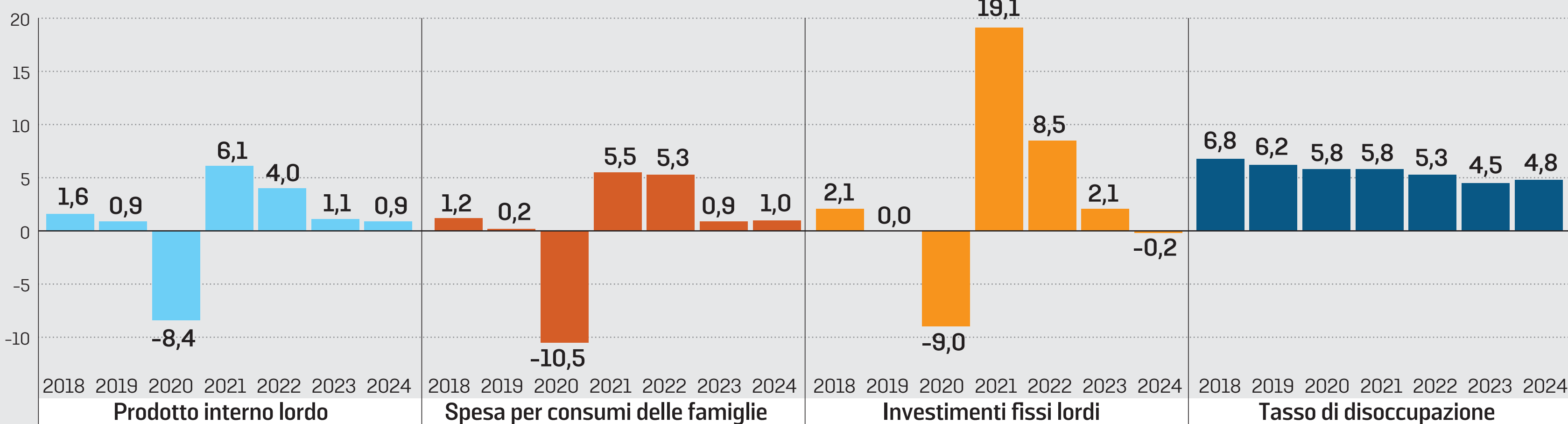
Il suo futuro lo vede lì, in Francia?

«In realtà no, lo vedo in Italia. Vorrei rimanere nell'ambito della cultura francese e, dopo la magistrale, mi piacerebbe fare un dottorato, indirizzandomi verso la carriera accademica. Andare in Francia sarebbe sicuramente una possibilità lavorativa in più, ma sentirei troppo la mancanza dell'Italia». —

ECONOMIA

L'ECONOMIA DEL FVG

Variazioni percentuali su anno precedente su dati concatenati; valore %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia – luglio 2023

WITHUB

Pil regionale meglio dell'Italia Segnali di frenata dall'industria

Confindustria Udine: «Il manifatturiero sia il perno su cui creare un'idea di futuro del Fvg»

Elena Del Giudice

Il segno più davanti al Pil del 2023 è ovviamente un dato positivo, ma il rallentamento è iniziato ed è visibile, fotografato dal quel +0,9% stimato per il 2024, più basso dell'1,1 atteso a fine dicembre (Italia +1). «E se guardiamo al +4% del 2022 - è l'invito del presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti - la fase down dell'economia, anche regionale, è intuibile». E sempre secondo Benedetti «non mi attendo che i prossimi sei mesi siano eccezionali». Detto di ciò «non dobbiamo dimenticare che i momenti up e down nell'economia ci sono sempre stati. Ciò che è importante è, nei momenti di flessione, concentrarsi su una visione e progettare per fare in modo di essere pronti quando scatterà la ripartenza. In sostanza: occorre fare in modo di utilizzare un momento negativo per trasformarlo in opportunità».



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA UDINE

«È il momento di iniziare a progettare per fare in modo di essere pronti quando scatterà la ripartenza»

L'ufficio studi di Confindustria Udine ha reso nota ieri la propria analisi, basata sui dati di Prometeia aggiornati a luglio, relativamente agli scenari economici del Friuli Venezia Giulia che vedono il Pil Fvg, sebbene in rallentamento rispetto al 2022, in crescita dell'1,1% quest'anno, con una variazione del +0,3% rispetto alle stime di aprile.

«A fronte degli shock inaspettati degli ultimi anni - spiegano da Confindustria Udine - l'economia regionale ha mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione, superiore a quella della Germania, principale mercato di riferimento per le nostre aziende, che è entrata negli ultimi due trimestri in recessione tecnica». La dinamicità non manca alle aziende della regione che nel '21 avevano messo a segno una crescita del Pil del +6,1%, dopo la "batosta" patita con la pandemia. Nel '22, nonostante il conflitto in Ucraina, l'economia Fvg ha continuato a crescere, beneficiando della marcata ripresa delle costruzioni e del turismo. Bene anche l'occupazione; meno positivo il capitolo consumi delle famiglie che risentono dell'esplosione dei costi energetici in trascinamento dallo scorso anno, e dell'inflazione tornata su livelli che non si vedevano da decenni. Secondo le previsioni di Confindustria Udine la frenata dei consumi potrebbe attenuarsi verso fine anno per ripartire nel '24.

Nel raffronto con il triennio precedente gli investimenti fissi lordi sono segnalati in calo, e potrebbero virare in negativo il prossimo anno. C'è fiducia nella capacità del Pnrr, una volta messi a terra i vari progetti, di rappresentare un nuovo volano, per le costruzioni e non solo. Ovviamente non tutto dipende da noi. La Germania, mercato di riferimento per l'export Fvg e committente di molti settori dell'economia regionale, è ferma e questo non può non riverberarsi sulle nostre imprese. I dati delle esportazioni, sebbene positivi, lasciano intravedere il trend non particolarmente brillante di molti Paesi. E l'indagine congiunturale di Confindustria conferma la marcia al ralenti per settori come la meccanica ma anche il legno-arredo o la gomma-plastica. Ciò detto «la manifattura regionale, che occupa il 30% degli addetti complessivi delle imprese, rimane il comparto che ha registrato la maggiore crescita della produttività, ovvero dal rapporto del valore aggiunto rispetto alle unità di lavoro - ricorda Confindustria Udine -. Negli ultimi 14 anni è cresciuta dell'11%, mentre agricoltura e servizi, con un +5%, sono migliorati meno della media regionale, +6%. Questa maggiore capacità di produrre valore del settore potrebbe diventare il perno intorno a cui costruire un'idea di futuro della regione e renderla maggiormente attrattiva».—

IL RIMBALZO

Le costruzioni



Alla fine del 2021 il prodotto interno lordo regionale, con un rimbalzo del 6,1%, aveva recuperato gran parte del crollo registrato nei mesi successivi allo scoppio della pandemia. Ha poi continuato ad espandersi lo scorso anno, nonostante le difficoltà conseguenti alla guerra in Ucraina, con un incremento del 4%, beneficiando della marcata ripresa delle costruzioni, sostenute dagli incentivi fiscali, dai crescenti flussi turistici e dal calo dei prezzi energetici.

PUNTI DI FORZA

L'export



Il contributo dell'export, dopo la decisa crescita del '22 (+9,9%) continuerà ad essere fondamentale: lo scorso anno le esportazioni sono risultate pari al 52,5% del Pil, contro una media del Nord Est del 44,6% e nazionale del 32,7%. Dal lato dell'offerta, quest'anno le costruzioni (+3,8% la variazione tendenziale del valore aggiunto) e i servizi (+2,1%) dovrebbero continuare ad espandersi; l'industria potrebbe registrare una leggera flessione (-1,9%).

GENERALI INVESTMENTS

Infranity lancia fondo da 1,5 miliardi di euro

TRIESTE

Infranity, gestore infrastrutturale europeo e parte di Generali Investments, lancia un nuovo fondo e annuncia il closing del fondo Senior Infrastructure Debt. Nel dettaglio, Infranity ha finalizzato con successo la chiusura del fondo della terza generazione della sua strategia Senior Infrastructure Debt con oltre 1,6 miliardi di euro, che supera l'obiettivo iniziale di 1,5 miliardi di euro.

Il fondo era stato lanciato nella seconda metà del 2021 e ha già investito oltre l'80% del capitale raccolto, costruendo un portafoglio ben diversificato e ottimizzato secondo i principi Solvency II attraverso 19 investimenti. La base di investitori è costituita da investitori istituzionali internazionali.

Inoltre, Infranity sta progredendo nel lancio del quarto fondo che investirà nelle infrastrutture europee. Il fondo avrà una target size di 1,5 miliardi di euro e fa parte della strategia Senior Infrastructure Debt della società. Facendo leva sulle attuali condizioni favorevoli di mercato, si prevede che il veicolo offrirà agli investitori interessanti margini lordi all-in e maggiori illiquidity premia.

Infranity è una società di asset management specializzata in investimenti in infrastrutture sostenibili. La società è stata fondata da tre partner, Philippe Benaroya, Alban de La Selle e Gilles Lengaigne, nell'ambito di una partnership strategica con il Gruppo Generali e gestisce attualmente 8,3 miliardi di euro per conto di investitori istituzionali (dati a fine giugno 2023).—

TERZO SOTTOMARINO NFS

A Fincantieri un altro ordine della Marina

OCCAR (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement, l'organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) ha esercitato l'opzione per costruzione del terzo sottomarino di nuova generazione relativo al programma U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare assegnato a Fincantieri. L'unità ha un valore di oltre 500 milioni e sarà consegnata nel 2030.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

AS CONSTANTINA	DA RAVENNA A RADA	ore 00.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 07.00
KMARIN REGARD	DA MONGSTAD A RADA	ore 10.00
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 13.00
MSC MIA SUMMER	DA KOPER A RADA	ore 19.00
MAERSK HANOI	DA RIJEKA A RADA	ore 20.00
MSC LARA II	DA GIOIA TAURO A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

VALSESIA	DA RADA A CIVITAVECCHIA	ore 09.30
FONTANA	DA RADA A PIRAEUS	ore 12.00
BF PHILIPP	DA RADA A VENEZIA	ore 13.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA A ÇESME	ore 20.00
AS CONSTANTINA	DA RADA A KOPER	ore 23.00

MOVIMENTI

AS CONSTANTINA	DA RADA A MOLO VII	ore 05.00
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00

ECONOMIA CIRCOLARE

Calzature dagli scarti Miko e Re49 lanciano una collezione green

Collaborazione fra l'azienda di Gorizia e quella di Gonars il ceo Terraneo: «Creiamo valore e aiutiamo l'ambiente»

Maura Delle Case

La circolarità dell'economia, la necessità di ridurre al minimo gli scarti riutilizzandoli per contenere sempre più l'impatto ambientale delle produzioni, sta diventando via via un pilastro delle strategie portate avanti dalle aziende. Alcune ne hanno fatto un vero e proprio marchio di fabbrica se non una questione di Dna. È il caso di Re49, piccola realtà di Gonars che produce scarpe a partire appunto da scarti di produzione, e di Miko srl, azienda goriziana che produce Dinamica, l'innovativa microfibra realizzata con una parte di poliestere riciclato utilizzata in particolare negli interni delle auto di alta gamma.

Esempi compiuti di economia circolare, le due imprese hanno deciso di fare un passo oltre e mettere a sistema le proprie competenze per produrre una capsule collection in edizione limitata, esclusiva e unica di calzature firmate Re49, realizzate in microfibra Dinamica, con il 40% di materiale di recupero, proveniente dagli scarti di lavorazione inizialmente destinati agli interni di automobili di alta gamma di case automobilistiche con cui Miko collabora.

«Siamo molto fieri di collaborare con Re49 ad un progetto unico nel suo genere - dichiara Lorenzo Terraneo, Ceo di Miko srl -. Il mondo dell'auto, specialmente per il settore tessile dedicato alla realizzazione delle finiture di interni, genera obsolescenze che, in parte, vengono inviate alle discariche terminando così il loro ciclo di vita. Il nostro modello di business basato sull'utilizzo di "materiale obsoleto" contribuisce ad uno sviluppo sostenibile, creando valore ed aiutando l'ambiente».

Cinque i modelli della collezione, a partire da uno stivaletto Stage, il classico boot di Re49 che è in lizza per il Compasso D'oro 2024 e il Green Product Award 2023 (insieme a colossi del calibro di Freitag, l'azienda tedesca che produce le iconiche borse con i teli usati dei camion). Un ulteriore elemento innovativo della collezione è l'Nft che certifica le fasi di produzione. «Sotto il logo destro di ciascuna calzatura - spiega il titolare di Re49, Nicola Masolini - si trova un codice che consente, avvicinando uno smartphone, di aprire un pop up dal quale si accede alla sua storia certificata in blockchain». Le calzature saranno in vendita, online e in alcuni selezionati stores, a partire dalla stagione autunno/inverno.—



Il boot di Re49 che, il prossimo autunno, sarà realizzato con la microfibra Dinamica di Miko

INDUSTRIA ALIMENTARE

Birra Castello, alla Royal Unibrew la fabbrica di San Giorgio di Nogaro

L'udinese Birra Castello ha annunciato di aver sottoscritto un accordo per la cessione dello stabilimento produttivo di San Giorgio di Nogaro alla danese Royal Unibrew, all'interno di un progetto volto a potenziare la fabbrica di Pedavena (Belluno), acquisita da Heineken nel 2006. Il player italiano impiega attualmente 140 dipendenti diretti ed è presente sul mercato con i marchi Birra Castello, Pedavena, Superior, Birra Dolomiti e Alpen. Per l'amministratore delegato, Eliano Verardo, l'acquirente danese è «solido, con un progetto di sviluppo integrato in armonia con la comunità locale e in grado di assicurare continuità sul piano occupazionale. Alla base di questa operazione - conclude - vi è infatti la garanzia che non ci saranno ricadute in termini occupazionali, elemento questo imprescindibile per la buona riuscita dell'accordo».





Lo sblocco dopo la rinuncia di Roma a 519 milioni subito. Ora il nuovo piano, ma entro il 2023

Pnrr, via libera Ue a 18,5 miliardi all'Italia

IL CASO

BRUXELLES

Lo sblocco dello stallo sancito dalla decisione dell'Italia di rinunciare a 519 milioni di fondi subito ha spalancato le porte all'erogazione della terza rata. I 18,5 miliardi (non più i 19 previsti), a Bruxelles hanno smesso di essere un tabù. A dividere Roma dal bonifico siglato Unione europea ci sarebbero solo dei controlli formali: entro l'estate l'esborso si concretizzerà. Parallelamente, si preannunciano «tempi non lunghi», spiegano fonti brussellesi, anche per l'ok della Commissione alle modifiche della quarta, di fatto preventivamente concordato dal governo con la task force del Next generation Ue.

Lo slittamento del target intermedio relativo ai 7.500 nuovi posti letto per gli studentati dalla terza alla quarta rata, dai tecnici dell'Ue è stato accorpato alle dieci modifiche presentate lo scorso 11 luglio sempre alla quarta richiesta di pagamenti. Le undici modifiche verranno valutate assieme. Una volta giunta la bollinatura della Commissione, il Consiglio Ue avrà quattro settimane per dare il via libera. A quel punto, presumibilmente il prima possibile (la richiesta della quarta tranche era prevista per il 30 giugno), il governo potrà chiedere alla Commissione la rata da 16,5 miliardi: i 16 iniziali più il mezzo miliardo slittato dalla terza tranche.

Per l'ok alle modifiche alla quarta rata Bruxelles preannuncia «tempi non lunghi»

Stando alle modifiche concordate, il governo non dovrà più dimostrare di aver creato 7.500 posti letto ex novo per studenti, ma di aver avviato il lavoro in vista della creazione di 60mila alloggi, che è il target finale previsto dal piano entro il giugno del 2026.

Il lavoro «molto costruttivo» fatto da Italia e Ue sulle modifiche parziali al piano ha mostrato, da parte europea, innanzitutto un dato: è la Commissione per prima ad avere tutto l'interesse che il Next Generation, fiore all'occhiello della legislatura Von der Leyen, non frani tra ritardi e mancate attuazioni.

Ed è proprio partendo da questo assunto che l'Italia, nelle settimane che verranno, tornerà sotto i fari della Commissione: il governo, infatti, deve ancora presentare il nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza arricchito del capitolo del RePower. Questa volta non si tratta di modifiche su misura ma di una riconfigurazione del piano, che il governo peraltro sembra volere piuttosto corposa.

L'Europa ha fretta, anche perché la valutazione dei 27 Pnrr modificati richiede tempo e c'è una scadenza che, giuridicamente, non è rinviabile: il 31 dicembre 2023 dopo il quale, secondo

Il governo dovrà dare prova di aver avviato i lavori per 60mila alloggi per studenti

il regolamento del Next Generation, sovvenzioni e prestiti ex Recovery Fund non sono più erogabili. Non a caso, la Commissione aveva caldamente invitato i 27 a presentare i nuovi Pnrr entro il 30 aprile. La scadenza, però, è stata rispettata da uno sparuto gruppo di capitali. Con il passare delle settimane, tuttavia, i Paesi membri che hanno presentato i nuovi piani sono aumentati. Gli ultimi, in ordine cronologico, sono stati Austria e Belgio. Più della metà, al momento, ha fatto la sua consegna. Per l'Italia il quadro è reso più difficile dalla complessità del piano.

L'Unione europea è pronta a utilizzare tutta la flessibilità permessa per accogliere le modifiche che il governo presenterà: ma se ciò avvenisse molto dopo l'estate i tempi per l'approvazione si farebbero pericolosamente stretti. Con un'appendice: entro dicembre, in teoria, l'Italia dovrebbe fare richiesta per la quinta rata. Ma la tranche, molto probabilmente, sarà modificata nell'ambito della riconfigurazione dell'intero piano. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,685	0,09	1,672	1,7025	33,72	5.268,79
Abitare in	5,44	-	5,38	5,46	-3,45	145,72
Acea	11,42	-0,52	11,4	11,56	-11,56	2.449,97
Acinque	1,97	-	1,96	1,97	-2,48	390,74
Adidas	172,26	0,87	170,22	172,26	0,00	-
Advanced Micro Devic	100,44	-1,18	98,68	100,44	0,00	-
Aeffe	1,192	1,19	1,172	1,196	-4,25	126,54
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,3	0,97	8,2	8,38	6,45	297,76
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,6285	1,34	1,57	1,6285	0,00	-
Airbus Group	134,6	-0,30	134,06	135,34	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,75	-1,16	29,3	30,35	-5,97	1.635,32
Algowatt	0,495	-0,60	0,493	0,507	-1,03	23,73
Alkemy	10,58	-0,38	10,58	10,76	-2,51	60,79
Allianz	215,05	0,21	214,1	215,4	0,00	-
Alphabet Classe A	108,14	-0,30	106,82	108,82	0,00	-
Alphabet Classe C	108,04	-0,92	108,04	108,98	0,00	-
Amazon	117,12	-1,38	115,6	118,5	0,00	-
Amgen	209,8	-	209,8	209,8	0,00	-
Amplifon	31,08	0,36	30,75	31,23	10,75	6.993,36
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,322	-0,42	3,32	3,352	-10,53	1.103,56
Antares Vision	6,37	-0,31	6,31	6,44	-19,55	448,09
Apple	174,12	-0,39	173,18	175,14	0,00	-
Aquafil	3,65	-0,27	3,65	3,74	-38,37	158,21
Ariston Holding	8,705	-1,19	8,625	8,85	-7,67	1.109,90
Ascopiave	2,29	-1,72	2,29	2,34	-3,73	543,12
Asml	625,3	0,99	602	625,3	0,00	-
Autogrill	-	-	-	-	-	-
Autostrade M.	12,25	-0,81	12,05	12,5	5,95	52,72
Avio	9,05	-0,77	9,01	9,17	-5,16	240,37
Axa	27,1	-1,09	27	27,775	0,00	-
Azimut H.	20,26	0,05	20,04	20,3	-3,66	2.902,83
B						
B&C Speakers	14,65	2,09	14,4	14,9	15,23	157,28
B. Cucinelli	77,05	0,85	76,1	77,5	9,78	5.193,37
B. Desio	3,33	-0,30	3,33	3,38	10,03	449,12
B. Generali	32,77	0,83	32,49	32,84	0,67	3.794,05
B. Ifis	15,14	-0,72	15,12	15,35	14,77	822,09
B. Profilo	0,212	-	0,209	0,214	7,85	143,84
B.Co Santander	3,486	-0,97	3,486	3,486	25,67	56.801,36
B.F.	3,81	-	3,75	3,81	-1,30	708,16
B.P. Sondrio	4,15	-0,72	4,128	4,202	8,74	1.877,48
Banca Mediolanum	8,64	0,47	8,622	8,704	10,10	6.404,78
Banca Sistema	1,226	-1,92	1,204	1,238	-18,25	100,23
Banco BPM	4,437	-0,29	4,434	4,484	33,37	6.743,92
Basf	47,435	-0,76	47,39	47,84	0,00	-
BasicNet	5,01	-1,57	5,01	5,07	-4,50	277,23
Bastogi	0,576	-0,35	0,566	0,576	-6,63	71,12
Bayer	51,75	-0,81	51,3	52,01	0,00	-
BB Biotech	45,8	-3,78	45,2	47,4	-13,92	2.690,52
Bbva	7,108	-	7,108	7,11	0,00	22.683,93
Beewize	0,67	0,30	0,652	0,67	-9,44	7,47
Beghelli	0,249	-0,60	0,2465	0,259	-11,05	50,59
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,05	-1,28	10,05	10,18	36,14	1.887,08
Bialetti	0,301	0,33	0,292	0,305	10,07	45,57
Biesse	11,95	-0,42	11,92	12,14	-6,16	329,37
Bioera	0,103	3,00	0,1	0,103	-66,89	1,24
Bmw	107,66	-0,09	107,58	108,7	0,00	-
Bnp Paribas	57,63	-0,89	57,63	57,63	0,00	-
Borgosesia	0,712	-	0,702	0,712	-0,78	33,79
Bper Banca	3,016	0,70	2,983	3,029	54,96	4.224,43
Brembo	13,06	0,31	12,95	13,1	24,39	4.359,33
Brioschi	0,0702	1,15	0,0688	0,0718	-7,46	53,94
Buzzi	24,42	2,52	23,86	24,7	31,53	4.563,86
C						
Cairo Comm.	1,684	-0,59	1,68	1,704	14,11	227,86
Caleffi	1,025	-	1	1,025	0,66	15,82
Caltagirone	3,91	-0,26	3,91	3,91	23,44	468,44
Caltagirone Ed.	0,986	-	0,978	0,988	2,87	123,03
Campari	12,535	0,44	12,435	12,565	30,36	14.447,79
Carel Industries	25,55	-0,78	25,55	25,85	10,00	2.591,96
Cellularline	2,62	-0,38	2,61	2,66	-11,19	57,59
Cembre	31	0,32	30,9	31,3	1,18	526,00
Cementir Hldg.	7,94	0,51	7,8	7,96	27,14	1.244,64
Centrale Latte Italia	2,7	-0,74	2,7	2,76	-6,26	38,32
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-	0,0505	0,0505	-17,97	4,78
Cir	0,405	2,27	0,396	0,409	-8,96	442,00
Civitanavi Systems	3,77	0,53	3,68	3,77	6,64	115,35
Class	0,0706	0,86	0,068	0,071	-15,75	19,38
CNH Industrial	13,815	-0,90	13,79	13,98	-7,41	18.825,00

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	92,09	-3,55	89,1	93,5	0,00	-
Comer Industries	30,9	-0,64	30,7	31,1	-2,17	888,36
Commerzbank	11,28	0,45	11,245	11,3	0,00	-
Conafi	0,315	1,61	0,301	0,316	-23,93	11,62
Continental	72,38	-	72,2	72,38	0,00	-
Credem	7,58	-1,17	7,57	7,69	14,25	2.606,61
Credit Agricole	11,108	-0,29	11,096	11,156	0,00	-
Csp Int.	0,352	-2,22	0,352	0,36	3,82	14,57
Cy4Gate	8,26	-0,60	8,25	8,42	-8,23	197,82
D						
Daimlerchrysler	71,1	-0,39	68,13	71,68	0,00	-
D'Amico	3,414	-1,61	3,392	3,504	-8,17	430,93
Danieli	21,45	0,70	21,3	21,6	1,43	870,21
Danieli r nc	16,6	2,09	16,16	16,62	12,17	651,66
Datalogic	6,635	-1,04	6,62	6,705	-19,62	392,81
De' Longhi	20,56	0,49	20,34	20,78	-2,74	3.108,12
Deutsche Bank	10,19	0,75	10,142	10,254	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,812	-0,28	8,812	8,918	0,00	-
Deutsche Post	46,07	0,15	46,07	46,16	0,00	-
Deutsche Telekom	-	-	-	-	-	-
Diasorin	93,38	-0,02	92,48	93,96	-28,63	5.236,44
Digital Bros	13,9	1,46	13,46	14,16	-38,97	197,97
Digital Value	60,3	-2,74	60,1	62,7	-2,09	624,59
doValue	4,48	3,58	4,315	4,5	-39,86	345,71
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,412	-	1,4	1,418	2,97	153,91
Eems	0,0221	-3,07	0,0219	0,0229	-58,16	12,28
El.En	10,68	0,09	10,54	10,73	-24,89	860,35
Elica	2,57	-0,77	2,55	2,59	-12,37	162,78
Emak	1,024	-1,16	1,024	1,036	-12,05	170,11
Enav	3,878	-0,36	3,86	3,9	-1,47	2.114,83
Enel	6,336	0,67	6,283	6,35	24,69	64.059,34
Enervit	3,22	2,55	3,18	3,22	-0,54	56,65
Eni	13,64	0,74	13,586	13,684	1,34	45.804,49
ePRICE	0,0098	-2,00	0,0098	0,01	11,11	3,92
Equita Group	3,74	1,08	3,7	3,74	2,70	190,54
Erg	27,38	0,22	27,04	27,46	-5,72	4.134,52
Esprinet	5,285	-1,12	5,28	5,36	-21,06	270,15
Essilor Internationa	175,5	-0,70	175,5	178,1	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	22,58	1,44	22,58	22,58	122,60	1.187,55
EuroGroup Laminations	5,13	-2,29	5,13	5,28	-4,31	494,78
Eurotech	2,98	-0,83	2,96	3,015	5,70	107,48
Evonik Industries	18,3	-	18,3	18,3	0,00	-
Exprivia	1,576	-0,25	1,576	1,588	15,12	81,85
F						
Facebook	267,75	-3,22	266,6	274,45	0,00	-
Faurecia	24,59	1,32	24,2	24,97	0,00	-
Ferrari	286,7	0,24	284,8	288,6	42,06	58.556,16
Ferretti	3,15	0,64	3,08	3,16	4,42	1.060,34
Fidia	1,32	-	1,32	1,385	-13,63	9,16
Fiera Milano	2,37	-	2,365	2,38	-17,86	171,60
Fila	7,76	2,65	7,54	7,8	8,62	326,20
Fincantieri	0,499	-1,77	0,497	0,51	-5,57	851,92
Fine Foods & Ph.Ntm	7,93	-1,49	7,6	8,09	-4,77	176,05
FinecoBank	13,765	0,47	13,605	13,795	-11,94	8.356,22
FNM	0,434	-	0,43	0,439	0,69	187,46
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	27,95	-0,92	27,95	27,97	0,00	-
Fresenius Medical Ca	49,1	-	49,1	53	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,904	-0,44	0,898	0,908	-11,16	54,51
Garofalo Health Care	4,05	-	4	4,11	10,98	363,62
Gasplus	2,5	-1,57	2,5	2,57	5,72	114,06
Gaz De France	15,494	1,40	15,412	15,494	0,00	-
Gefran	9	-0,88	9	9,11	4,18	129,81
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,09	0,47	18,94	19,18	13,83	29.595,86
Geox	0,839	1,08	0,828	0,843	2,67	216,23
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-0,83	1,28
Giglio Group	0,66	1,54	0,642	0,66	-40,96	14,31
Gilead Sciences	72,66	-	72,52	72,66	0,00	-
GPI	10,88	0,55	10,8	10,92	-22,83	314,54
Grandi Viaggi	0,856	-2,73	0,842	0,876	11,38	41,79
Greenthesis	0,892	0,45	0,888	0,892	-3,76	138,36
GVS	5,475	-0,45	5,34	5,555	32,54	954,10
H						
Heidelberg Cement	71,28	-2,17	71,28	72	0,00	-
Henkel Vz	70,52	-	70,52	70,54	0,00	-
Hera	2,746	-0,15	2,718	2,76	8,76	4.096,17
I						
Iberdrola	11,525	-	11,405	11,525	0,00	-
Igd - Siiq	2,565	0,59	2,545	2,575	-17,40	286,24
Illimity bank	6,075	-1,30	6,065	6,17	-11,24	516,96

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,478	2,14	0,4685	0,4815	18,69	160,62
Indel B	24,2	1,26	23,5	25	-4,88	138,73
Inditex	34,57	0,96	34,57	34,57	0,00	-
Industrie De Nora	20,6	1,68	20,1	20,68	42,10	1.051,01
Infineon Technologie	36,8	0,23	36,58	36,955	0,00	-
Ing Groep	13,254	0,74	13,234	13,3	0,00	-
Intel	30,48	-0,15	30,015	30,51	0,00	-
Intercos	15,46	-2,28	15,32	15,76	23,44	1.523,72
Interpump	50,28	0,28	49,87	50,62	17,66	5.447,68
Intesa Sanpaolo	2,531	0,36	2,519	2,5475	20,65	46.019,27
Inwit	11,725	1,12	11,51	11,725	23,66	11.188,03
Irce	2,18	1,87	2,16	2,18	7,41	59,74
Iren	1,722	1,29	1,7	1,722	16,07	2.223,88
It Way	1,804	1,81	1,74	1,816	10,19	19,21
Italgas	5,36	0,19	5,335	5,38	2,03	4.321,12
Italian Design Brands	11,46	1,06	11,4	11,58	1,35	306,99
Italian Exhibition Gr.	2,5	-	2,5	2,51	1,68	76,65
Italmobiliare	24,7	-0,40	24,65	24,9	-3,00	1.060,09
Iveco Group	8,14	-1,17	8,114	8,274	48,14	2.233,35
IVS Gr. A	4,85	2,54	4,72	4,85	31,45	433,29
J						
Juventus FC	0,337	-0,18	0,3334	0,34	5,86	852,95
K						
K+S	17,795	-1,44	17,795	17,795	0,00	-
Kering	542,7	-0,06	539,9	543,4	0,00	-
KME Group	0,98	0,31	0,979	0,984	81,11	300,67
KME Group r nc	1,09	-	1,08	1,09	35,00	16,47
L						
Landi Renzo	0,538	-1,28	0,533	0,543	-2,76	123,62
Lazio	1,05	-	1,035	1,055	1,73	70,37
Leonardo	11,515	-1,71	11,5	11,705	44,78	6.765,98
Levi Strauss & Co	12,57	-	12,57	12,57	0,00	-
Lottomatica Group	9,271	-0,84	9,23	9,39	3,26	2.338,60
LU-VE	29	-1,86	29	29,65	5,89	656,20
LVenture Group	0,339	1,80	0,33	0,339	-5,52	18,53
Lvmh	864,5	1,17	850,6	865	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,662	-0,33	3,64	3,682	18,54	1.205,23
Marr	13,68	-0,15	13,54	13,8	20,25	912,66
Mediobanca	11,475	-0,39	11,445	11,6	27,54	9.765,14
Merck	155,05	3,57	151,3	155,05	0,00	-
Met.Extra Group	3,02	-1,31	2,94	3,06	-23,77	1,78
Mfe A	0,5105	-0,20	0,5095	0,52	42,50	855,08
Mfe B	0,7115	-0,63	0,71	0,729	28,35	850,68
Micron Technology	58,92	1,10	57,86	58,92	0,00	-
Microsoft Corp	311,95	-0,70	311,45	319,95	0,00	-
Mittel	1,4	2,94	1,38	1,43	24,38	110,63
Moderna	111,4	-0,89	111,4	113,18	0,00	-
Moncler	62,22	0,61	61,1	62,38	24,87	17.000,19
Mondadori	2,1	-0,47	2,075	2,145	17,33	556,59
Mondo TV	0,421	-0,36	0,421	0,4295	-0,36	23,48
Monrif	0,0568	1,43	0,0558	0,06	-0,36	11,56
Monte Paschi Si	2,527	-0,28	2,523	2,565	30,87	3.202,95
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	31,6	0,80	31,1	31,75	19,44	1.258,62
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-	3,1	3,29	-1,75	45,68
Netflix	385,55	-1,12	385	394,8	0,00	-
Netweek	0,367	-0,27	0,35	0,367	-5,08	5,22
Newlat Food	6,2	1,31	6,12	6,2	42,06	270,63
Nexi	7,602	-0,76	7,55	7,694	4,03	10.099,92
Next Re Siiq	3,3	-1,79	3,06	3,38	-1,14	37,00
Nokia Corporation	3,5845	0,45	3,536	3,5845	0,00	-
Nvidia Corp	403,9	-2,77	401,4	413,3	0,00	-
O						
Olidata	0,306	-2,55	0,306	0,32	104,08	36,39
Openjobmetis	8,3	0,73	8,28	8,38	1,04	110,10
Orsero	12,36	-1,12	12,28	12,5	-6,21	220,80
OVS	2,448	-0,24	2,436	2,458	15,43	588,98
P						
Pharmanutra	57,4	-1,03	57,1	58,2	-8,05	560,45
Philips	20,775	0,19	20,7	20,81	0,00	-
Philogen	15,85	-0,94	15,8	15,95	13,68	466,88
Piaggio	3,5	-0,28	3,48	3,522	24,90	1.247,93
Pierrel	1,533	-0,08	1,529	1,5348	-51,89	14,07
Pininfarina	0,86	2,87	0,84	0,868	0,40	65,97
Piovan	9,54	-1,24	9,18	9,66	22,09	528,78
Piquadro	1,98	-	1,935	2,06	1,60	97,40
Pirelli & C.	4,84	0,33	4,817	4,901	18,67	4.780,91
PLC	1,415	1,07	1,41	1,465	-10,61	36,47
Poste Italiane	10,11	0,10	10,105	10,175	10,01	13.159,49
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,37	0,17	36,15	36,53	4,38	10.059,74
Puma	56,46	-2,35	56,46	57,36	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,16	0,39	5,1	5,18	-5,40	1.396,83
Ratti	2,81	1,44	2,76	2,81	-6,86	76,78
RCS Mediagroup	0,708	1,87	0,694	0,709	5,63	366,38
Recordati	45,33	5,03	43,67	45,41	11,19	9.032,03
Renault	39,315	2,04	38,93	39,65	0,00	-
Reply	98,7	-1,50	98,35	100,2	-7,04	3.745,23
Repsol	13,4	1,48	13,39	13,4	0,00	-
Restart	0,25	12,11	0,215	0,25	-29,48	7,00
Revo Insurance	8,38	0,72	8,32	8,44	-2,33	206,48
Risanamento	0,099	0,10	0,0971	0,1008	-12,13	176,43
Robinhood Markets	11,65	-	11,65	11,65	0,00	-
Rwe	39,85	0,38	39,73	39,85	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,4	-0,07	14,29	14,46	-11,79	2.458,94
Sabaf	16,7	-0,60	16,12	16,98	-0,91	209,82
Saes G.	28,35	-	28,05	28,4	20,61	416,47
Saes G. r nc	28,7	0,35	28,4	28,7	79,93	210,33
Safilo Group	1,177	-2,40	1,172	1,202	-21,81	500,35
Saipem	1,466	-0,98	1,4615	1,4915	31,69	2.982,22
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,85	1,78	22,55	22,95	28,93	1.409,37
Sanlorenzo	35	-1,96	35	35,8	-3,60	1.246,63
Sanofi	98,58	0,35	98,1	98,62	0,00	-
Sap	120,82	-3,74	119,5	122,06	0,00	-
Saras	1,2765	0,39	1,258	1,2835	9,50	1.207,28
Seco	4,682	0,21	4,572	4,682	-14,54	620,83
Seri Industrial	4,565	-2,14	4,555	4,72	-9,08	252,30
Servizi Italia	1,3	-0,38	1,3	1,31	8,69	40,97
Sesa	106	-3,02	105,3	109	-5,78	1.721,58
Siemens	151,5	-	150,5	151,5	0,00	-
Siemens Energy	15,41	-0,58	15,41	15,54	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,45	-0,29	3,43	3,45	-43,56	86,76
Snam	4,839	0,67	4,795	4,839	5,39	16.109,33
Snowflake	161,2	-0,49	161,2	161,2	0,00	-
Societe Generale	24,03	-0,12	24,03	24,2	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,3	-	1,28	1,306	38,94	155,13
Sol	26,45	-1,86	26,2	27,05	52,73	2.455,79
Sole 24 Ore	0,53	-3,28	0,524	0,55	13,56	30,52
Somec	30,6	0,33	30,2	30,8	-5,97	210,85
Starbucks Corp	91,9	1,55	91,9	91,9	0,00	-
Stellantis	16,51	-0,90	16,46	16,728	24,81	52.507,33
STMicroelectr.	45,73	-1,08	45,41	46,025	39,67	42.096,50
T						
Tamburi Inv.	8,96	-0,22	8,91	9,03	23,21	1.660,99
Technogym	8,27	1,10	8,13	8,305	13,67	1.649,65
Technoprobe	7,845	-1,44	7,82	7,92	23,08	4.794,63
Telecom It. r nc	0,2561	-0,74	0,256	0,259	21,97	1.543,96
Telecom Italia	0,2626	-0,34	0,2622	0,2651	19,94	4.021,07
Telefonica	3,714	0,84	3,714	3,714	0,00	-
Tenaris	14,845	0,27	14,705	14,9	-9,84	17.384,63
Terna	7,792	0,39	7,764	7,824	11,89	15.587,37
Tesla	235,2	-3,65	230,2	241,65	0,00	-
Tesmec	0,13	-0,31	0,129	0,1308	-7,48	79,34
Tessellis	0,42	-0,71	0,4155	0,43	-38,71	80,55
The Italian Sea Group	7,4	-1,20	7,36	7,59	33,30	397,69
Thyssenkrupp	7,178	-1,59	7,14	7,23	0,00	-
Tinexta	16,38	-1,62	16,18	16,66	-27,15	791,52
Tod's	41,62	-	41,4	42	36,91	1.376,50
Toscana Aeroporti	13	1,56	12,8	13,2	14,34	242,88
Trevi	0,2765	-1,95	0,2755	0,283	-11,79	88,78
Triboo	0,83	1,22	0,816	0,83	-23,86	23,20
Tripadvisor	15,85	0,51	15,77	15,85	0,00	-
Txt e-solutions	20,5	-1,20	20,15	20,75	62,67	269,77
U						
Unicredit	22,205	-	22,05	22,31	67,07	43.058,76
Unidata	41,3	-1,67	41,3	42,8	0,42	129,21
Unieuro	9,215	-0,11	9,15	9,29	-24,99	190,57
Unipol	5,036	0,64	5,004	5,046	9,44	3.595,26
UnipolSai	2,312	0,43	2,3	2,32	-0,51	6.521,42
V						
Valsoia	9,12	1,11	8,96	9,16	-6,42	97,40
Vianini	1,14	-4,20	1,09	1,2	19,22	35,89
Virgin Galactic Holdings	3,6395	3,26	3,415	3,66	0,00	-
Vivendi	8,474	1,03	8,474	8,474	0,00	-
Volkswagen	124,62	0,50	123,5	125,12	0,00	-
Vonovia	21,05	0,57	20,7	21,05	0,00	-
W						
Webuild	1,789	-1,70	1,764	1,821	30,61	1.836,22
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,38	-2,61	18,92	19,8	11,39	557,19
Z						
Zignago Vetro	15,36	-0,39	15,24	15,5	9,04	1.376,92
Zucchi	2,38	2,15	2,31	2,38	-6,58	9,31

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	773.75	0.54
Cac 40	7432.77	0.65
Dax (Xetra)	16177.22	-0.17
FTSE 100	7663.73	0.23
Ibex 35	9571.50	0.55
Indice Gen	51314.80	0.60
Nikkei 500	2957.25	-0.02
Swiss Market In.	11207.38	0.05

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1123	-0,66	4,28
Giappone	157,63	0,82	12,06
G. Bretagna	0,86706	-0,25	-2,24
Svizzera	0,963	-0,05	-2,20
Australia	1,651	0,57	5,21
Brasile	5,3437	-0,43	-5,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4668	-0,33	1,58
Danimarca	7,4508	0,00	0,19
Filippine	60,876	-0,31	2,62
Hong Kong	8,6946	-0,59	4,55
India	91,175	-0,66	3,41
Indonesia	16714,72	-0,38	1,18
Islanda	146,3	0,00	-3,43
Israele	4,0214	-0,08	7,08
Malaysia	5,0738	-0,26	7,99
Messico	18,8531	0,28	-9,60
N. Zelanda	1,7981	0,68	7,04
Norvegia	11,1775	0,20	6,31
Polonia	4,4583	0,16	-4,75
Rep. Ceca	24,062	0,42	-0,22
Rep.Pop.Cina	7,986	-0,47	8,53
Romania	4,9367	-0,03	-0,26
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4792	-0,10	3,44
Sud Corea	1429,52	0,44	6,36
Sudafrica	20,0385	0,37	10,72
Svezia	11,5517	0,63	3,87

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	1637	99,94	0,00
14.08.23	2084	99,81	0,00
14.09.23	2872	99,50	3,35
29.09.23	1718	99,36	3,18
13.10.23	16369	99,22	3,28
14.11.23	9318	98,89	3,31
30.11.23	5127	98,70	3,31
14.12.23	5120	98,62	3,27
12.01.24	5086	98,26	3,38
14.02.24	3979	97,93	3,37
14.03.24	1319	97,64	3,32
12.04.24	1614	97,35	3,35
14.05.24	1099	97,01	3,37
14.06.24	5080	96,70	3,36
12.07.24	21334	96,41	3,34

EURIBOR 20-7-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,394	3,441
1 Mese	3,502	3,551
3 Mesi	3,721	3,773
6 Mesi	3,972	4,027
1 Anno	4,162	4,22

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.15	57.3
Argento (per kg.)	663.22	717.45
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	1297.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 21/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,33	342,06
Sterlina	406,45	431,33
4 Ducati	764,48	811,28
20 $ Liberty	1.687,98	1.790,28
Krugerrand	1.727,01	1.832,75
50 Pesos	2.082,21	2.209,69

Le idee


Bandiere del Partito democratico sventolano durante una manifestazione

LA CRISI DELLA SINISTRA RACCHIUSA NEL “GLAMPING”

ROBERTO WEBER

Ad onta di equivoci lo dico subito: io sono un “doppio-pesista”! Sì, in particolar modo nelle analisi e nelle valutazioni dei fatti relativi al cosiddetto “costume politico” per me Destra e Sinistra non sono mai pari e tendo ad essere molto più indulgente con gli esponenti della prima piuttosto che della seconda. Quando infatti i “destri” cioè gli esponenti di quella galassia che oggi contiene Forza Italia, la Lega di Salvini e Fratelli d’Italia, si infilano in qualche pasticcio, essi non destano in me lo stesso “sdegno” o la stessa “riprovazione” che sento per i rappresentanti di sinistra quando ne combinano una.

Pensiamo al Ministro Santanchè. A dar retta ai giornali e ai media la Società Visibilia della nostra Ministro ha un sacco di debiti: con il fisco, con le banche, con i fornitori etc. e dovrebbe essere accompagnata verso una procedura fallimentare. Beh, pare che la vicenda non sia nuova. Dura da un po’. E in fondo non rappresenta una novità nel panorama imprenditoriale (sia italiano che estero). Ed è questo a colpirmi: la sintonia oggettiva fra la nostra Ministro e un pezzo significativo di operatori economici. È questo che rende la situazione normale. Così come trovo normale che grazie alla sua abilità e alle sue relazioni, la Santanchè abbia un peso nella “galassia” cui appartiene e che bene o male i voti li porti a casa. E poi se capita – come raccontano – che suo marito assieme alla moglie del Presidente del Senato realizzi un sovraprofitto vendendo una villa 58 minuti dopo averla acquistata per due milioni e mezzo, a tre milioni e mezzo, che dire? A me pare che anche questo si iscriva nella normalità. È una cosa che farebbero parecchi milioni di italiani e gran parte degli elettori di Santanchè. In lei – come prima nel suo principale mentore Silvio Berlusconi – molti di loro si ritrovano e lei non tradisce il proprio popolo, lo rispecchia.

> La Russa, come Santanchè, è espressione piena del suo popolo, ne incarna i vizi e le virtù. Viceversa, ecco quel neologismo usato dalla ex senatrice del Pd Cirinnà

Quanto al Presidente del Senato La Russa, le cose non cambiano. Quanti sono i padri che non difenderebbero il proprio figlio da un’accusa di stupro – ancora tutta da provare? E che padre, nelle condizioni economiche di La Russa, non metterebbe a disposizione del figlio telefonino e utenza, considerando che non gli costano nulla, perché paga un altro (nel suo caso il Senato, cioè noi)?

Per non farlo, bisogna essere di una pasta diversa. Bisogna essere come i genitori del ventenne spagnolo che ha vinto Wimbledon che stanno meditando se il figlio debba o no accettare la Bmw che gli spetta per aver vinto il torneo di tennis più importante del mondo. Evidentemente parliamo di un altro mondo. Nel mondo di La Russa, fra i suoi elettori e anche fra molti che non sono suoi elettori, tutto ciò è normale. Si fa così da sempre e va bene. Anche lui è espressione piena del suo popolo, ne incarna i vizi e le virtù. E quindi, spassionatamente, io non mi indigno. Quasi gliene sono grato, perché fa riemergere e conferma pregiudizi antichi, che avevo quasi rimosso.

Viceversa, invece quasi impazzisco quando leggo dell’ex senatrice del Pd Cirinnà. Per intendersi, quella che ha trovato 24 mila euro sotto la cuccia del suo cane. Con lei uso un peso diverso. Per lei vorrei veder ripristinato il reato di opinione e la vorrei in galera. Non per quello che fa, ma per quello che pensa e dice appunto. Pochi giorni fa, ad esempio, sulle colonne del giornale più importante d’Italia, alla pagina “politica” (sic!) ha affermato «La mia vita ora è in fattoria, ho aperto un ristorante rurale»; poi dopo essersi lamentata che nessuno degli ex colleghi del Pd abbia prenotato un tavolo, ha osservato che per il futuro ha in mente di offrire «tende per il glamping nel rispetto della natura»! Non capisco, vacillo e consulto il dizionario: glamping, neologismo che deriva dalla parola “glamour” e dalla parola “camping”! Per capirci, in glamour si raccoglie l’idea del fascino irresistibile, della seduzione, dell’eleganza, il camping invece è quello di sempre.

Sono pronto ad ammettere che il popolo della sinistra è ormai davvero esiguo, ma è certo, certissimo che chi semplicemente usa la parola Glamping ne tradisce l’anima, la storia passata e quella futura. È solo un minuscolo esempio, ma quando si riflette sulla “crisi della sinistra” dovremmo pensare esclusivamente a Monica Cirinnà sposata a Esterino Montino e all’idea di Glamping! La risposta è tutta lì. —

LA GRANDEZZA DI COLOMBO IN QUEL DIARIO DI BORDO

FERDINANDO CAMON

È una bellissima notizia: viene restituito all'Italia il diario di bordo di Cristoforo Colombo. È un libro di stupefacente bellezza, io l'ho letto anni fa in una edizione della Bur, e l'ho messo tra i cento libri che un uomo occidentale deve leggere per capire la civiltà in cui vive.

Probabilmente, anzi senz'altro, il libro avrà meriti scientifici, geografici, marinari, ma io l'ho letto e apprezzato e non lo dimenticherò mai per i suoi meriti letterari: è scritto come meglio non si potrebbe.

Il testo di questo racconto era stato rubato alla Biblioteca Marciana di Venezia ed era finito nella casa di un collezionista di Dallas. L'Italia ne ha chiesto la restituzione. Il collezionista americano non si oppone. E dunque il prezioso testo torna da noi. Si tratta di uno dei più antichi testi stampati a mano, da un tipografo che dispone con le dita sulla matrice i caratteri mobili. È un testo molto vicino al testo originario, e quindi dà garanzia contro gli errori. È un capolavoro letterario.

Noi pensiamo che Colombo abbia solcato una sterminata distesa di acqua ferma. In realtà l'Oceano è solcato da correnti d'acqua che vanno in tutte le direzioni; è pieno di fiumi, e l'abilità di Colombo consiste nel riconoscerli in anticipo e sfruttarli. È un grande navigatore perché è un grande conoscitore delle correnti che scorrono nell'Oceano. Si resta incantati dalla sua lettura. Il suo diario non testimonia la grandezza marinara del suo tempo. Ma sua personale. —


Una pagina dell'incunabolo di Colombo restituito a Roma

Mantenersi in Salute

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDì dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

IL GRUPPO CASE DI RIPOSO TRIESTE

Elite *via Cessare Battisti 17* | **Casa Verde** *via servola 180*
Anni Sereni *via Gatteri 6*

riattiva





Residenza Polifunzionale per Anziani

Nova Primula

*Struttura completamente rinnovata
per anziani non autosufficienti*

• Struttura adeguata secondo le normative regionali
• Totalmente indipendente • Presenza di montalettighe
• 5 livelli • Forte sinergia con i distretti
• Tutte le camere con aria condizionata e TV
• Coperta con tutte le figure professionali



Partenza dal 1° luglio 2023 aperte le richieste
su: www.casediriposotrieste.com
T. 040 9937098 - 040 9937097





Via del Molino a Vento 74 - Trieste   Autorizzata A.S.U.G.I.

TRIESTE

Il caso

IL FASCICOLO APERTO A CARICO DI IGNOTI DOPO LA DENUNCIA DI ASUGI


Il palazzo di via Coroneo. Lasorte


Il palazzo di Foro Ulpiano



La rampa di accesso delle ambulanze al Pronto soccorso di Cattinara

Anziana morta con una ferita infetta Il pm indaga per omicidio colposo

La 94enne, malata di tumore, era ospite in una casa di riposo cittadina ed è deceduta in ospedale

Gianpaolo Sarti

Quando i sanitari del 118 sono intervenuti nella casa di riposo "“Albertina” di via Coroneo 3 e hanno alzato la garza per scoprire la ferita alla testa, sono rimasti allibiti. L'anziana ospite, una novantaquattrenne in quel momento ancora viva, aveva una ferita infetta dovuta a un grosso tumore: la lesione non solo sanguinava, ma era anche in avanzato stato di decomposizione. La signora è stata poi portata dall'ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Questo succedeva un paio di settimane fa. Nei giorni scorsi è morta. Un decesso su cui l'autorità giudiziaria ha deciso di indagare, proprio in considerazione dello stato di decomposizione della ferita tumorale e la presenza di microrganismi all'interno, tanto che la Procura di Trieste guidata da Antonio De Nicolo ha aperto ora un'indagine per omicidio colposo a carico di ignoti. Il fascicolo è affidato al pubblico ministero Federica Riolino. Sulla vicenda stanno investigando gli agenti della Squadra mobile. È già stata disposta l'autopsia.

La magistratura sta innanzitutto ricostruendo il quadro clinico della novantaquattrenne: la ferita, localizzata nella parte superiore della fronte, era causata dagli effetti di un grave tumore diagnosticato da tempo. Ma la decomposizione? La donna, quando è arrivata in Pronto soccorso, non versava affatto in una condizione di abbandono personale, come purtroppo accade a non pochi anziani che vivono da soli, ammalati e privi di mezzi di sussistenza o di una rete famigiare e assistenziale adeguati. Tutt'altro: la novantaquattrenne, E.C. le sue iniziali, prima del ricovero era accolta in una casa di riposo: la “Abertina” di via Coroneo, come detto, una residenza polifunzionale. La struttura è di primo livello, nota per l'eleganza e l'ampiezza degli spazi, gli arredi e la pulizia, con ospiti dotati di un certo reddito o che possono contare su famiglie evidentemente abbienti. Tutto insomma fa pensare a una realtà in grado di assicurare anche ottime cure sanitarie agli anziani con gravi patologie.

La segnalazione alla Procura si deve proprio al personale del Pronto soccorso di Cattinara. Non appena i medici hanno visitato la ferita della paziente, hanno subito avvisato la direzione dell'Asugi che, a sua volta, ha sporto denuncia al posto di Polizia che si trova all'interno dell'ospedale di Cattinara. I sanitari si sono chiesti come fosse possibile che una signora proveniente da una residenza polifunzionale avesse una simile ferita. Il problema non erano le condizioni complessive dell'anziana, che non si presentava in uno stato di sporcizia né denotava altro di allarmante, ma proprio quella ferita.

L'Asugi ha subito fornito la documentazione clinica alla Procura di Trieste. Nel frattempo l'anziana è morta: di qui l'avvio dell'indagine per omicidio colposo. L'esame autoptico chiarirà innanzitutto il motivo del decesso; andrà accertato se la morte è avvenuta per effetto del tumore in quanto tale, e quindi se qualsiasi cura sarebbe stata comunque ormai inutile per rallentarne le conseguenze, oppure se si è verificata una situazione di incuria o trascuratezza che può aver in qualche modo accelerato il triste epilogo.

In altri termini, l'indagine servirà a verificare se ci sono responsabilità da parte del personale sanitario e infermieristico che aveva assistito l'anziana. Non tanto quello dell'ospedale, dove la paziente era appunto arrivata pochi giorni prima di spirare, ma chi si occupava di lei all'interno della casa di riposo di via Coroneo: se la ferita fosse stata trattata in modo diverso la novantaquattrenne sarebbe comunque deceduta, di lì a poco, per via di quel cancro?

La direttrice della residenza polifunzionale, Giuseppa Ruggiero, è molto provata per quanto avvenuto. «Da parte nostra – spiega – non c'è nessuna responsabilità. Per la signora abbiamo fatto tutto il possibile. Nel settembre 2022 lei aveva espresso liberamente la volontà che non si intervenisse chirurgicamente. E l'infermiera – aggiunge – non era tenuta a sollevare la crosta della ferita, metteva le pomate prescritte dal dermatologo oncologo. Il tumore progrediva e le cellule, vista l'età, non si riproducevano più. La nostra ospite veniva medicata, come prescritto, di mattina e di sera».—


ANTONIO DE NICOLO
RESPONSABILE
DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Già disposta l'autopsia La direttrice della residenza: «La nostra ospite veniva medicata mattina e sera»

LE MOSSE DEL CONSORZIO

Ex Olcese e comunità energetica nel futuro della zona industriale

Il Coselag punta sulle fonti rinnovabili. Cinque milioni per il magazzino "C" e confronto aperto con Ogs per un'altra area della vecchia fabbrica tessile

Massimo Greco

Non si pensi che l'attività del Coselag si riduca nel pensare se rifare o ristrutturare la propria sede in via Caboto, vittima dei cattivi materiali utilizzati all'epoca dell'edificazione. Sandra Primiceri, "vicaria" del consorzio nato dalle ceneri dell'Ezit e presieduto da Zeno D'Agostino (l'Autorità detiene il controllo al 52%), è una convinta promoter di un organismo, che cerca di affermare un suo ruolo nelle politiche industriali del territorio. E vuole dimostrarlo con due esempi. Il primo è proprio di questi giorni: il consorzio ha pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse (non vincolante) riguardo la partecipazione alla comunità energetica (da ora Cer) o alle comunità, al plurale. La scadenza per le "candidature" è al 22 settembre.


L'interno dell'ex Olcese in un'immagine di archivio

Obiettivo - argomenta la Primiceri - è produrre, consumare, gestire energia elettrica derivante da fonte rinnovabile. Si metteranno insieme impianti di produzione, dal fotovoltaico all'eolico fino alla biomassa, così da generare benefici economico-ambientali per quelli che saranno gli aderenti. Piccole medie imprese, pubbliche amministrazioni, anche persone fisiche. La Primiceri ritiene che Coselag sia la prima struttura pubblica a insinuarsi in questo viaggio energetico. La faccenda interessa, perché alcuni giorni fa alla Torre del Lloyd una settantina di persone ha assistito all'illustrazione dell'iniziativa da parte di Paolo Quaini, manager della milanese Intellera consulting.


SANDRA PRIMICERI
ATTUALE VICEPRESIDENTE DEL COSELAG, IL CONSORZIO CHE HA SOSTITUITO L'EZIT

Fotovoltaico, eolico, biomassa: primo test per una struttura pubblica nel settore

Coselag verificherà la disponibilità di superfici di proprietà consortile da destinare agli impianti, raccoglierà le adesioni e le organizzerà in un soggetto giuridico.

Poi la "vicaria" cambia orizzonte e dall'energetico passa al tecnologico. Entro la fine del mese potrebbe arrivare nella sede temporanea di via Miramare il progetto, redatto da un raggruppamento di imprese capeggiato dalla miranese F&M, finalizzato al recupero e al rilancio del magazzino più bello dell'ex Olcese, la vecchia fabbrica tessile in via del Follatoio chiusa da decenni. Questo magazzino è il "C", dotato di una superficie di 3500 metri quadrati dove allestire laboratori "hitech": Coselag ha ricevuto un contributo di 4,8 milioni dalla Regione e, se il progetto funzionerà, con un anno di lavori la Primiceri conta di renderlo operativo.

Ma questa è la porzione dell'ex Olcese che Coselag tiene per sé, perché ci sono non meno di 15.000 metri quadrati che attendono interpreti per ritrovare quell'operatività mancante dai lontani tempi del tessile. L'interlocutore principale è Ogs, l'osservatorio geofisico sperimentale, che ha ricevuto un finanziamento di 9 milioni per un project financing pubblico-privato indirizzato a favorire l'incontro di ricerca e produzione. Il progetto è pronto da marzo, Ogs sta raccogliendo pareri per poi procedere nell'individuazione dell'alleato privato: la Primiceri ci mette gli spazi ed è curiosa di vedere l'esito. —

LE PARLAMENTARI DEM

Serracchiani e Rojc: «Il tavolo Flex va rilanciato»

«Il Ministero delle imprese e del Made in Italy si renda parte attiva per aggiornare il tavolo con l'azienda, le sigle sindacali, Invitalia e Confindustria Alto Adriatico, al fine di verificare lo stato di salute di Flex Trieste, in particolare rispetto all'acquisizione di nuovi clienti, alle prospettive di investimento e al mantenimento dei livelli occupazionali». Lo scrivono la senatrice Tatjana Rojc e la deputata Debora Serracchiani in una lettera al ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. «Nel corso dell'ultimo sciopero nazionale dei metalmeccanici del 7 luglio – scrivono le parlamentari dem – sono state espresse da parte dei rappresentanti sindacali vivaci preoccupazioni, correlate al mancato arrivo di commesse da nuovi clienti, a gap nei carichi di lavoro, a una incertezza riguardante il quarto trimestre con la possibile revisione del contratto di solidarietà». Le parlamentari segnalano anche al ministro che in giugno «è stato denunciato il ricorso di Flex Trieste a contratti di tipo parasubordinato». —

I genitori: servizio assicurato ma ce lo si spieghi per poterci organizzare
E Pucci (Pd) chiede la visita delle commissioni nell'istituto-alternativa

«Sauro, chiarezza sullo scuolabus e sopralluogo all'ex Timeus»

IL CASO / 1

MICOL BRUSAFERRO

I genitori della Sauro-Spaccini sono ancora in attesa dei dettagli sullo scuolabus che a settembre porterà i figli nella succursale provvisoria di via dell'Istria, mentre nella sede principale saranno in corso i lavori di ristrutturazione.

Se il servizio sembra ormai assicurato, le famiglie sperano che in tempi brevi venga comunicata la modalità esatta del trasporto, che al momento non è ancora stata resa nota. Una notizia che considerano «urgente per organizzare al meglio i tempi legati agli spostamenti quotidiani». Per ora però, fanno sapere, «nulla di preciso è stato comunicato». E intanto Rosanna Pucci, consigliera comunale del Pd, ha depositato due richieste di convocazione congiunta della IV e V Commissione, sottoscritte anche dai consiglieri Pd, LR-PF e AT, per un sopralluogo proprio «nella scuola 'ex Timeus' di via dell'Istria, che ospiterà i piccoli alunni delle scuole Spaccini e Sauro, perché» scrive in una nota «sono giunte diverse segnalazioni sulle condizioni precarie della scuola contenitore, dove ci sarebbero buchi nei soffitti, centraline elettriche in ambienti comuni, aule piccole e il cortile dissestato. Chiediamo di verificare l'avanzamento dei lavori anche nell'edificio Terminal Passeggeri al Molo IV (Ttp), che dovrà accogliere gli alunni della scuola secondaria di primo grado 'G. Corsi', dove a settembre è prevista l'entrata degli alunni».


L'ex Timeus dove saranno ospitati gli alunni della Sauro. A. Lasorte

Le due soluzioni accoglieranno gli studenti che frequentano edifici scolastici in fase di sistemazione. La consigliera dem ha depositato anche una mozione che impegna il sindaco e gli assessori competenti «ad attivare, con urgenza, tutte le operazioni necessarie per gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza riguardanti la scuola contenitore 'ex Timeus' di via dell'Istria 56/58. Si provveda al più presto a eliminare potenziali pericoli per i piccoli alunni».

Pucci invita ad accelerare: «Attenzione - evidenzia - che il primo settembre arriva tra circa quaranta giorni». —

L'Aias reclama il ripristino del centro disabili e la riqualificazione dell'immobile: «Noi gli unici fare manutenzione nel parco»

«Ok l'asilo a Villa Haggiconsta Ma va curato anche l'edificio»

IL CASO / 2

«Il consiglio direttivo della nostra associazione ha ritenuto, vista la gravità della situazione, di procedere con alcune iniziative, presso le autorità competenti, atte ad individuare le responsabilità dell'attuale degrado in cui è caduta Villa Haggiconsta». La presidente dell'Aias di Trieste, Claudia Marsilio, annuncia che l'associazione non intende lasciar perdere la battaglia per la struttura che, fino al fatidico "sfratto" da parte del Comune nel 2008, ospitava un centro per persone disabili.

Dagli anni Settanta, infatti, la villa era la sede del Cem (Centro di educazione motoria), di fatto un centro polifunzionale di assistenza per persone disabili. A gestirlo, fin dalle origini, era sempre stata Aias che si occupò a proprie spese anche della riqualificazione dell'edificio, che passò poi alla Regione già in ottime condizioni.

Negli anni Zero, spiega ancora Marsilio, la Regione regalò al Comune la villa, con in dote il Cem che essa ospitava. Fu lì che si verificò il fattaccio, dice Marsilio: «Le persone con disabilità furono provvisoriamente spostate per fare dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di competenza del Comune di Trieste: la promessa dell'assessore al sociale (Carlo Grilli ndr) era che, a lavori ultimati, il servizio sarebbe stato ripristinato. Purtroppo così non è stato e stiamo ancora lottando perché ciò avvenga, come più volte promesso in questi anni». Al contrario il Comune ha provato a più riprese a mettere in vendita la villa, operazione che la stessa Aias è riuscita a bloccare. Paradossalmente, quindi, è anche merito loro se ora il Comune ha un posto dove mettere i bimbi dell'asilo, spiega la presidente: «Il parco oggi può accogliere i bambini grazie all'Aias Trieste che in tutti questi anni ha cercato con le proprie forze di mantenerlo accessibile». Resta il fatto che quel bene di pregio è in comodato d'uso al Comune, che ha il dovere di curarne la manutenzione: «Quando abbiamo chiesto perché non si erano usati i fondi Pnrr, ci han detto che all'assessorato al sociale non interessava». Un dovere che Aias intende ricordare al municipio, in tutte le sedi. —

G.TOM.


Villa Haggiconsta sopra Passeggio Sant'Andrea

IL SERVIZIO URBANO GREEN È SEMPRE PIÙ APPREZZATO: UNICO NEO GLI ATTI VANDALICI







In alto la stazione del Teatro Romano e l'area del Miela dove ne arriverà un'altra; a destra la stazione più gettonata in piazza Libertà Foto Lasorte/Bruni

Il bike sharing raddoppia In arrivo altre 4 stazioni

Boom di utilizzi a giugno rispetto al 2022. Nuovo investimento di 50 mila euro
Più mezzi a due ruote e le altri basi tra Miramare, Roiano, Rive e Campo Marzio

Micol Brusaferro

BiTS, il servizio di bike sharing del Comune di Trieste gestito da Trieste Trasporti, conquista sempre più triestini e turisti: prelievi quasi raddoppiati a giugno rispetto allo stesso mese dello scorso anno, oltre seimila. Il servizio "tira" e va rinforzato. E così sono in arrivo quattro nuove stazioni in città, mentre al momento la più gettonata è quella di piazza Libertà. Anche il parco mezzi è in fase di rinnovo, grazie a uno stanziamento da 50 mila euro.

A comunicare i dati è l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder. Considerando i primi sei mesi dell'anno, in un confronto con lo stesso periodo del 2022, non si rilevano cambiamenti decisi fino a giugno, contraddistinto invece da un boom evidente, con l'arrivo della bella stagione e l'aumento dei vacanzieri. Si passa quindi dai 3.467 prelievi del giugno 2022 ai 6.003 del 2023. «Numeri che - precisa Babuder - sono destinati a crescere ancora nel corso dell'estate, stagione che vede sempre un uso più frequente delle biciclette». Ci sono triestini che ormai pedalano abitualmente con BiTS, per tutti gli spostamenti quotidiani, e poi ci sono i turisti, che scelgono di esplorare la città in sella alle bici prelevate dai vari punti a disposizione, scaricando l'app in pochi minuti, per raggiungere tanti siti di interesse sparsi nel centro, spingendosi anche a Barcola, per raggiungere il lungomare.

Guardando sempre agli ultimi sei mesi, quanto alle singole stazioni, la più utilizzata è quella di piazza Libertà con 2.129 movimenti, segue la postazione vicina al Teatro Rossetti con 1.365 e al terzo posto, con numeri simili, quella della Stazione Marittima, 1.260, e quella del Teatro Romano, 1.234. E l'assessore annuncia ora quattro nuove basi per gli stalli nei prossimi mesi: «Le postazioni di nuova realizzazione saranno quella davanti al Teatro Miela, non appena saranno conclusi gli interventi per la pista ciclabile, quella di largo Irneri, un'ulteriore su viale Miramare, all'altezza di Largo Roiano, e infine una vicino alla caserma dei Carabinieri a Miramare». Migliorie intanto sono previste anche sulla stessa ciclabile, per risolvere alcuni punti critici. Babuder annuncia che «entro l'anno avremo la progettazione, realizzata tra Comune e AcegasApsAmga, per l'allargamento del marciapiede sotto il cavalcavia di viale Miramare, un problema annoso, che andava sistemato. Ed è anche in fase di definizione un nuovo piccolo tratto per collegare viale Miramare con la ciclabile all'inizio di piazza Libertà, in particolare la zona vicino al parcheggio dei taxi». Molti utenti abituali hanno notato nelle ultime settimane anche la presenza di nuove bici, mezzi più moderni, che hanno sostituito le due ruote rovinate o usurate, grazie a un contributo di 50mila euro che Babuder ha scelto di dirottare da altri capitoli, che al momento risultavano meno urgenti.

L'unico neo, rileva il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi, «sono gli atti vandalici, che capitano più spesso di quanto la gente possa pensare, ed è un peccato - sottolinea - perché il bikesharing in città ha un grande successo, cresciuto negli ultimi anni, anche per la facilità di fruizione. Auspico quindi ci sia un maggior senso civico e rispetto verso un servizio a disposizione di tutti e che funziona molto bene». —

L'EVENTO

A settembre la Settimana della mobilità sostenibile

Un evento lungo tutta la pista ciclabile delle Rive, da piazza Libertà fino alla stazione Rogers, che ripercorrerà i cambiamenti che nel corso del tempo ha vissuto Trieste, sul fronte della mobilità cittadina. L'assessore Babuder anticipa la manifestazione prevista a fine estate, in occasione della "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile", in programma dal 16 al 22 settembre.

«Un'iniziativa alla quale tengo molto – spiega – e che mostrerà le trasformazioni affrontate da Trieste in questo specifico settore. Alcuni dettagli sono già stati fissati, avremo, ad esempio, diversi bus datati in esposizione nell'area dell'ex Tripcovich, grazie a "inBus". Ci sarà anche la partecipazione dell'associazione che raggruppa le "Topolino" storiche, oltre ad alcune installazioni lungo il tragitto e la promozione di convegni e momenti di approfondimento. Stiamo ancora valutando altri soggetti legati al territorio da coinvolgere nell'evento». Secondo l'intento dell'assessore, sulle Rive verrà ricreato «un percorso ideale, e fisico, attraverso la storia della mobilità e della pedonalizzazione cittadina».

Il programma completo sarà definito nel dettaglio nelle prossime settimane. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aderisce alla "settimana", coordina e supporta le iniziative e gli eventi organizzati da Comuni e associazioni, con l'obiettivo di confermare l'Italia tra i Paesi con il maggior numero di adesioni a livello europeo. Sul sito del ministero stesso sono pubblicate le linee guida e gli obiettivi fissati.

Per l'edizione 2023 Il tema scelto punta a una riflessione sui consumi energetici e, in particolare, su quelli derivanti dalla mobilità urbana. —

MI. B.

L'operazione è propedeutica alla realizzazione di un nuovo impianto

Al via lunedì la demolizione delle rovine dell'Acquamarina

L'INTERVENTO

LORENZO DEGRASSI

Inizia lunedì la demolizione vera e propria di ciò che resta della piscina terapeutica Acquamarina, intervento propedeutico alla realizzazione della nuova struttura, per la quale sono stanziati 5,4 milioni di euro, ripartiti tra i 200 mila di contributo regionale, i 2 milioni di quello statale e i 3,2 milioni di avanzo vincolato.

Sul posto lunedì, a partire dalle 10.30, saranno presenti il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi, per dare il via alle operazioni di demolizione.

Oltre ai dirigenti e ai tecnici del Comune saranno presenti pure i rappresentanti dell'impresa Ghiaie Ponterosso di San Vito al Tagliamento, la stessa che ha provveduto alla demolizione lo scorso autunno della sala Tripcovich.

Per l'abbattimento dell'Acquamarina lo scorso aprile erano stati stanziati 800 mila euro attraverso un contributo della Regione Fvg. La procedura non è avvenuta con un bando di gara, ma attraverso la cosiddetta "procedura negoziata", affidando pertanto il compito all'azienda che ha offerto il prezzo più basso.



L'ex terapeutica di Campo Marzio che sarà abbattuta Foto Lasorte

La scelta di demolire la piscina ha quindi ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella dell'Authority portuale, proprietaria del terreno su cui sorge la struttura gestita dal Comune di Trieste. La piscina Acquamarina fu inaugurata nel 2000. Il pomeriggio del 29 luglio 2019 l'intero tetto crollò senza preavviso.

La struttura, solitamente affollata, quel giorno era vuota in quanto chiusa per lavori di manutenzione. Fu solo un caso fortuito se il crollo non causò morti e feriti. —

IL CROLLO IN CENTRO A MUGGIA

Una voragine in mezzo alla strada del mercato

Avvallamento nell'asfalto in via Tonello collassato durante un intervento Acegas: a cedere è stata la volta del rio Fugnan

Luigi Putignano

Una vera e propria voragine si è aperta in via Tonello. Tutto è iniziato da un avvallamento sospetto sull'asfalto della via, la strada del mercato del giovedì, che vede ogni giorno transitare centinaia di autobus dall'autostazione del Tpl: il fenomeno ha messo in allerta i tecnici del comune di Muggia, che si sono rapportati subito con AcegasApsAmga per capire cosa avesse procurato quella depressione non immediatamente percettibile, eppure ben visibile.

Alla luce dei forti temporali della notte, di primo acchito s'è pensato alla fognatura.

Alla fine però il problema riguarda la volta del rio Fugnan, che scorre sotto via Tonello prima di sfociare in mare all'altezza del piazzale di Caliterna e della postazione dell'ambulanza del 118, messa a dura prova dagli ultimi eventi meteorologici.

Dopo l'intervento di Acegas, si è creata una voragine a causa proprio della volta ceduta, che ha portato alla luce le condizioni precarie di tenuta della stessa, oltre a una presenza di detriti e di acque davvero importante.

«Un grosso rischio – ha spiegato il sindaco Paolo Polidori, recatosi subito sul posto dopo che la polizia locale aveva interdetto la circolazione alle vetture e regolato quella degli autobus del Tpl – perché vedendo le condizioni in cui è ora la volta poteva succedere che la voragine si creasse al passaggio di un mezzo del Tpl. Una voragine impressionante. Prima dei lavori era presente sull'asfalto un avvallamento di circa dieci centimetri».

Per fronteggiare l'inattesa emergenza stradale, il Comune ha emesso un'ordinanza sindacale con la quale, oltre a limitare il transito sulla corsia opposta alla voragine e a istituire il divieto di sosta su entrambi i lati di via Tonello, si ordina che il transito dei bus diretti alla stazione sia deviato lungo le vie Matteotti e Deluca, e che il mercato settimanale del giovedì sia spostatoin piazzale Alto Adriatico, almeno fino alla conclusione dei lavori .

Ora bisognerà intervenire lungo il corso per capire l'entità del problema. Una questione, quella dei torrenti e dei rii coperti che riguarda tutto il territorio, anche quello della vicina Trieste dove anni fa si è messo mano alle volte del torrente Chiave che scorre sotto via Carducci e che sfocia in porto vecchio, per rafforzarle tenuto conto dell'impatto del traffico automobilistico.

Tornando al Fugnan, il rio non è nuovo a interventi di vario genere: nel 2018 era stato eseguito un intervento importante del valore di 260 mila euro, effettuato da una ditta incaricata da AcegasApsAmga, per riqualificare, bonificare e potenziare la rete fognaria lungo via Signolo e via Tonello, al fine di migliorare anche il drenaggio urbano.

Resta un grande punto interrogativo: a quando risalgono le ultime verifiche per verificare le condizioni statiche delle volte di copertura del Fugnan? —



L'enorme buco che si è aperto ieri in mezzo alla strada

L'INIZIATIVA PARTIGIANA

La doppia pastasciutta antifascista dell'Anpi

Due serate all'insegna della «pastasciutta antifascista» per festeggiare «la caduta e l'arresto del dittatore Mussolini» a 80 anni dal 25 luglio 1943: la prima proprio martedì 25 alle 18 a Crevatini, la seconda venerdì 28 alle 19 alla casa del popolo di via Di Peco. Le promuove con gli omologhi sloveni l'Anpi di Muggia e Borgo San Sergio - Sant'Anna - Coloncovez.

LA FESTA ESTIVA

Stasera la sagra di Domio con "Le mitiche griglie"

Prende il via stasera, dopo la sospensione di ieri a causa del maltempo, la tradizionale sagra di Domio, in programma sul campo di calcio del sodalizio biancoverde. I chioschi apriranno alle 18, dalle 20 si potrà ballare con la musica de "Le mitiche griglie". Domani stesso orario e programma. La sagra rionale, come di consueto, sarà riproposta anche ad agosto. (u.sa.)

LE DISPOSIZIONI ESTIVE IN UN CARCERE CHE ATTUALMENTE OSPITA 205 PERSONE A FRONTE DI UNA CAPIENZA DI BASE DI 140

Caldo torrido nelle celle del Coroneo Porte aperte due ore in più alla sera

Spazi comuni utilizzabili dai detenuti fino alle 22. Più brevi per le guardie le sentinelle sulla passerella

Laura Tonero

Il caldo torrido di questo periodo rischia di diventare una sorta di pena suppletiva per gli attuali 205 detenuti della casa circondariale "Ernesto Mari", costretti a temperature estreme visto che al Coroneo, così come nelle altre strutture detentive in Italia, non ci sono i condizionatori. Nelle celle si boccheggia, anche gli animi possono diventare incandescenti, pure una leggera brezza è fonte di sollievo. Così il direttore del carcere triestino Graziano Pujia ha deciso di adottare alcuni provvedimenti, per tentare di alleviare la situazione. Uno su tutti: «Fino al 31 agosto ho disposto che l'apertura delle porte blindate delle camere detentive prevista di base fino alle 20 venga spostata alle 22, affinché i detenuti possano circolare per più tempo nelle aree comuni. Allo stesso modo ho avviato l'iter per far istallare degli aereatori negli spazi comuni delle diverse sezioni, lungo i corridoi,





IL DIRETTORE E LA "ERNESTO MARI"
SOPRA GRAZIANO PUJIA E A LATO
LA CASA CIRCONDARIALE (A. LASORTE)

Partito l'iter per nuovi aereatori nei corridoi
I provvedimenti hanno alleggerito le tensioni

e questo aiuterà a garantire un po' di sollievo con una maggior circolazione dell'aria anche nelle singole celle. Conto che l'istallazione avvenga a breve». Nel carcere del Coroneo, va precisato, viene adottato il sistema di sorveglianza dinamica, introdotto a livello nazionale con una circolare ministeriale nel marzo del 2013 per far fronte ai problemi di sovraffollamento, con il regime delle celle aperte, che consente al detenuto, entro un determinato margine orario, di potersi muovere nelle zone comuni della sezione cui appartiene, e di non essere obbligato quindi a stare chiuso in cella praticamente sempre. E così, ovviamente quando non è prevista l'ora d'aria, i reclusi usano i corridoi per poter giocare a carte o a scacchi, per chiacchierare. Le celle pertanto vengono utilizzate la sera, più che altro per riposare. Le alte temperature delle ultime settimane hanno provocato inevitabilmente delle rimostranze, «ma i provvedimenti adottati hanno alleggerito la situazione», assicura Pujia: «Le migliorie che stiamo introducendo vanno nella direzione dell'umanizzazione delle pena, rendendola meno afflittiva».

Il problema caldo, va da sé, non riguarda solo i detenuti, ma pure il personale della Polizia penitenziaria impegnato a sorvegliare le persone recluse, condividendone in parte gli spazi. Più gravi di altre risultano le condizioni degli agenti costretti al servizio di sentinella, attivo nella passerella in vetro visibile anche all'esterno della struttura. Dietro a quei vetri, con il sole battente, negli orari in cui ai reclusi è consentito di fruire anche delle aree esterne, gli agenti sono costretti a turni di due ore per vigilare che tutto fili liscio, e pure che nessuno tenti di evadere. «Ho previsto che si alternino in passerella non più ogni due ore ma ogni ora, inoltre stiamo istallando un sistema di condizionamento che rinfreschi la passerella», ancora Pujia. Le elevate temperature di quest'estate vanno comunque a insistere su una situazione già al limite, con seri problemi di sovraffollamento, purtroppo ormai strutturali anche nelle altre carceri della regione. Alla "Mari" di Trieste, a fronte di una capienza di 140 posti, i detenuti presenti a inizio anno erano 181, mentre oggi come detto sono 205. Di questi, una trentina sono donne. —

MALTEMPO

Barche in difficoltà Ormeggi rotti e chiamate di soccorso

Gianpaolo Sarti

I pochi minuti di vento e pioggia di ieri pomeriggio hanno impegnato la Capitaneria di Porto di Trieste in numerose situazioni di emergenza, anche in supporto alla vicine acque slovene e croate. Le operazioni hanno interessato in prima battuta l'imbarcazione "Onda Blu" che, navigando in acque territoriali croate, a causa dell'imprevisto peggioramento delle condizioni del mare, ha iniziato a imbarcare acqua. Da bordo è subito partito un segnale di soccorso via radio. La Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Trieste ha quindi dirottato la nave Passeggeri "Crystal Serenity" che navigava in prossimità e, tramite la Centrale Operative del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, ha seguito l'emergenza con l'intervento della competente autorità costiera croata.



I danni del maltempo sulle Rive

Ma in quel momento è arrivata anche un'altra richiesta di aiuto: la rottura degli ormeggi della "MSC Jemima", intenta in operazioni di bunkeraggio e ormeggiata al terminal contenitori del Molo VII. Il tempestivo intervento dei piloti del porto di Trieste e dei rimorchiatori, coordinato dalla Capitaneria di porto giuliana, ha permesso di scongiurare qualsiasi danno, mettendo prontamente in sicurezza la nave e facendola riormeggiare. Di lì a poco è poi pervenuta la chiamata di soccorso di un'imbarcazione in pericolo nei pressi delle coste antistanti Cittanova, lungo il litorale croato e gestita dalle competenti autorità istriane, assieme alla segnalazione di una barca a vela con problemi alla navigazione dovuti a una cima nell'elica. Questo succedeva in prossimità di Canovella degli Zoppoli; si è reso necessario l'intervento di una motovedetta. Durante la gestione di questi soccorsi il personale della Capitaneria di Porto è intervenuto anche da terra per mettere in sicurezza i passanti che affollavano la Riva Due Novembre, dove alcune imbarcazioni avevano rotto gli ormeggi creando un pericolo per le persone. —

NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA

D'Alessandro presidente dei Giovani avvocati

La sezione triestina dell'AIGA–Associazione Italiana Giovani Avvocati, ha eletto il nuovo Consiglio direttivo nel corso dell'ultima assemblea dei soci che si è tenuta nella biblioteca dell'Ordine degli avvocati che si trova in Tribunale a Trieste.

Achille D'Alessandro è il nuovo presidente. Il resto dell'Ufficio di presidenza è composto dalla vicepresidente Daniela Cuccaro, dalla segretaria Anna Bembi e dal tesoriere Margherita Buccilli.

Completano il nuovo Consiglio Direttivo le conferme di Giacomo Cozzutto e Guido De Domenico, con gli ingressi di Nicolò Gerbini, Corinna Parisi e Francesco Quaranta.

L'Associazione Italiana Giovani Avvocati ha l'obiettivo principale di tutelare i diritti dell'avvocatura, garantire ai praticanti e ai giovani avvocati un'idonea formazione professionale, vigilare sul rispetto dei diritti fondamentali della persona, in particolare sul diritto a un'effettiva difesa e a un processo equo e di ragionevole durata. —

G.S.

L'indagine sul furto della Polizia locale

Ruba un cellulare al museo Individuato e denunciato

IL CASO

Un'addetta dei musei comunali ha subito il furto del suo cellulare sul posto di lavoro e aveva denunciato il fatto al Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale di Trieste che, dopo un'attenta indagine, ha identificato il presunto responsabile e recuperato il maltolto.

I fatti risalgono a qualche mese fa: la sorvegliante, all'inizio del servizio pomeridiano, aveva riposto la borsa con il cellulare in un'area riservata ai dipendenti; a fine turno si era accorta che il telefonino non c'era più. Ha presentato perciò denuncia alla Polizia locale, che ha avviato subito l'indagine acquisendo inizialmente le tracce video dell'impianto di videosorveglianza.



La centrale operativa

Grazie alle immagini gli operatori sono riusciti a focalizzare l'attenzione su un uomo di circa 40 anni, accompagnato da altre due persone, (risultate poi estranee ai fatti): l'uomo era stato ripreso nel momento stesso in cui s'impossessava del cellulare della vittima, avendo cura di non essere notato da altri. La qualità delle immagini forniva però elementi insufficienti a identificare con sicurezza il responsabile. I vigili hanno acquisito quindi le matrici dei biglietti venduti, l'estratto dei pagamenti elettronici in sede e, di concerto con l'autorità giudiziaria, l'elenco dei traffici telefonici e telematici abbinati al dispositivo rubato. L'incrocio di tutti questi dati ha permesso di ricondurre al presunto responsabile del furto (C.A. del 1980). Durante la successiva perquisizione presso la sua residenza, gli agenti hanno trovato il cellulare (già restituito alla legittima proprietaria). C.A. è stato denunciato per furto aggravato (Codice Penale, articoli 624 e 625). —

Presentato in Regione il video di Paolo Valerio realizzato dal Teatro Stabile assieme al Fai
Il dramma degli incendi, un anno dopo, rielaborato tra devastazioni e rivincite della natura

Dal fuoco alla danza nell'acqua E l'arte "cura" il Carso bruciato



L'autore alla presentazione Foto Bruni

IL PROGETTO

GIULIA BASSO

Braccia e gambe annerite dalla cenere, che danzano stringendosi a tronchi neri e contorti, ricordi di un bosco un tempo verde. Le immagini dal drone che inquadrano dall'alto dei corpi che si muovono su una landa vuota, rendendo visivamente l'idea della piccolezza dell'uomo davanti all'immensità della natura, che lentamente ha ripreso il suo corso. A un anno esatto dai terribili incendi che hanno tramutato il nostro Carso in un grande rogo, un video firmato da Paolo Valerio e realizzato dal Teatro Stabile del Fvg, in collaborazione con la Direzione regionale del Fai, ripercorre quella tragedia, le cicatrici che ha lasciato e la rinascita della natura, che riprende possesso di un territorio che le appartiene, e che ci appartiene. Presentato ieri in Regione, il video prende a prestito per il titolo le parole di Scipio Slataper - "Natura io ti ringrazio. Il mio Carso è duro e buono" - e racconta la vita che prova a rinascere dalla devastazione. Si apre con il crepitio del fuoco per chiudersi con una danza nell'acqua, con il gorgoglio di una fonte di vita. Perché, ha evidenziato Valerio nel presentarlo, l'arte può avere una funzione catartica, di rinascita, pur ricordandoci «quanto siamo responsabili e dobbiamo trattare con cautela beni fragili come cristalli». Per gli assessori regionali Riccardo Riccardi (Protezione civile) e Stefano Zannier (Risorse forestali) il video «ha il merito di riportare l'attenzione su quella tremenda esperienza e di spingere il nostro sguardo al di là dell'incalzare dell'emergenza in cui fummo coinvolti». Questo progetto è stato presentato, ha ricordato Riccardi, a un anno esatto dalla scomparsa di Elena Lo Duca, «volontaria della Protezione civile, donna forte e coraggiosa che cadde nelle sue valli travolta da un tronco d'albero». L'opera si avvale della regia di Giulio Ladini, delle coreografie e delle danze di Alice Lovrinic e dei ballerini del suo gruppo. «È doveroso fermarsi a ripensare – il commento di Riccardi – ed è giusto che l'arte e la cultura rileggano a modo loro quei momenti difficilissimi: l'impegno è a non dimenticare i fumi, gli odori, le facce delle persone coinvolte, l'impegno dei volontari e degli operatori». Per Zannier c'è una lezione che va tratta dai fatti dell'estate 2022: «Quotidianamente fronteggiamo nelle nostre foreste un'elevata quantità di incendi, in cui gli interventi sono limitati dalle scarse possibilità d'accesso di persone e mezzi. Non si è ancora capito che la salute dei boschi deriva da una gestione corretta della natura e da una presa in carico responsabile, garanzia di maggiore celerità di intervento e di minore pericolo».—



Tre fotogrammi del video realizzato da Paolo Valerio, attuale direttore del Rossetti

L'operazione


Le conchiglie affiorate nel 2022


Dettaglio del laghetto


Il confronto conchiglie-orme


La conferenza stampa


Il laghetto: il recupero durerà un mese e costerà 60 mila euro Foto Lasorte

Via il fango e le "specie aliene" Rinasce il laghetto di Contovello

Parte il recupero dell'area dove un anno fa erano emerse anche le conchiglie esotiche giganti

Ugo Salvini / TRIESTE

Un'operazione da 60 mila euro, che comporterà pure la rimozione di oltre cento metri cubi di fango, riporterà all'antico splendore il laghetto di Contovello ripristinandone l'ecosistema naturale, che sarà liberato dalle cosiddette "specie aliene", comprese - nel caso se ne trovassero altri esemplari - le famose conchiglie giganti affiorate lo scorso agosto.

Il prezioso sito del Carso triestino, ricco di numerose specie animali oggetto di studio del Museo civico di Storia naturale fin dal 1968 - e che, nei momenti di maggiore espansione, aveva raggiunto una superficie di 41 metri per 29, una profondità di due metri e 20 e un volume d'acqua superiore ai mille metri cubi - sarà sottoposto a un importante processo di straordinaria manutenzione. Ne hanno annunciato ieri la partenza gli assessori Sandra Savino, oggi titolare degli Affari generali ma promotrice dell'iniziativa quando in giunta deteneva la delega al Territorio, e Michele Babuder, che l'ha sostituita nel ruolo, nel corso di una conferenza stampa sul posto. «La necessità di effettuare l'intervento – così Savino – era nata tempo fa, sulla base delle segnalazioni dei residenti: questo e altri laghetti del Carso costituiscono un elemento caratteristico del nostro altipiano. Arrivare a questa soluzione non è stato facile: bisognava coniugare il lavoro di vari soggetti che si occupano di settori diversi, dalla protezione degli animali allo smaltimento dei rifiuti, passando per la tutela del verde». «L'intervento – ha sottolineato Babuder – è finalizzato a porre rimedio alle carenze idriche che si sono manifestate negli ultimi anni, sia nell'approvvigionamento che nella dispersione. Inizieremo con il prosciugare una parte del laghetto per poi asportare i fanghi, garantendo nel frattempo la sopravvivenza delle specie animali che ci vivono. Successivamente, con il ritorno alla normalità della consistenza idrica, le specie autoctone saranno riportate nello stagno, mentre le altre avranno differenti destinazioni. Un lavoro simile si fa anche nel laghetto del giardino pubblico ma questo a Contovello è più impegnativo e articolato».


Babuder e Savino con Cergol di Italspurghi Foto Andrea Lasorte

Il costo complessivo dell'opera - che durerà almeno un mese - è, come detto, di 60 mila euro, «di cui ben 37mila – ha aggiunto Savino – serviranno per lo smaltimento e l'analisi dei fanghi». L'urgenza dell'intervento è dovuta alla progressiva riduzione della capacità di invaso che, durante la stagione estiva, è spesso causa di frequenti prosciugamenti e morie di animali acquatici. «Siamo soddisfatti dell'iniziativa intrapresa dal Comune – ha commentato il presidente della Circoscrizione Pavel Vidoni – che riporterà il laghetto alla sua bellezza originaria».

L'operazione si svolgerà sotto la supervisione dei tecnici dell'Ente tutela patrimonio ittico regionale, che impartiranno le istruzioni per il trasferimento degli animali in apposite vasche e il successivo trasporto in altri laghi del Fvg delle specie non autoctone e dannose per quelle autoctone, e per la creazione di uno stagno di piccole dimensioni per il rifugio temporaneo degli anfibi. Il volume dei fanghi che saranno asportati è stimato in 110 metri cubi: se ne incaricherà Italspurghi. Anche la scorsa estate, a causa delle scarse piogge, il laghetto si era notevolmente ristretto ed era apparsa appunto, nella fanghiglia, una specie inedita: un grande mollusco bivalve di ben 20 centimetri di larghezza, mai visto negli stagni carsici, presente invece in Asia. Colpa forse dei pesci esotici abbandonati lì da qualcuno senza tener conto delle conseguenze per l'ecosistema locale.—

LA COMMEMORAZIONE

Muggia, all'ex Pasta Zara ricordata l'operaia morta 19 anni fa



Sono passati ormai diciannove anni dalla morte dell'operaia interinale Marianna Di Domenico, avvenuta all'interno dello stabilimento dell'allora Pasta Zara a Muggia. Una fine terribile, schiacciata da un macchinario.
E ieri mattina si è tenuta la commemorazione dell'operaia allora ventiseienne che perse la vita in maniera così tragica. Erano presenti alla cerimonia, tenuta da NIdiL Cgil e Flai Cgil, i parenti della sfortunata operaia, il sindaco di Muggia Paolo Polidori, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili e Rifondazione comunista.
Una cerimonia che si tiene ogni anno anche per ricordare come i numeri delle cosiddette morti bianche, quelle sui posti di lavoro, siano ancora troppo elevati. E che, anzi, segnino una crescita. «Nel 2022 e nel 2023 l'Italia ha registrato un aumento preoccupante del numero di morti sul posto di lavoro, con ben 1.350 persone che hanno perso la vita in questi mesi del 2023, tantissimi se rapportati ai 1203 morti nel 2022, aumentati del 5% rispetto al 2021» ha ricordato nel suo intervento Giovanni Manca, segretario organizzativo di Nidil Cgil. E proprio in questi giorni si delinea un'inedita tipologia di decesso nei cantieri e altri luoghi di lavoro: quella per il caldo.

LU.PU.

IL LIBRO

Una famiglia "raccontata"

Al Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino si è svolta ieri pomeriggio la presentazione del volume di Silvio Delbello "Delbello. Vicende e genealogia di una famiglia istriana", con l'introduzione di Franco Degrassi. In sala Kristian Knez ha dialogato con l'autore del libro (foto Bruni).

LE LETTERE

Poesia e sarcasmo
Tasse e salute

Il mattino ha l'oro in bocca
Equitalia
(ore ufficio)
ti toglie le protesi dalla bocca.

Ugo Pierri

Terapeutica
Demolizione evitabile

Gentile direttrice,
confermo quanto scritto dall'architetto Roberto Barocchi nella segnalazione del 13 scorso.
In particolare, il sottoscritto in data 6 maggio ha inviato al sindaco e agli assessori Lodi e Rossi una mail con la quale invitavo gli stessi a rivedere la scelta della demolizione da me ritenuta dannosa e suscettibile di grave danno erariale. Nessuno si è degnato di darmi risposta e tantomeno di aderire alla richiesta dell'architetto Barocchi per un sopralluogo congiunto alla sede della Piscina Acquamarina, idoneo perlomeno a consentirci un seria verifica delle reali condizioni della struttura. Nella mia segnalazione del 20 marzo scorso avevo ipotizzato la possibilità di un recupero della struttura esistente in un range di spesa (in assenza di un'accurata indagine conoscitiva) da 800.000 a 1.500.000 euro, sostenendo che prima della demolizione andava fatto, e reso noto alla collettività, uno studio comparativo idoneo a dimostrare inequivocabilmente la necessità di abbattere la Acquamarina.
Concludevo osservando che intervenire con un semplice appalto di ripristino avrebbe consentito all'Amministrazione comunale di operare con procedure (di progettazione, affidamento e realizzazione) snelle, con tempi molto ristretti (consegna della struttura ripristinata entro 6-9 mesi), motivate dalla assoluta urgenza di restituire servizi essenziali per la salute di molti cittadini.

ing. Guido Piras

Croazia
Turismo ormai a prezzi folli

La Croazia nell'anno di ingresso nell'euro ne sta facendo di cotte e di crude sul versante prezzi. Specialmente per chi va per mare, l'estate di sta rivelando un vero massacro finanziario. I costi dei marina diportistici, dei moletti e delle boe sono in alcuni casi aumentati più del 30%. Più eclatante di tutto e il rifornimento del carburante.
Alle imbarcazioni i croati hanno riservato solo ed esclusivamente il gasolio super power che costa 50 centesimi più di quello normale. Quest'ultimo riservato solo alle automobili, così riferiscono i gestori. Una discriminazione che trovo quasi ai limite della legge. Concludo che la nostra bella Italia per questa volta non meraviglia più sul versante rincari.

Raffaele Iannone

Ex Ezit
La sede meriterebbe di essere risanata

"Oggi, martedì 21 luglio 1953 in questo luogo già plaga deserta in mezzo alle industrie sorte nel comprensorio viene benedetta e posta la prima pietra dell'edificio sede dell'ente - degli uffici - servizi generali del nuovo Porto industriale. Testimonianza delle prime mete raggiunte. Auspicio di civile progresso nel a campo del lavoro e della pacifica convivenza umana". Questo, il testo della pergamena della prima pietra dell'edificio che sancì non solo la rinascita industriale della città, ma pose le basi per un prospero avvenire per i giuliani usciti dal sanguinoso conflitto mondiale e che vedeva, ancora, la presenza del Governo militare alleato. Ora il Coselag (l'erede dell'Ezit), a fronte della vetustà del palazzo, ha deciso di abbatterlo e di edificarne uno nuovo; se dal punto di vista economico (da quanto letto su codesto quotidiano), il risanamento avrebbe comportato una minima spesa superiore ai costi di distruzione/nuova erezione, dal punto di vista storico-morale, la sua sparizione (a mio modesto avviso) rappresenta, invece un ulteriore "segno dei tempi" che sparisce.
L'edificio in questione, forse non bello (ma è vincolato?), è però sinonimo della vera e propria rinascita della città sul versante industriale dopo i lutti e le tragedie della Seconda guerra mondiale; la bonifica di Zaule, grazie alla SE. La. D. , la costruzione di una rete viaria/ferroviaria e di servizi all'avanguardia, per quel tempo, aveva quale "simbolo" proprio la sede dell'Epit (poi Ezit).
Una scommessa, quella industriale, che, tra alti e bassi, sopravvive ancora anche perché una città come Trieste non può basare la sua sola economia sul turismo e sui servizi (basti pensare alla loro vulnerabilità, come ci ha insegnato il Covid-19).
Ed è un vero peccato essersi soffermati solo sul dato economico relativo al mantenimento del palazzo: anche quelle pietre, quell'orologio che ha segnato il trascorrere della vita industriale di Trieste, fanno parte di un tassello della nostra storia.
Che a mio avviso non va trascurato e dimenticato.

Massimo Gobessi

Tallero di Mariateresa
Vanno installate tabelle esplicative

Gentile direttrice,
il 13 maggio scorso il Comitato per l'erezione di un monumento a Maria Teresa d'Austria inaugurò, alla presenza dell'arciduchessa Maria Gabriela d'Asburgo e di numerose delegazioni e triestini l'opera.
Il tutto ebbe inizio nel maggio 2017: l'assessore Rossi presentò il programma del Comune per onorare il tricentenario della nascita della sovrana sotto il titolo di "Una donna è Trieste".
In quella occasione emerse l'idea di renderle tardivamente giustizia con l'innalzamento di un monumento.
Sorse un comitato sotto la presidenza di Massimiliano Lacota. Con lo stesso entusiasmo partì anche l'azione dei bastone tra le ruote: la nostra idea di collocare il manufatto sulle Rive all'inizio del Canale venne esclusa in quanto lì era stato negato il permesso per la statua a monsignor Santin.
Nel frattempo proseguiva la raccolta di fondi ma, malgrado il contributo di qualche centinaio di donatori, si era lontani dalla cifra necessaria.
Per cui fu giocoforza rivolgersi alla benemerita Fondazione CrT e alla Regione guidata dalla presidente Serracchiani: entrambi garantirono il supporto finanziario mancante.
A questo punto, però, fu obbligatorio indire un concorso di idee, cui parteciparono più di 20 scultori da tutta Italia. Venne messo al primo posto il famoso tallero, opera di tre architetti. Il Comitato aveva il diritto di esaminare preventivamente i manufatti candidati, individuando eventualmente la pericolosità di qualche elemento. I commissari mal sopportaro-

GLI AUGURI DI OGGI



MIRIAM E FRANCO
Nozze d'oro, festeggiano 50 anni di matrimonio: auguri!



STEVE
Per i primi 40 tantissimi auguri da mamma Patty, Stephanie, Avril, zio Sanchez, parenti

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 LUGLIO 1973

- Nella notte, ben oltre le tre, il Consiglio comunale ha approvato la "penetrazione nord", Gabrovizza – Barcola, con assicurazione ai rioni di S. Giacomo, Ponziana e Barcola di causare il minor danno alle case.
- Acqua: boom dei consumi per l'alta calura; 218 mila metri cubi al giorno il nuovo primato. In forte espansione anche le utenze del gas dopo l'adozione del metano.
- Ruspe e picconi, con disagio per vetture e pedoni, in piazza Goldoni ora divisa in due parti, una per i veicoli e l'altra per i mezzi pubblici, che saranno tre, con le due laterali per l'immissione in via Mazzini degli autobus.
- Da domani le linee "24" e "30" cambieranno percorso: verso la Stazione, invece che seguire l'itinerario pizza della Borsa, via Milano, via XXX Ottobre, ecc., procederanno per piazza della Borsa, Corso Italia, via Dante, via XXX Ottobre.
- Gli abitanti della zona di piazza Libertà lamentano che il sito sia sempre pieno di cassoni per vendite le più varie, ora bivacco di zingari, la cui prole spezza gli arbusti, oltre ai "turisti" del sabato, che la usano per dormitorio e rifiuti.

ELARGIZIONI

In memoria di Micaela Marchesi da parte di Giuliana e Alessandro 40 pro POLO CARDIOLOGICO TRIESTE

In ricordo di Cristiano Crisma dalle amiche Claudia - Deborah - Donatella - Elena - Ingrid - Marinella - Mila - Monica e Paola 180 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

L'INIZIATIVA

Incontro sul futuro delle missioni sulla Luna



Quando Neil Armstrong mise piede sulla Luna in Italia erano le 4.56 del 21 luglio 1969. Proprio ieri, 21 luglio, durante l'apertura speciale serale del museo, l'Immaginario Scientifico di Trieste ha proposto un intervento dedicato alle missioni spaziali con destinazione il nostro satellite naturale (foto Lasorte). Dal 1969 al '72 ci sono stati altri 6 sbarchi sulla Luna delle missioni Apollo. E ora che progetti ci sono per tornarci? Con che obiettivo? Cos'è Artemis? Questi tra i temi trattati.

no le nostre osservazioni e noi rimanemmo allibiti quando quella dell'Erpac si rivolse alla capogruppo con un «ma chi era questa Maria Teresa, una scrittrice?».
La fanciulla, pur ignorante, aveva però votato quello che sarebbe diventato il monumento non alla sovrana ma alla moneta.
Soldo che, come si evince da una fotografia riportata dal Piccolo l'altr'anno, fa bella mostra di sé con simili dimensioni anche davanti alla Banca nazionale della Moldavia.
In tutto questo il Comune non ha ritenuto di appoggiare né menzionare in alcun modo il nostro impegno: prodigo di monumenti a D'Annunzio, al pinguino, a Ressel (finalmente!) non trova i fondi per collocare almeno un totem esplicativo accanto all'orribile tallero.
Evidentemente la classe non è acqua.

Bruno Cavicchioli

Auto in fiamme
Abbiamo ricevuto l'aiuto di tanti

Il 10 luglio scorso sono stata vittima di un incidente stradale assieme a mio marito e mia figlia a Sistiana, in cui a seguito dell'impatto la nostra auto ha preso fuoco. Fortunatamente siamo riusciti a uscire autonomamente dal mezzo, senza riportare ferite gravi.
A seguito di quel terribile avvenimento voglio ringraziare dal più profondo del cuore tutte le forze dell'ordine intervenute quel giorno: la pattuglia dei Carabinieri di Monfalcone che era in transito e si è fermata per i primissimi soccorsi; i carabinieri di Duino, che ringrazio per la gentilezza e l'umanità dimostrata anche nei giorni seguenti per le questioni burocratiche; i vigili del fuoco di Opicina accorsi per mettere in sicurezza la scena.
Grazie anche agli equipaggi dei mezzi di soccorso, la ambulanza T31, partita dalla postazione di Santa Croce, e l'automedica T07, partita da Opicina, per i primi accertamenti sul posto e per avere tranquillizzato e fatto sorridere nostra figlia e noi di conseguenza.
Infine un enorme grazie a tutto il personale medico, infermieristico, Oss, ausiliario e tecnico del Pronto soccorso dell'Irccs Burlo Garofolo per essersi presi cura di nostra figlia nel modo più amorevole e incredibile, e quello del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara, per averci prestato le cure necessarie e per avere avuto sempre una parola di conforto per noi.
Un grazie ancora a tutti gli astanti presenti sul posto per averci offerto aiuto di ogni genere.
Grazie di cuore.

Chiara B. e famiglia

Servizi igienici pubblici
Ormai sono indispensabili

Posso capire che all'amministrazione comunale non interessi mettere dei gabinetti pubblici a disposizione dei triestini e tanto meno dei disgraziati "profughi" accampati davanti alla stazione.
Ma ormai siamo al punto che anche i coccolati turisti vengono colti a fare sfacciatamente, senza nemmeno tentare di nascondersi, la pipì in strada, come ho potuto constatare personalmente in corso Saba alle 11.30 di mercoledì 19 luglio scorso davanti alle vetrine di un negozio di scarpe.
Evidentemente arriva anche un turismo becero e squattrinato che non ha i soldi per andare in un bar, non di più ampaia capacità di spesa come si illudono i nostri amministratori che, evidentemente, queste necessità basilari non le conoscono.

Liliana Davanzo

IL CALENDARIO

Il santo Maria Maddalena (discepola del Signore)
Il giorno è il 203°, ne restano 162
Il sole sorge alle 5.36 tramonta alle 20.47
La luna sorge alle 10.02 cala alle 23.09
Il proverbio Per Santa Maddalena la noce (e la nocciola) è piena

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Dante Alighieri 7 040 630213
Via Fabio Severo 122 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6 040 368647
Piazza della Borsa 12 040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6 040 772148
Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza della Libertà 6, 040 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 ($\mu g/m^3$)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) ($\mu g/Nm^3$)

Giorno	PM10 in $\mu g/m^3$	O3 in $\mu g/Nm^3$
19 luglio	23	100
20 luglio	12	116
21 luglio	13	82
22 luglio	11	108
23 luglio	14	99
24 luglio	15	88

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

A un anno dagli incendi disastrosi si è capito che l'approccio alla tutela di flora e fauna deve essere attivo e preventivo?

LUCIO ULIAN*



A un anno dai disastrosi incendi che si sono sviluppati lo scorso anno poniamoci alcune domande utili ad avere gli strumenti necessari per affrontare queste emergenze.

Abbiamo utilizzato, e in quale misura, il patrimonio unico di informazioni che ci sono state fornite dalla crisi territoriale causata un anno fa dagli incendi boschivi?

Si è capito che l'incendio boschivo è un evento complesso e ricorrente, sia pur tempi di ritorno che possono essere lunghi?

Che per affrontarlo è necessario agire partendo da diversi angoli visuali, tutti importanti e nessuno risolutivo, sia con la lotta attiva (spegnimento) che con quella passiva (prevenzione). È iniziato quel processo di innovazione organizzativa utile per affrontare simili situazioni?

Abbiamo capito e abbiamo visto che per affrontare questi eventi nessuna organizzazione deputata da sola e di per sé sufficiente.

Abbiamo visto che divisioni, mancanza di comunicazione, mancanza di chiarezza sulla filiera del comando, confusione organizzativa, sono elementi che creano disservizi e danni all'economia delle operazioni di spegnimento con grave danno a carico dei cittadini e dei territori coinvolti. Sembra che in un grosso incendio, il tempo intercorso fra la notizia dell'incendio e l'attivazione dei soccorsi, sia stato di diciotto minuti!

Abbiamo pure capito che il diaframma che negli anni si è frapposto fra coloro che operano sul campo e i decisori ai vertici, ha limitato il flusso informativo dal basso all'alto (bottom up), creando percezioni distorte che hanno prodotto scelte amministrative e organizzative poggiate su degli elementi scarsamente collegati con la realtà. Certo siamo in un mondo dove c'è un'accanita competizione per L'ottenimento delle risorse pubbliche, sempre più scarse, ma, ritengo che le organizzazioni coinvolte debbano darsi da fare e capire che per raggiungere l'obiettivo di: "spegnare l'incendio in sicurezza, nel minor tempo possibile e con il minor impiego possibile di risorse" debbano lavorare a rete. Sono convito che, nel caso degli incendi boschivi, vada superata l'idea dei compartimenti stagni e i soggetti coinvolti debbano adottare allo scopo, linguaggi, simboli, valori e skills omogenee, magari con la creazione allo scopo di un centro formativo unico (scuola).

Un anno è passato, abbiamo a disposizione un patrimonio unico di informazioni per non farsi cogliere impreparati e alla mercé degli eventi una seconda volta, ora inerzie e risposte superficiali diventano atteggiamenti colpevoli.

**Già comandante della Stazione di Trieste del Corpo Forestale regionale*

L'EVENTO

A Fish Very Good pesce e prodotti "poveri" locali

Il weekend profuma di mare e sale anche in centro, con Fish Very Good, il festival del pesce povero e a miglio zero. La rassegna promossa da Flag Gac Fvg è arrivata a Trieste dopo le tappe di Duino Autisina e Marano Lagunare (foto Lasorte).

Fino a domani piazza Ponterosso ospiterà 14 "showcooking", stand mobili per promuovere il prodotto ittico locale e specie tradizionali dimenticate, scarsamente utilizzate o da acquacoltura. Oltre alle cassette dei pescatori con piatti d'assaggio locali si promuove il "pescaturismo".



LA MESSA

L'Ufficio diocesano per la pastorale delle persone anziane invita tutta la cittadinanza - e in modo speciale i nostri nonni e i nostri anziani - a San Giusto in occasione della festa per la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani 2023, programmata ogni quarta domenica di luglio su disposizione di Papa Francesco.

La celebrazione a Trieste verrà presieduta dal vescovo, monsignor Enrico Trevisi, nella Cattedrale di San Giusto, domani, 23 luglio 2023 con inizio alle 10.30.

L'invito - ricorda il responsabile dell'Ufficio diocesano - è aperto a tutti.

CULTURE

La mostra

Aperta a Palazzo Gopcevich di Trieste la personale della pittrice e scultrice che si divise fra le scuole di Atene, Venezia e Parigi. Visitabile fino al 17 settembre

Ferro, legno e gesso I rivoluzionari Settanta nell'arte greca di Spiteris

LA RECENSIONE

Marianna Accerboni

Ha operato in città importanti come Atene, Venezia e Parigi, conquistando ampia notorietà e molti apprezzamenti da parte della critica e di un pubblico internazionali. E ora, alla grande scultrice Giovanna Jeanne Spiteris (Atene 1920 – 2000), Trieste, - dove, fin dai secoli passati, è presente e molto attiva una rilevante comunità greca, come ha ricordato l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste Giorgio Rossi - dedica alla Sala Selva di Palazzo Gopcevich un'esaustiva personale, che, per ampiezza e completezza, si configura quale antologica di qualità, capace di ripercorrere la ricerca e l'attenta sperimentazione dell'artista e di testimoniare l'evoluzione del suo lavoro nell'ambito della modernità.

All'inaugurazione la rassegna è stata introdotta da Stefano Bianchi, responsabile dei Musei Storici e Artistici e coordinatore della mostra con Roberta Bassi, che ha ricordato come l'esposizione ci riporti a una riflessione sulla scultura europea del Novecento con particolare attenzione agli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta. Un contesto, in cui Giovanna fu vicina a Parigi – ha rilevato il direttore della Fondazione di Belle Arti Teloglion di Salonicco Alexandra Goulaki-Voutyrà – a critici di spicco quali il francese Pierre Restany, fondatore all'inizio degli anni Sessanta del Nouveau Réalisme, e a Venezia al pittore Emilio Vedova.



Ioanna Spiteris ad Atene nel 1970

Ebbe l'intuito di coinvolgere il fruitore nella creazione dell'opera facendolo intervenire con un ruolo attivo

Colpisce l'affinità estetica e concettuale con l'importante scultore triestino Ugo Carà

Riguardo alla mostra, che s'intitolata "Ioanna-Giovanna-Jeanne Spiteris", con il primo nome in greco, prende spunto dal fatto che l'artista firmava in tre lingue e riflettendo in tal modo le tre città (Atene, Venezia e Parigi), in cui aveva vissuto più a lungo e che più l'avevano ispirata, il direttore della Fondazione Ellenica di Cultura Italia Aliki Kefalogianni-Hatzaki ha ricordato la collaborazione con il Comune di Trieste e con la Fondazione delle Arti Telloglion, una delle istituzioni più prestigiose della Grecia.

«L'idea dell'esposizione - ha detto - è nata nel 2021 durante la mia visita alla mostra Leonidas-Napoleon-Botsaris alla sede di Telloglion, la cui opera principale, presa in prestito dal Museo Sartorio, era il quadro di Ludovico Lipparini dedicato alla morte di Marco Botsaris».

Realizzata in coorganizzazione con il Comune di Trieste, dalla Fondazione Teloglion-Università Aristotele di Salonicco e dalla Fondazione Ellenica di Cultura Italia in collaborazione con la Comunità Greco Orientale di Trieste, la rassegna è patrocinata dall'Ambasciata di Grecia a Roma e dai Consolati Onorari di Grecia e di Cipro a Trieste e beneficia del sostegno del Ministero della Cultura e dello Sport di Grecia, dell'Università Aristotele di Salonicco e di Aegean Airlines.

Protagonista della scena artistica greca negli anni '60 e '70 del Novecento, Spiteris, che aveva studiato alla Scuola di Belle arti di Atene sotto la guida dello scultore e docente Michalis Tompros, è presente al Gopcevich con sculture in bronzo, marmo, legno, composizioni scultoree, disegni, incisioni, modelli in carta, che ne rivelano la poliedrica capacità e l'intuizione, per alcune di esse, di coinvolgere il fruitore nella creazione dell'opera d'arte, facendolo intervenire con un ruolo attivo nella composizione dei volumi secondo un concetto innovativo nell'arte del Novecento. Come accade per esempio nei Modèles Encastreés, esposti con altri al Teatro La Fenice di Venezia nel '68. L'esposizione testimonia con chiarezza, attraverso delle sale allestite con notevole pathos scenico, le due fasi fondamentali della sua creatività: la prima, svoltasi a Venezia dal 1958 al '63, in cui l'artista predilesse il ferro e il rame e, attraverso tali medium, realizzando lei stessa le saldature, compose sculture fortemente dinamiche e drammatiche, legate a un linguaggio espressionista che si farà in seguito astratto. Nel '63 si sposta a Parigi e inizia a interessarsi al rapporto tra scultura e architettura, che risolve con grande equilibrio e sensibilità, al colore e all'uso di materiali diversi dal metallo, quali il legno, il gesso e il polistirolo, mostrando per altro una notevole affinità estetica e concettuale con l'importante scultore triestino Ugo Carà, artista "mediterraneo" di padre dalmata e madre cretese.

La mostra è accompagnata da una ricca pubblicazione con testi in greco e inglese (fino al 17 settembre , ingresso libero, orario: da martedì a domenica 10 - 17, lunedì chiuso. info: fondazioneellenicadicultura@gmail.com. —



IL FESTIVAL

Marchioni oggi a Mittelfest «Sarò il Visconte di Calvino»

Roberto Canziani

«Un po' di visibilità la televisione me l'ha data. Ma sono passati quindici anni da allora. Quaranta e passa film mi hanno fatto crescere. Ed è cresciuta anche la fiducia in me stesso. Ma la mia carriera è cominciata a teatro. E a teatro resta. Non ho intenzione di abbandonarlo».

È un rapporto di lunga durata quello tra Vinicio Marchioni e la scena. Un prodotto televisivo di largo successo come "Romanzo criminale" (dove lui interpretava il Freddo) gli aveva assicurato allora la visibilità dei grandi numeri. Nel cinema ha saputo spaziare tra regie internazionali (diretto da Woody Allen in "To Rome with love") e opere di denuncia ("20 sigarette" raccontava verità taciute sull'attentato di Nassiriya). Ma è il palcoscenico il luogo dove Marchioni torna più volentieri. Perché il suo mestiere è quello.

Al Mittelfest di Cividale del Friuli, oggi, in piazza Duomo alle 21.30, sarà lui a dare il via alle serate di teatro del festival. A cento anni dalla nascita di Italo Calvino, aprirà le pagine di un romanzo, "Il visconte dimezzato", e offrirà al pubblico una sua personale interpretazione del più complesso e leggero scrittore italiano della seconda metà del secolo scorso. «Di Calvino, la leggerezza è il dono. Proprio questo è l'approccio che ho scelto».



L'attore Vinicio Marchioni Foto Archivio Agf

Il romanzo (pubblicato nel 1952, il primo della trilogia intitolata "I nostri antenati") racconta la storia di un aristocratico visconte del Cinquecento, impegnato in guerra contro i Turchi. Durante una battaglia campale, in pieno petto, una cannonata lo squarcia. Da quel momento, le sue due metà, una buona, l'altra malvagia, continueranno a girare il mondo. Dando così il via a quel narrare fantastico che caratterizza una delle fasi, probabilmente la più nota, della scrittura di Calvino.

Ha scelto di leggerlo con la leggerezza di una fiaba.

«Si tratta di un reading - spiega Marchioni - ma la musica che lo attraversa tutto (sarà quella di alcuni musicisti del collettivo Radio Zasta-

FATTI & PERSONE

Addio a Tony Bennett, l'ultimo crooner americano

È all'età di 96 anni Tony Bennett, l'ultimo crooner americano dopo la morte di Dean Martin, Frank Sinatra e Perry Como. Nella sua lunga carriera ha vinto, tra gli altri premi, 20 Grammy Awards e ha realizzato 100 album. L'artista soffriva dal 2016 del morbo di Alzheimer. Era nato a New York il 3 agosto 1926 da una famiglia di origini italiane.



Autoritratto di Ioanna Spiteris. A Palazzo Gopcevich una mostra ripercorre le tappe della sua arte

va, *ndr*) diventerà un interlocutore forte, con il quale confrontarsi. La musica, proprio come la voce, è uno straordinario strumento di comunicazione. Ne ho trovato conferma in un lavoro che ho presentato alcune settimane fa, "In vino veritas", e per il quale avevo chiesto a due strumentisti di accompagnarmi in una passeggiata sonora attorno al culto del vino. L'intreccio di parole e musica è una autentica drammaturgia teatrale».

Per uno che fa l'attore, abituato a entrare nel carattere e nella vita dei personaggi, una lettura sembra essere una passeggiata.

«Ma è solo un'impressione, appunto. Certo un reading non richiede tutto l'impegno di un allestimento scenico: lo studio, le prove, la tournée. Ma riuscire a trasportare il pubblico in un'altra dimensione, grazie soltanto alla propria voce, è un'arte. Mi piace e la coltivo. Negli ultimi anni mi sono dedicato alla realizzazione di parecchi audiolibri. Il più recente, quello che sto preparando adesso, è tratto dal romanzo di Nicola Lagioia, "La città dei vivi"».

Nelle sue interviste, si parla spesso di quella balbuzie infantile che l'avrebbe appunto spinta a lavorare sulla voce. Quando ha capito di aver superato quel problema?

«Non l'ho superato affatto. Balbuzienti si resta per tutta la vita. Ma si possono coltivare tecniche, strategie, stratagemmi per evitare gli inciampi. Anche questa è un'arte. Tra scuola di recitazione e personale impegno ci ho costruito attorno il mio mestiere. E ancora adesso, che di esperienza ne ho parecchia, salgo in palcoscenico con il dubbio che possa succedere».

Mai dare nulla per scontato.

«Ma davvero: più che un problema, è un attitudine, una forza. Mi garantisce una concentrazione che aiuta. Del resto essere arrivati a cinquant'anni, quanti ne ho, quasi, e aver interpretato decine e decine di personaggi, non significa mica aver capito tutto dalla vita. Al contrario: più si cresce e più aumentano i dubbi». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Lachy Doley a San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, suonerà Lachy Doley , Australiano, soprannominato il Jimi Hendrix dell'Hammond Organ, Lachy Doley è il più pirotecnico performer di questo strumento al mondo. I suoi video in rete sono virali, come la cover di Voodoo Child suonata con il suo rarissimo Whammy Clavinet. Concerto organizzato dal Teatro Miela.

Alle 18
"Le trasgressive" di Giuliana Cadelli

Oggi, alle 18, nel parco della villa Sartorio (via dei Modiano 5), la grecista Giuliana Cadelli presenterà il suo "Le trasgressive. Il coraggio di dire no, Modelli di disobbedienza femminile nel mondo antico" accompagnata alla chitarra dal cantautore Francesco Cervino. Subito dopo Peter Ciaccio, pastore delle chiese metodista e valdese di Trieste, traccerà un breve ritratto della Maddalena, nel rione che da lei prende il nome. Introdurrà la serata Lina Morselli di Pen Trieste

Alle 21
"Sottobanco" al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss, 13), per la rassegna "R…Estate in Armonia 2023" andrà ilo spettacolo "Sottobanco" di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso euro 8.

Alle 21.30
"Rewind" per Vasco Rossi

Oggi, alle 21.30, allo stabilimento balneare "Al Ferroviario" (viale Miramare 30) suonerà il gruppo "Rewind" in un concerto tributo a Vasco Rossi del "Qui si fa la storia Tour 23/24". Il gruppo esegue esclusivamente cover di Vasco Rossi. Ingresso con consumazione obbligatoria. Info su www.rewind-live.net.

Alle 21
La Serva Padrona di Pergolesi

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, andrà in scena "La Serva Padrona - Intermezzo buffo musicato da G.B. Pergolesi". È la storia ricca di maliziosi sottintesi di una relazione burrascosa e tenera al tempo stesso fra Uberto, un ricco e attempato signore e la giovane e furba Serpina che innamorata, approfitta della bontà del suo padrone. A cura dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste.

Domani
Giornata mondiale dei nonni

L'Ufficio diocesano di Trieste invita tutta la cittadinanza, e in modo speciale, i nonni e anziani alla festa della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani 2023 programmata ogni quarta domenica di luglio dal Santo Padre Papa Francesco. La celebrazione, presieduta dal vescovo Mons. Enrico Trevisi, si terrà domani, alle 10.30, nella cattedrale di San Giusto.



"Vivaldiana" di Astolfi a Portorose

Oggi, alle 21.30, all'Auditorium di Portorose (Slovenia) per il Festival estivo del litorale andrà invece in scena "Vivaldiana" dello Spellbound contemporary ballet di Roma. La coreografia di Mauro Astolfi che racconta la forza della musica e della personalità di Antonio Vivaldi. Info www.primorskifestival.si.



Il gruppo musicale dei dei Tsikàrim Foto Piero Pieri

TRIESTE – OGGI E DOMANI

Il rebetiko dei Tsikàrim in Campo San Giacomo dopo l'UomOmbra

TRIESTE

Oggi e domani il rione di San Giacomo ospiterà "Trieste Estate fuoricentro". A partire dalle 19, in campo San Giacomo, sarà possibile assistere allo spettacolo "UomOmbra" di Sergio Longobardi. UomOmbra è un personaggio da e di strada che lavora col pubblico, interagendo sempre con esso. Pochi e poveri gli elementi dello show: una valigia piena di cianfrusaglie, una bombetta da films muti, dei baloons da fumetto, uno stand per appendere costumi, parrucche varie e almeno tre possibilità di travestimento. A seguire, alle 21, avrà luogo il concerto di musica greca del gruppo Tsikàrim. I componenti si conoscono e iniziano la loro collaborazione nella realtà delle taverne greche portando alla luce la tradizione del rebetiko, musica tradizionale greca intrisa di aspetti della musica turca e araba, fortemente orientalizzata dai secoli di dominazione ottomana. Tsikàrim è un progetto sulla musica greca nato all'inizio del 2022 con base tra Trieste e Atene. L'ensemble è formata da Kosmas Christidis (bouzouki), Dimitris Striglos (chitarra e voce), Simone Lanzi (contrabbasso) e Noè Piatelli (batteria). Le composizioni del progetto sono sono intrise della musica di Markos Vambakaris ,Vassilis Tsitsanis, Apostolos Xatzichristos, Kostas Skarvelis, Mikis Theodorakis .

Domani continueranno le attività per famiglie di "Trieste Estate fuoricentro". Negli spazi esterni del Ricreatorio Pitteri, via S. Marco 5, alle 17 avrà inizio lo SwapParty a cura di Trieste Senza Sprechi. Alla stessa ora Giorgio Cescutti sarà presente con il furgone-biblioteca Drago Zio Giò - LibRibelli. Sempre alle 17 i bambini potranno divertirsi assistendo a "Una valigia di colori e storie" di Giulia Binali. Alle ore 17.30 Luisa Verenini, direttrice della Scuola di Formazione Biodanza Trieste Ibf, condurrà l'incontro "Cerca e danza la felicità".

La serata di domani inizierà con il concerto della Bandorchestra Ongia alle 19.30. Il repertorio eseguito dalla banda abbraccia diversi generi musicali, che vanno dai pezzi di tradizione popolare a brani di musica pop e pezzi swing.

A chiudere sarà l'appuntamento alle 21 con "Summer Notti Ground", la jam session di parole, lette o recitate, e musica, a cura di Hangar Teatri. Ospiti speciali della serata a tema "mistero" saranno i Dance for Freud. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Maggiori info sul sito hangarteatri.com.—



MUSICA

I Wooden Legs in piazza Verdi La musica celtica "scacciapensieri"

Oggi alle 21 il concerto del gruppo triestino con l'esperto di musica antica Rossignoli

Elisa Russo / TRIESTE

I triestini Wooden Legs sono una garanzia di festa e divertimento. Con la loro "Extreme Irish Music" tornano dal vivo questa sera alle 21 in Piazza Verdi per la rassegna Trieste Estate.

Il debutto risale al 2007, nel 2008 il primo concerto importante al Triskell; si sono fatti apprezzare anche in Austria, Germania, Slovenia, Croazia, Francia e Spagna, grazie alla loro personale interpretazione della musica irlandese che, pur non tralasciando la tradizione, arricchisce il sound con influenze che spaziano dalla classica al rock. Nella formazione attuale alla chitarra e alla voce c'è Giovanni Settimo, ai flauti Alice Porro, al violino Sebastiano Frattini, al basso Enrico Apostoli, alle percussioni Marko Jugovic.

Nel 2011 è uscito il primo album "If it doesn't last forever", nel 2015 il secondo, "What are you looking for?" e il terzo "Animali" nel 2020. «Purtroppo – commenta la flautista del gruppo Alice Porro – l'ultimo album era uscito proprio in concomitanza con lo scoppio della pandemia, un momento infelice in cui non è stato possibile portarlo dal vivo, è stata una batosta».

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
The Phantom of the Opera	16.30, 18.50, 21.15
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	16.00, 18.00
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	21.30
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 17.30
Cattiva coscienza A solo € 3,50.	19.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.00, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.00, 21.15
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	18.45, 21.45
Disney- Elemental	16.45
Insidious: La porta rossa	18.30

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

L'ultima notte di amore	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.15, 21.00
Barbie	16.30, 17.30, 20.20, 21.00
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 21.00
Cattiva coscienza Cinema Revolution 3,50€.	19.00
La maledizione della Queen Mary (V.M. 14)	18.30, 21.20
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	17.00

GORIZIA

KINEMAX

Barbie	15.30, 17.30, 21.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	19.00, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA- Il "Varietà" en plein air** 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

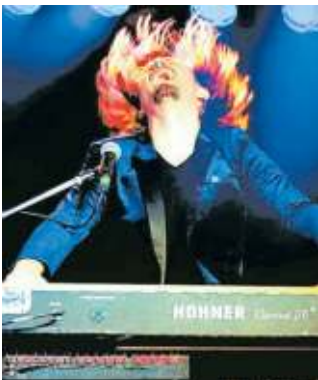
PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **I segreti dei giardini dell'Arciduca** da un'idea di Andreina Contessa, scritto e diretto da Paola Bonesi; SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 40'.

L'ARMONIA APS
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con lo spettacolo **SOTTOBANCO** di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

CASTELLO DI SAN GIUSTO

Miela Music-Live – Oggi, ore 21.00: **LACHY DOLEY Group** vero fenomeno mondiale soprannominato il "Jimi Hendrix dell'Hammond Organ". Ingresso € 20,00, riduzioni convenzionate € 17,00.



Lachy Doley a San Giusto

MOSTRA

Omaggio a Mirò al Revoltella fino a settembre

Alla mostra "Omaggio a Miró" al Civico Museo Revoltella di Trieste, dedicata al grande maestro del Surrealismo e curata da Achille Bonito Oliva, Maïthé Vallès-Bled e Vincenzo Sanfo, si possono ammirare alcune opere provenienti da importanti collezionisti e gallerie parigine. La mostra – visitabile fino al 24 settembre da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 20 (chiusa il martedì).



WOODEN LEGS
LA LORO ''EXTREME IRISH MUSIC'' ALLA RASSEGNA TRIESTE ESTATE

Ora siete riusciti a tornare ai ritmi live pre-covid?

«Quest'anno finalmente sì. A fine mese torneremo in Germania, anche in primavera abbiamo fatto un bel giro di nove date. Ci è voluto un po'». State pensando al prossimo disco? «Ancora no, ma stiamo lavorando a qualche singolo per l'autunno. Abbiamo messo su qualche brano nuovo, muovendoci non solo nella musica irlandese ma anche in quella scozzese, ampliando il raggio con qualcosa di leggermente diverso».

La scaletta di piazza verdi?

«Peschiamo da tutti e tre gli album. Abbiamo riarrangiato alcune cose più vecchie, inserito qualche brano nuovo. Avremo un ospite, Federico Rossignoli, esperto di musica antica che ha riscoperto uno strumento sconosciuto in questa tradizione, una specie di "scacciapensieri"».

Una piazza che vi ha sempre portato bene…

«Sì, ci abbiamo suonato due volte, nel 2015 e l'ultima nel 2017 era stata speciale perché festeggiavamo dieci anni di attività, con tanti ospiti. Un palco bellissimo. A differenza del Triskell, che adoriamo, dove vengono però gli appassionati del genere, qui oltre ai nostri fan e amici passano anche persone che non ci seguono ed è bello vedere tante reazioni diverse»

Anche turisti?

«Da musicisti non può che farci bene il loro passaggio e interesse, contribuiscono a far crescere gli eventi, sperando che si punti a un turismo di qualità e non "selvaggio"».

Siete impegnati anche in altri progetti

«Tre di noi sono i Jig Robots, progetto che mescola la tradizione con la jiga irlandese alla componente futuristica e "robotica" dell'elettronica. A proposito, proprio per i tanti impegni con i Mombao e altri, Anselmo Luisi ormai è raramente dei nostri».

Musica irlandese fatta da triestini: come entra la vostra città natale nelle canzoni?

«Se pensiamo a Dublino o altre città irlandesi di mare, ci sono delle affinità di mentalità e comportamento, quel modo di fare generoso ma ruvido ci accomuna. Sicuramente facciamo musica irlandese in maniera personale, come musicisti usciti dal conservatorio Tartini, che hanno studiato musica classica. Inevitabilmente è un modo diverso di affrontare la musica, un modo nostro». —



Mauro Maur (tromba) e Francoise de Clossey (pianoforte)

NOTE DEL TIMAVO

Al Castello di Colloredo torna "Tango da Pensare" tra Piazzola e Morricone

UDINE

Al via la trentaseiesima edizione di Note del Timavo - Tango da Pensare, Stagione Concertistica fondata nel 1987 dall'Associazione Culturale Punto Musicale .

Le due anime principali della produzione artistica di Punto Musicale, quella classica e il genere Tango dalle origini agli sviluppi odierni, verranno proposte in questa edizione, in successione inversa, a partire da luglio nella tradizionale sede estiva del Castello di Colloredo di Monte Albano, con la sezione Tango da Pensare, e nella storica sede della chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, per la produzione classica della Stagione Concertistica Note del Timavo. Non mancherà un evento di Tango da Pensare a Trieste, ad agosto a Trieste in Piazza Verdi, all'interno del cartellone di Trieste Estate e un finale di stagione a gennaio a Gorizia.

Lla manifestazione, diretta da Carla Agostinello, aprirà i battenti stasera al Castello di Colloredo di Monte Albano con la mostra "Tango e Baires", le "Lezioni di storia del Tango" e milonghe (a cura dell'associazione Cachirulo). Titolo di Tango da Pensare Estate è "Tra Tango e musica da Film", tango tradizionale, Astor Piazzolla, Ennio Morricone e divagazioni jazzistiche. Alle 21 il concerto "La grande musica del Cinema Italiano" con Mauro Maur (tromba) e Francoise de Clossey (pianoforte). Sabato 29 luglio, invece, sempre alle 21, ci sarà il concerto "Tra Piazzolla e Morricone", con il pianista argentino Hugo Aisemberg, personaggio che ha portato già dagli anni '70 la musica di Astor Piazzolla nella programmazione delle Sale da Concerto, qui con Aloisa Aisemberg, voce e violino. Seguirà "Il Concerto e la Milonga", una breve lezione di Storia del Tango, a cura del Maestro Aisemberg, e Josè el de la Quimera, e concluderà la serata una milonga nelle sale interne al castello. Sabato 5 agosto suoneranno radnii artisti quali Fausto Beccalossi, fisarmonica e voce, e Joe Pisto, chitarra e voce, artisti che si possono permettere di divagare dal tema verso dove gli pare con "Immagini sonore", da Piazzolla a Morricone e Interplay.

L'estate al Castello di Colloredo di Monte Albano si concluderà tra tradizione e Tango Nuevo, sabato 12 agosto, con Neotango, gruppo di punta dal 1998 di Tango da Pensare, coreografie dei ballerini Elisa Benvegnù e Donatello Palantone. —

VENEZIA

Le promesse del cinema Resi noti i vincitori del Premio Mattador

VENEZIA

Il cinema di domani, sul grande e piccolo schermo, cresce grazie ai giovani talenti: sono stati svelati i vincitori della 14ª edizione del Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador a Venezia, alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice. La cerimonia di premiazione ha visto protagonista una nuova generazione di sceneggiatori e cineasti, i partecipanti del Premio Mattador che prosegue nella ricerca del talento nel mondo del cinema e consolida il rapporto con le grandi case di produzione cinematografiche italiane. Sono stati così annunciati i premi del progetto dedicato a Matteo Caenazzo, che ogni anno propone il concorso di scrittura per il cinema a giovani sceneggiatori, registi, illustratori e concept designer dai 16 ai 30 anni. La giuria 2023 era presieduta da Minnie Ferrara e composta da Mario Alberti, Paola Mammini, Sophie Chiarello e Luca Mastrogiovanni: Il premio Mattador migliore sceneggiatura per lungometraggio è andato xx Aequo a "Nuvole Ferme" di Giulio Faccini, 29 anni di Roma e "Pallade Lola" di Rebecca Maglie, 29 anni di Scorrano (Lecce). La borsa di formazione per il miglior Soggetto è stata assegbata a Miranda Angeli, Chiara De Angelis e Laura Pinato. Borsa di fomazione Series per il miglior progetto di serie tv a Edoardo Carboni e Daniele Morelli, a Sofia Cocumazzo e Laura Pinato. Menzione speciale per Federica Corti, e Pierpaolo Moscatello. Borsa di formazione Dolly per la migliore storia raccontata per immagini a Cecilia Chiapetto. Menzione speciale per Alice Valenti. I vincitori hanno ricevuto il Premio d'Artista Mattador, un'esemplare in tiratura limitata di un'opera ideata e creata ogni anno da un grande artista contemporaneo. —



I PREMIATI 2023
LA CERIMONIA AL GRAN TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Alle 19
'' Strafanići'' ad Aurisina di Eric Gerini e Enej Gala

Oggi, alle 19, alla Casa della Pietra di Aurisina (Aurisina 89) sarà inaugurata "Strafanići", mostra di installazioni, pitture e disegni di due tra i più rappresentativi artisti contemporanei centroeuropei, ovvero il triestino Eric Gerini, pittore e co-autore del monumento "Moneta" di Trieste dedicato a Maria Teresa d'Austria e dello sloveno Enej Gala, laureato alla Royal Academy School. La mostra sarà introdotta dal Trio londinese di Rock sperimentale Kiribiri. Ingresso libero.

Oggi
Festival Robotics all'Urban Center

Proseguono gli appuntamenti di Robotics, il festival d'arte, robotica e altre tecnologie curato da Maria Campitelli. Oggi, dalle 10.30 alle 17.30, al Fablab dell'Urban Center di Trieste (corso Cavour, 2/2), è in programma "Radici", laboratorio d'arte, modellazione organica e stampa 3D condotto da Emanuele Ciccone, in collaborazione con il Polo Tecnologico dell'Alto Adriatico. Il laboratorio è aperto a tutti e gratuito. Per partecipare scrivere a fablab@urbacentertrieste.it.

TRIESTE – ALLE 17.30 PER IL FESTIVAL APPRODI

The Trigger Trio al Revoltella in un viaggio cinematico

TRIESTE

"Uomo\macchina, un viaggio cinematico". È titolo del cine-concerto dei The Trigger Trio che si terrà questa sera, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste per il festival Approdi. Si tratta di uno spettacolo unico e avvincente, che unisce gli elementi di un concerto live e di una proiezione sperimentale . The Trigger Trio porterà il pubblico in un viaggio attraverso la storia del rapporto uomo\macchina al cinema. Il trio selezionerà scene e dialoghi dai migliori film di fantascienza, creando un coinvolgente mash-up con beat futuristici in continua evoluzione, suonati dal vivo con synth modulari e batteria elettroacustica. Più di una semplice sonorizzazione, questa performance rappresenta un viaggio senza soluzione di continuità attraverso 100 anni di cinema di fantascienza alla ricerca del legame profondo e complesso tra umanità e macchina. Per fare questo i "The Trigger Trio" andranno oltre il mero intrattenimento e utilizzeranno due tecnologie pericolose: l'AI generativa di Stable Diffusion e l'ironia. Con audacia e innovazione, metteranno "a nudo" il rapporto tra uomo e macchina, offrendo al pubblico una riflessione provocatoria sulla nostra società sempre più connessa e dipendente dalla tecnologia. Un'esperienza per far riflettere e per sorprendere allo stesso tempo.



The Trigger Trio in concerto

La formazione del The Trigger Trio è composta da Gigi Funcis (visual, dialoghi), Endless Recall (pattern elettronici, synth modulari), Piero Pederzolli (batteria acustica e digitale). Prende i nome da un film western del 1937 diretto da William Witney con Ray Corrigan, Max Terhune e Ralph Byrd.

Il festival Approdi è una manifestazione culturale organizzata dall'associazione Vitamina T con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato regionale alla cultura e allo sport e della Fondazione Casali; si svolge in co-organizzazione con il Comune di Trieste.

Il porssimo evvento, "A piedi nudi sul bordo del mondo. Suoni e voci lungo la frontiera", lo spettacolo di Angelo Floramo, è in programma ad agosto a Gorizia. Ingresso gratuito . —

OGGI AL CINEMA

La saga della famiglia Bottacin con Andrea Pennacchi e Maya Sansa

“Le mie ragazze di carta” di Luca Lucini immerse nel Veneto degli anni Settanta

COMMEDIA

Il regista milanese Luca Lucini aveva già raccontato il Nordest, e in particolare proprio Trieste in “Amore, bugie & calcetto” (2008) con Claudio Bisio. Ora, con questo nuovo “Le mie ragazze di carta”, fa tappa nel Veneto degli anni ’70.

La famiglia Bottaccin – il padre Primo (Andrea Pennacchi), la madre Anna (Maya Sansa) e il figlio Tiberio (Alvise Marescalchi) –decide di lasciare il podere per vivere a Treviso, vivendo in prima persona il trauma del passaggio dalla civiltà contadina a quella cittadina.

Primo è un uomo semplice e orgoglioso di essere diventato postino, Anna fa la casalinga con piccoli sogni, come la tv a colori, mentre il giovane Tiberio si iscrive a ragioneria, dove trova come migliore amico il figlio del gestore di un cinema di quartiere.

Così la famiglia Bottacin, e in particolare Tiberio, impara a vivere con i pro e i contro della modernità, tra partite di rugby con allenatore Don Marcello (Neri Marcorè), cinema a luci rosse, incontri con una gentile trans (Cristiano Caccamo) e i turbamenti d'amore di Tiberio per una pornostar che si fa chiamare Milly d'Italia (Raffaella Di Caprio).

Il merito di Lucini è quello di riportare in vita, senza troppe pretese o nostalgie, ma con sincerità e affetto, un’epoca non molto lontana. La storia della perdita di innocenza e ingenuità di questi personaggi si mescola simbolicamente con i tratti di un Paese intero, che allo stesso modo non sarà più lo stesso. Una perdita di innocenza dolceamara, naturalmente inevitabile. —

P.L.


Andrea Pennacchi interpreta il padre Primo

COMMEDIA

L’emancipazione difficile della bambola “Barbie” nel mondo pieno di Ken

La coppia d'oro del cinema Greta Gerwig e Noah Baumbach affronta il mito di plastica con Margot Robbie e Ryan Gosling


Il bamboccione Ken (Ryan Gosling) e Barbie (Margot Robbie)

Paolo Lughi

Greta Gerwig e Noah Baumbach, rispettivamente regista e cosceneggiatore di “Barbie”, sono attualmente la coppia d’oro del cinema intellettuale hollywoodiano. Belli (lei è anche attrice) quasi come Barbie e Ken, impegnati e intelligenti (diciamo più di Barbie e Ken), nelle loro opere (spesso realizzate insieme) partono da spunti molto conosciuti, che possono raggiungere un pubblico vasto. Qualche esempio? Lei ha diretto il superclassico “Piccole donne”, lui “Marriage Story” su due coniugi del mondo dello spettacolo, insieme hanno sceneggiato (e lei interpretato) “White Noise”, parabola della nevrosi da lockdown e un successo su Netflix. Ma tutte queste storie, ben girate ed efficacemente scritte, sembrano dei pretesti per lanciare messaggi “liberal”.

Qui partono addirittura da un mito del consumismo, la bambola Barbie, il cui mondo “color pastello e plastica” viene sarcasticamente demolito in chiave femminista, per far riflettere un’audience quanto più vasta e trasversale sui reali rapporti di forza tra uomini e donne. Lo chiave sembra essere quella di “Alice nel mondo delle meraviglie”, però alla rovescia.

La vicenda inizia in una fantastica Barbieland, dove le Barbie dominano sui Ken. Ma quando la Barbie prototipo (Margot Robbie, anche produttrice) inizia ad avere inaspettati pensieri di morte, ecco che questa bionda atomica esce dalla sua bolla ovattata per visitare insieme al bamboccione Ken (Ryan Gosling) il mondo reale. E si accorge che l’emancipazione femminile abita ancora nel regno della fantasia.

Citando diversi miti del cinema (“2001”, “Forrest Gump”, “Truman Show”), il film diverte soprattutto nel primo duro impatto di Barbie e Ken (Robbie e Gosling sono bravissimi) con l’autentica California machista e capitalista. Ma l’impostazione parlatissima dei film di Gerwig & Naumbach stavolta frena più volte il ritmo di un film comunque ricco di fascino visivo e con diverse gag riuscite. —

HORROR

La maledetta Queen Mary diventa l’Overlook Hotel

Torna d’estate, come una volta, l’horror britannico più tipico, gotico e sovrannaturale, con questa “La aledizione della Queen Mary”, diretto da Gary Shore, già autore dell’apprezzato “Dracula Untold” (2014) e prodotto dalla White Horse di “The Woman in Black” (2012), il titolo che ha rilanciato il filone gotico nel nostro millennio.

“La maledizione della Queen Mary” segue le storie intrecciate in epoche diverse della violenta dissoluzione di due famiglie a bordo di una nave negli anni ‘30, ma anche ai giorni nostri. Nel 1938, infatti, una famiglia di artisti salpa a bordo del maestoso transatlantico di lusso Queen Mary. Ma la traversata dell’oceano, nonostante una citazione immaginifica di Fred Astaire, si trasforma ben presto in un incubo quando il padre, David, viene assalito da una furia omicida, e uccide brutalmente tutta la sua famiglia, condannando la nave a un destino maledetto. Molti anni dopo, la famiglia Calder si imbarca sulla Queen Mary, diventata attrazione turistica, per un viaggio di lavoro insieme al figlio Lukas. Esplorando la nave, il bimbo si imbatte negli spettri di quel passato di sangue, fino ad esserne posseduto. Per salvare l’anima di Lukas, la famiglia Calder dovrà combattere duramente.


La Queen Mary

Il regista Gary Shore fa della Queen Mary una sorta di Overlook Hotel popolato da spettri e governato da regole ferree, riuscendo a creare una convincente atmosfera macabra e a tenere desta l'attenzione. E può contare come protagonista su una “scream queen” di vaglia, la bionda Alice Eve (“Bombshell”, “Sex and the City 2”). —

P.L.

COMMEDIA

La “Cattiva coscienza” salva la vita se l’angelo custode non si distrae

Nella storia del cinema esistono certe costanti. Una di queste è che, in tempi di guerra, fioriscono le commedie fantastiche. È accaduto negli anni ’40 negli Usa con “Il cielo può attendere” di Lubitsch e in Italia con “Quattro passi tra le nuvole” di Blasetti. Sta accadendo da qualche tempo di nuovo da noi con titoli quali “War” di Zanasi, ”Rapiniamo il duce” di De Maria o il successo Netflix “Era ora” di Eronadio.

Ed esce adesso sugli schermi un nuovo esempio di questo filone nostrano, “Cattiva coscienza” di Davide Minnella, che aveva esordito nove anni fa con un titolo significativo, “Ci vorrebbe un miracolo”. Stavolta l’ipotesi è che a ognuno di noi sia assegnato, in un imprecisato altrove, una sorta di angelo custode che ci guida nelle scelte della vita. Ecco allora la vita parallela di milioni di “coscienze”, le quali, in un hangar sotterraneo, seguono con tanto di computer e cuffia altrettanti milioni di viventi. La storia è quella di Filippo (Filippo Scicchitano), giovane avvocato di successo con matrimonio in vista, a cui è toccato l'efficientissimo Otto (Francesco Scianna), in odore di promozione ai piani alti dell’oltremondo. Un giorno però Otto arriva in ritardo sul posto di lavoro, e questo fa sì che Filippo, in un battibaleno, incontri una ragazza scombinata (Matilde Gioli) e che veda capovolta la sua vita.

In una commedia che vuole essere molto americana nelle forme e nei ritmi, sostenuta anche da solidi caratteristi (Caterina Guzzanti, Giovanni Esposito e Alessandro Benvenuti), realtà e fantastico si fondono in un racconto a discreta velocità, mentre la strada dei protagonisti è disseminata di ostacoli, però facilmente rimuovibili. Tutto come al solito porterebbe a convincerci che la vita (anche se la guerra incombe non troppo lontana) può essere ancora meravigliosa. —

P.L.


''Cattiva coscienza'' di Davide Minnella

SPORT



CALCIO SERIE C

Unione al lavoro a Ravascletto Quattro giocatori fuori rosa

Esclusi dal ritiro in montagna Pezzella, Sabbione, Mbakogu e Paganini che non rientrano nel progetto di Tesser. Domani alle 18 il test con la Lazio

Antonello Rodio / TRIESTE

È scattato ieri il ritiro della Triestina. Dopo le visite mediche, il raduno e le prime sedute di allenamento al Grezar, il gruppo alabardato è partito ieri in tarda mattinata alla volta di Ravascletto, dove nel pomeriggio ha già svolto il suo primo allenamento e dove svolgerà la preparazione precampionato fino al 4 agosto. E con la partenza per la Carnia è stato diramato dalla società l'atteso elenco dei convocati. Atteso perché sarà pure provvisorio e in costante evoluzione, ma intanto certifica che quattro giocatori ancora sotto contratto con l'Unione sono fuori dal progetto. Non figurano nella lista infatti Mbakogu, Paganini, Pezzella e Sabbione, al momento tutti fuori rosa con la speranza che si trovino qualche altra squadra in questa sessione di mercato. Qualche nome desta forse un po' di sorpresa: ad esempio Paganini è stato il giocatore più utilizzato lo scorso anno, Mbakogu ha dato il suo importante apporto per la salvezza, anche l'incostante Pezzella aveva mostrato qualcosa di interessante. Ma ora si è voltata pagina, c'è una nuova direzione tecnica con Tesser, ci sono anche delle diverse necessità tattiche e queste sono le prime legittime scelte importanti. Anche qualche nome che invece è nella lista, a dire il vero suscita qualche sorpresa: Sarzi Puttini lo scorso anno ha fatto male perdendo il posto in squadra, Lovisa ha avuto poche occasioni per mettersi in mostra mentre Galliani non si è mai visto in campo. I primi altri indiziati a partire sono loro, ma non si sa mai. Interessanti invece le chance di rilancio che vengono date in attacco a Ganz, ma anche il discusso Minesso verrà valutato per bene in ritiro, come c'è del resto ancora Gori, dopo che alcune voci lo davano già per partente. E c'è ancora un giocatore molto amato dai tifosi come Felici, che da qualche mese si dava già con le valigie pronte. Ma ovviamente questo non significa che tutti saranno in alabardato alla prima di campionato, come detto ci sono ancora 40 giorni di mercato in cui può succedere di tutto. Ovviamente già con il gruppo tutti i nuovi arrivati, dal portiere Agostino, ai difensori Pavlev e Struna, ai centrocampisti Fofana e Kacinari, agli attaccanti Lescano e Redan. Aggregati al gruppo anche tre baby della Primavera. A una prima occhiata, se almeno numericamente l'attacco è ben nutrito e in difesa l'assetto è da completare, in alto mare sembra soprattutto il centrocampo, dove al momento ci sarebbero solo tre giocatori potenziali titolari, se consideriamo anche Germano nel pacchetto. Oggi in programma altri allenamenti in preparazione all'amichevole di domani, il tradizionale test contro la Lazio: si gioca ad Auronzo di Cadore con calcio d'inizio alle 18. Questo l'elenco completo dei convocati per il ritiro di Ravascletto. Portieri: Agostino, Matoševic. Difensori: Baldi, Ciofani, Galliani, Malomo, Pavlev, Rizzo, Rocchetti, Sarzi Puttini, Aljaž Struna. Centrocampisti: Fofana, Germano, Gori, Kacinari, Lovisa. Attaccanti: Adorante, Felici, Ganz, Lescano, Minesso, Redan. Aggregati al gruppo i Primavera Vivoda (portiere), Angelini (centrocampista) e Han (centrocampista). —


Lo staff alabardato con Mark Strukelj, Attilio Tesser con Morris Donati e alle loro spalle Alex Menta

L'organico sarà ancora modificato con entrate e uscite nei prossimi giorni

IL MERCATO

In prestito dal Venezia la punta olandese Redan Agostino vice di Matosevic


Daishawn Redan


Giuseppe Agostino

TRIESTE

Altri due nuovi arrivi ieri in casa alabardata, entrambi molto giovani: si tratta dell'attaccante olandese Daishawn Redan e del portiere Giuseppe Agostino, che sarà il vice Matosevic. Entrambi sono già in ritiro a Ravascletto con la squadra. Redan, 21 anni, surinamese nativo di Amsterdam, arriva dal Venezia con la formula del prestito con diritto di opzione e obbligo di riscatto. Quella della Triestina su di lui si tratta di una scommessa molto stuzzicante perché il giocatore che è cresciuto nei settori giovanili di Ajax e Chelsea, ha un curriculum internazionale di tutto riguardo e negli anni scorsi si è proposto come uno dei maggiori prospetti giovanili. Vanta infatti numeri incredibili nelle nazionali olandesi dall'Under 15 all'Under 21: ben 49 reti in 65 presenze. Ma si è fatto valere anche nella UEFA Youth League con 16 presenze e 9 gol. Con l'Ajax ha vinto il titolo nazionale Under 17, con il Chelsea quello Under 18. Una volta tra i "grandi", Redan non ha confermato tutto quello di buono che aveva dimostrato fra i baby, penalizzato però anche da una serie di infortuni: ha militato comunque in Bundesliga con la maglia dell'Hertha Berlino e poi nella massima serie olandese ha totalizzato in tutto 45 presenze, segnando 7 reti e fornendo 3 assist fra Groningen, PEC Zwolle e Utrecht, prima dell'approdo al Venezia a gennaio 2023,. Con gli arancioneroverdi ha giocato però solamente cinque partite con la squadra Primavera, perché anche negli ultimi mesi è stato a lungo fermo per un altro acciacco fisico. In sostanza, se sta bene per la serie C Redan potrebbe davvero essere un crac, anche per la sua capacità di svariare su tutto il fronte offensivo, ma appunto porta con sé alcune incognite fisiche, che si spera siano risolte. Scelto anche il secondo portiere che farà il vice di Matosevic: si tratta di Giuseppe Agostino, 21 anni, che arriva a titolo definitivo dal Genoa. Agostino ha firmato un accordo fino al 2024, con rinnovo per un'ulteriore stagione in caso di promozione in B. Il portiere è cresciuto nel settore giovanile del Genoa, poi nel 2021/22 è andato in prestito in serie C con il Teramo (5 presenze), poi è tornato con i rossoblu facendo il suo esordio in B.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La società si muove anche sul vivaio Marino nuovo tecnico della Primavera

Guido Roberti / TRIESTE

Si muove intensamente anche il comparto giovanile alabardato.

Oltre alla mole di lavoro da svolgere circa le attività della prima squadra, c'è tutta la filiera dei più giovani da rimettere in moto.

Il cambio di proprietà ha scongiurato quella che ai più appariva come una rivoluzione al limite del drammatico. Era infatti stato annunciato dalla precedente proprietà un taglio netto al settore giovanile della Triestina con la focalizzazione solo su alcune squadre (quelle dei tornei Nazionali) a discapito delle altre che sarebbero state destinate allo scioglimento o alla migrazione.

Anche alla prima squadra femminile era stata annunciata la probabile conclusione dell'avventura.

La nuova proprietà americana sembra invece intenzionata a rilanciare il settore giovanile, a partire dalla Primavera, l'anno scorso autrice di una bella stagione sotto la guida in principio di Augusto Gentilini, protagonista poi della miracolosa salvezza della prima squadra, e di Vittorio Muiesan in conclusione con l'aiuto di Mauro Giacomini e Lupidi.


Geppino Marino

Le chiavi del settore giovanile verranno affidate probabilmente a Stefano Lotti. Geppino Marino è l'uomo designato per a guida della Primavera.

Geppino Marino è reduce dall'esperienza sulla panchina del Venezia Femminile, squadra che aveva incrociato i destini dell'Unione in rosa di Melissano nelle ultime stagioni.

Con le lagunari ha vinto la Coppa Italia di categoria. Curiosa poi la storia delle ultime settimane, con un accordo fatto per la guida del San Marino Academy, sempre sul fronte femminile, e la rinuncia all'incarico dopo pochi giorni probabilmente per la sirena troppo forte e motivante di una esperienza a Trieste con una formazione giovanile.

Ha inciso indubbiamente anche il forte asse Venezia-Trieste maturato grazie ad Alex Menta in primis, con il recente passato di Marino alla corte della società veneta.

Geppino Marino è un tecnico napoletano con patentino Uefa A, dalle molteplici esperienze nel calcio femminile, ha portato il Napoli dalla C alla A, oltre ad aver guidato le donne anche della Lazio e della Torres.

Per la prossima Primavera, andranno fuori età i 2004 (Iacovoni e Visentin ad esempio), la squadra sarà quindi composta da ragazzi 2005 e 2006. —

BASKET SERIE A2

Trieste, Nanni sarà il vice dell'head coach Christian

Il tecnico entusiasta della nomina dell'ex di Scafati. Il general manager Arcieri: «Giovane promessa con esperienza»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Francesco Nanni entra nello staff tecnico della Pallacanestro Trieste. Il 29enne forlivese ha accettato l'offerta del gm biancorosso Michael Arcieri e sarà al fianco di Jamion Christian nella prossima stagione. Porta in dote l'esperienza vincente fatta a Scafati due anni fa quando, come vice di coach Rossi, ha vinto la serie A2 dando il suo importante contributo per riportare la formazione campana nella massima serie. Un precedente importante alla vigilia di una stagione che vedrà Trieste andare a caccia di una stagione importante nella quale cancellare la recente retrocessione per tentare un'immediata risalita. «Francesco è una delle giovani promesse della pallacanestro italiana, - le parole del General Manager della Pallacanestro Trieste Michael Arcieri - con importanti esperienze nei campionati più competitivi. Porta nella nostra squadra un mix eccezionale di capacità di comunicazione e di sviluppo dei giocatori, di competenza tecnica, di etica del lavoro d'élite e di modernità di pensiero e di innovazione. Siamo entusiasti di dargli il benvenuto nella famiglia della Pallacanestro Trieste». Torna sui parquet del campionato italiano dopo i mesi trascorsi nello scorso campionato alla Givova. Una prima esperienza nella massima serie durata fino all'esonero di Rossi e all'arrivo di Caja, un cambio che a dicembre dello scorso anno aveva spinto Nanni a lasciare. Negli ultimi sei mesi ha lavorato negli Stati Uniti per accrescere il suo bagaglio di conoscenze tecnico-tattiche. «Sono entusiasta di annunciare che Francesco Nanni sarà uno dei nostri assistenti allenatori – ha dichiarato l'head coach della Pallacanestro Trieste Jamion Christian - Credo fortemente nel detto "Il ferro affila il ferro", e per farlo dobbiamo avere intorno a noi persone e allenatori di grande spessore. Francesco è perfettamente in linea con questo concetto. Possiede una grande curiosità di imparare e ha un'ottima reputazione nello sviluppo dei giocatori all'interno della comunità cestistica. Sono entusiasta di poterlo accogliere nel nostro staff. Per il lavoro che ci aspetta dobbiamo continuare ad ingaggiare persone che abbiano una grande visione al di là di ciò che vediamo oggi. Francesco ha una visione straordinaria. I nostri giocatori lo apprezzeranno ogni giorno e grazie a questo impegno i tifosi triestini saranno i primi che godranno dei risultati di questo lavoro». —



Francesco Nanni nuovo vice allenatore della Pallacanestro Trieste

PALLAMANO

Arriva il baby Somma Al via gli abbonamenti

Altro acquisto in casa biancorossa: il terzino siciliano è un azzurro Under 17. La tessera Gold costa 100 euro

TRIESTE

Arriva dalla Sicilia e nella prossima stagione entrerà nell'orbita della Pallamano Trieste.

Diego Somma, terzino-centrale proveniente da Mascalucia, sta definendo il suo passaggio alla corte di Fredi Radojkovic.

Ragazzo di talento e sicura prospettiva, già entrato nel giro della nazionale under 17, Somma ha partecipato al torneo Eurofest con la formazione guidata da Andrea Carpanese e ha convinto lo staff tecnico biancorosso.

«Tecnicamente è un giocatore che può coprire le tre posizioni di terzino- racconta Carpanese- siamo rimasti colpiti dalla personalità con cui si è inserito nel nostro gruppo. Non vede l'ora di essere a Trieste e cominciare questa sua nuova avventura».

Un'avventura ancora da perfezionare, come racconta Giorgio Oveglia. «Ci stiamo lavorando, siamo a buon punto, dovremmo chiudere a breve- spiega il ds biancorosso-. Diego si allenerà con la prima squadra per accrescere, grazie al lavoro di Fredi Radoikovic e del nostro staff tecnico, il suo bagaglio di esperienza poi sarà uno dei punti di riferimento della formazione under 20 affidate alle cure di Andrea Carpanese».

In attesa di chiudere il tesseramento di Somma e del colpo finale di un mercato che dovrebbe regalare ancora una succosa sorpresa, la Pallamano Trieste ha lanciato la campagna abbonamenti per la stagione sportiva 2023/24. I tesseramenti prenderanno il via lunedì 24 luglio, tre sono le fasce di prezzo (comprensive di 13 partite): 100,00 Euro per la tessera Gold, 65,00 Euro per gli Under 21 e 2,00 Euro per gli Under 14. Il costo del singolo biglietto è di 10 euro, 6 euro per il ridotto. Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere presso le casse della Sagra della Pallamano Trieste sita all'esterno del PalaChiarbola (a partire dalle ore 18), al Ticket Point di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) e al Bar Capriccio di via Bramante 4/a. Manca poco più di una settimana, intanto, all'inizio della preparazione fissata per lunedì 31 luglio. Cinque settimane di lavoro prima dell'inizio di una stagione che partirà sabato 9 settembre per concludersi sabato 27 aprile 2024. Play-off scudetto tra maggio e giugno, finali di Coppa Italia (alle quali si classificheranno le prime otto in graduatoria alla fine del girone d'andata) in programma dal primo al quattro febbraio in sede da destinarsi. —

LOGA



Diego Somma nuovo acquisto della Pallamano Trieste

VELA

La Clapcich alla Fastnet «Pronta per l'avventura»

La campionessa triestina torna in regata dopo il trionfo nell'Ocean Race. La partenza oggi dall'Isola di Wight

Guido Barella / TRIESTE

È una delle regate-mito della vela mondiale. Scatta oggi (sabato) dall'Isola di Wight, nel Sud dell'Inghilterra, la cinquantesima Rolex Fastnet Race. E per la velista triestina Francesca Clapcich, appena tre settimane dopo il trionfo con il team di 11th Hour nell'altrettanto iconica Ocean Race, è il momento di tornare in mare. L'ex azzurra alle Olimpiadi di Londra e di Rio sarà infatti sul Class 40 Ibsa di Alberto Bona, indicato come assoluto favorito per la vittoria di classe assieme all'altro italiano Ambrogio Beccaria (a sua volta reduce dall'aver partecipato all'ultima tappa della Ocean con il team svizzero Holcim PRB) nello stesso comunicato stampa ufficiale di presentazione della regata diffuso dall'organizzazione. Bona e Beccaria, del resto, occupano i primi due posti della classifica generale dei Class 40. La rotta di questa regata da sempre segnata nella sua storia centenaria (la prima edizione si svolse nel 1925: si disputa poi con cadenza biennale dagli anni Trenta) da condizioni di mare e di vento estreme (drammatica fu l'edizione del 1979 con ben 15 velisti che vi persero la vita!) prevede 695 miglia con rotta verso Ovest puntando allo scoglio di Fastnet, al largo del Sud dell'Irlanda, per poi tornare sotto le coste della Cornovaglia e quindi dell'Inghilterra meridionale e attraversare la Manica e toccare infine terra per la seconda edizione consecutiva sulla punta della costa francese, a Cherbourg, in Normandia. «Siamo pronti! Anche perché le previsioni dicono che ci sarà vento bello forte per le prime 12 ore – così Francesca si è espressa con il Piccolo nelle ore della vigilia -. Con gli altri ragazzi dell'equipaggio siamo assieme da due giorni e a bordo di Ibsa va davvero tutto molto bene: la barca è veloce e il gruppo lavora bene assieme. Ho un enorme rispetto per Alberto Bona come navigatore e mi piace molto la sua barca, un progetto davvero innovativo. Io cercherò di portare l'esperienza degli ultimi mesi nell'Ocean Race e anche quella passata al Fastnet». Aveva invece detto nei giorni scorsi Alberto Bona: "Francesca è una grandissima velista e fare una regata come il Fastnet insieme sarà sicuramente molto interessante per tutti". In lizza ci saranno 467 barche tra Imoca 60, Ultim 32/23, Multihull, Ocean Fifty e Class40. Per quest'ultima classe nella passata edizione, la prima con il traguardo in Normandia, il vincitore impiegò 3 giorni, 10 ore e 27 minuti per aggiudicarsi il primo posto. —



La campionessa triestina Francesca Clapcich

Calciomercato. I rossoneri puntano anche su Chukwueze e Musah. Contatti Vlahovic–Real

Okafor al Milan, Retegui a Genova Morata conteso da Inter e Roma

I PROTAGONISTI

ROMA

È Okafor al Milan il colpo di giornata per il calciomercato d'Italia. Per l'attaccante svizzero il Salisburgo riceverà 14 milioni dal club rossonero, mentre due all'anno andranno al calciatore. Ora la dirigenza milanista lavora per portare anche Musah e Chukwueze alla corte di Pioli e in uscita per piazzare Ballo Tourè al Bologna, mentre Rebic e Origi hanno rifiutato, per ora, le proposte arrivate loro dalla Turchia. L'arrivo della punta del Salisburgo vuol dire che il Milan si tira indietro dalla corsa per Morata, per il quale sono sempre in prima fila Inter e Roma, anche se la cifra di 20 milioni richiesta dall'Atletico Madrid sta facendo riflettere la proprietà dei giallorossi.

Però Mourinho, che vuole lo spagnolo, è in pressing sul ds Tiago Pinto. La novità arriva da Parigi perché il Psg potrebbe aprire, contrariamente a quanto ha fatto per Renato Sanches, al prestito di Ekitike, attaccante seguito a lungo, due anni fa, proprio dalla Roma e poi acquistato dai parigini. E invece in stand by il discorso per il West Ham per Scamacca. Sull'altra sponda del Tevere comincia a muoversi la Lazio, perché Sarri chiede, d alta voce, rinforzi. Il passaggio di Tameze al Torino, avrebbe aperto la porta per l'arrivo a Formello di Ricci. Infatti arrivano segnali positivi a proposito di questa trattativa, anche se nelle ultime ore il Torino fa sapere che non ha necessità di cedere. Per il cartellino del 22enne centrocampista, la Lazio verserebbe nelle casse granata una cifra vicina ai 18 milioni più due di bonus particolarmente facili da raggiungere, a cui si aggiungerebbero altri premi che potrebbero far ulteriormente lievitare il costo totale dell'operazione.


Alvaro Morata


Noah Okafor


Dusan Vlahovic


Mateo Retegui

Ma Lotito ha puntato anche Zielinski, per il quale però, visto che a Napoli il contratto gli scade tra un anno e il polacco non sembra intenzionato a rinnovare, De Laurentiis chiede una cifra ritenuta troppo alta, vicina ai 20 milioni, dal presidente laziale, che intanto si è informato con il Bayer Leverkusen per Demirbay, centrocampista trentenne il cui contratto con i tedeschi anche in questo caso scade tra un anno. A fari spenti si segue sempre la situazione di Torreira al Galatasaray. Contatti anche con il Chelsea per Hudson-Odoi. L'Empoli ha chiesto Cancellieri, mentre Floriani Mussolini andrà al Pescara. Per Dominguez del Bologna, altro possibile obiettivo per il reparto di metà campo, è possibile un derby di mercato con la Roma.

Dall'Argentina Retegui fa sapere che oggi parte per l'Italia: andrà al Genoa per 15 milioni di euro. Ora i rossoblù stanno cercando di riportare in Italia Meitè, attualmente al Benfica. A Firenze è arrivato Arthur dalla Juve che ora vorrebbe trovare i fondi per prendere Kessie dal Barcellona (ma prima aspetta di vedere se Pogba andrà a giocare in Arabia Saudita). La notizia della telefonata di Ancelotti a Vlahovic ha riacceso le speranze di poter cedere l'attaccante serbo a un prezzo congruo. Intanto, a Cagliari per la difesa insistono per Palomino, mentre a Verona ci sono nuovi contatti con la Salernitana per uno scambio Bonazzoli-Hongla. Il Frosinone ha chiesto Gabbia al Milan e Gaetano e Zerbin al Napoli. Muldur vuole tornare in Turchia e il Sassuolo ne sta trattando la cessione con il Galatasaray. —

FORMULA 1: GP DI UNGHERIA

Leclerc punta in alto «Questo circuito favorisce la Ferrari»




I piloti della Ferrari: Charles Leclerc (a sinistra) e Carlos Sainz

Stefano Mancini

Charles Leclerc l'aveva detto: «L'Hungaroring è un circuito favorevole alla Ferrari». Nessuna illusione, perché il fine settimana è lungo, ma premesse (e promesse) sono incoraggianti.

Il pilota monegasco ha firmato il miglior tempo nelle prove libere del Gran premio di Ungheria. Un buon segno, anche se basta scorrere la classifica per capire che qualcuno si è nascosto, vedi alla voce Verstappen. Super Max ha chiuso la giornata con un inedito undicesimo tempo così giustificato: «Sono cambiate le regole sulle gomme, ho preferito usarne di meno. La pole rimane il prossimo obiettivo».

Il suo compagno di squadra Sergio Perez è andato ancora una volta decisamente peggio: nella prima sessione di prove si è andato a stampare contro le barriere in curva 5, nella seconda ha concluso diciottesimo. Difficile fare peggio al volante di una Red Bull.

Leclerc ha girato in 1'17"686, a tre decimi dalla pole position del 2022. Il circuito stretto e tortuoso, così diverso da Silverstone, ha tirato fuori le migliori doti della SF-23. «Le sensazioni sono positive, sappiamo a che punto siamo».

A Carlos Sainz non è andata altrettanto bene: decimo tempo a quasi mezzo secondo dal compagno di squadra con l'alibi che durante il suo giro veloce c'era traffico. «Punto a una qualifica in prima o seconda fila». La sfida per la pole position è lanciata. —

Mondiali di nuoto. Diploma e 18 anni: non potrà difendere il titolo nei 100. Guai fisici quasi risolti

Benedetta Pilato ora punta tutto sui 50 rana Gara della maturità, c'è Torino nel suo futuro

IL COLLOQUIO

Giulia Zonca
INVIATA A FUKUOKA

La ragazza della rana ricomincia da una tinta che segna lo stacco. Benedetta Pilato ha 18 anni ed è al suo terzo mondiale, si sente abbastanza grande da colorare i capelli delle nuove arrivate, come da tradizione: «Ne ero rimasta alla larga, così giovane che mi sentivo fuori luogo, come i bambini che fanno gli adulti, ma adesso basta». Adesso ha dipinto di viola la testa di Emma Virginia Menicucci stileliberista alla prima esperienza in nazionale che comunque ha due anni più di lei e questa semplice presa di posizione è il primo atto in un Mondiale dove Benny non può difendere il titolo nei 100 rana, un Mondiale che credeva di dover saltare e che ora si vuole godere come inizio di una vita adulta.

È maggiorenne, ma il dato anagrafico dice poco. Pilato in tre mesi, da maggio a luglio ha preso la patente, si è diplomata e tra lo scritto e l'orale ha nuotato al Settecolli di Roma, il meeting che, in teoria, doveva darle l'opportunità di qualificarsi per i 100 rana vinti un anno fa a Budapest, «avrei proprio potuto evitare ero troppo stanca».

Dopo ha scelto biologia per continuare gli studi e ha deciso come cambierà la sua vita una volta rientrata in Italia. Fino a oggi ha lavorato a Taranto, nella sua città, con Vito D'Onghia che l'ha fatta crescere, l'ha portata a essere la sedicenne più promettente d'Europa, l'ha vista esordiente e medagliata sul podio dei 50 rana in Corea, nel 2019, poi capace di registrare un record sulla stessa distanza due anni dopo e campionessa mondiale dei 100 per una traiettoria che in questa stagione si è interrotta per qualche problema fisico in via di risoluzione, per un'età in cui ancora il corpo non ha trovato il giusto assetto e le energie si perdono.

Lei ci ha litigato il giusto, «credevo che il 2023 fosse da archiviare e basta poi però un po' di lavoro l'ho messo in piedi e sto qua. L'unico problema è far passare i giorni perché ho una gara sola». Non ci sono staffette in previsione, un'unica prova senza virate, una vasca per chiudere con gli anni delle sorprese e costruire quelli delle imprese. Non che fino a qui abbia scherzato.

L'azzurra si trasferisce a Torino per lavorare con Antonio Satta, allenatore di Miressi e da sempre guida di Pilato durante le competizioni all'estero a cui D'Onghia, che non è tecnico federale, non partecipa. Ci sono ancora dettagli pratici da sistemare, contatti tra le due diverse società per stabilire gli equilibri. Tesserata per l'Aniene di Roma sarà ospitata da Centro nuoto Torino e poi serve l'approvazione delle Fiamme oro, il corpo militare a cui è legata, lo stesso di Miressi. Documenti e timbri non sono ancora pronti però la direzione è quella, la decisione è presa è l'iscrizione alla Università di Torino è fatta. Un cambio radicale anche se non certo imprevedibile: negli ultimi due anni Benny si è inserita nel gruppo gestito da Satta, si fida di lui e ora ci si affida: «Forse non era evidente per tutti che me ne sarei andata da casa però a me sembra logico».

Il Mondiale giapponese è lo svincolo di una carriera tanto precoce che può pure ricominciare. Pilato ha vissuto settimane a velocità triplicata, «ho sempre bisogno di fare tutto subito, anche se ho puntato sulla traccia dell'attesa per il tema di maturità, quella su whatsapp».

Uscita con il punteggio massimo e per questo derisa da Ceccon, «ti sembra una nazionale di secchioni questa?», lei si ritempra dentro la squadra che le dà leggerezza. Si è dipinta le unghie di «verde speranza, così andiamo avanti». Ha 50 metri da nuotare per passare dall'adolescenza alla giovinezza e a quell'età le medaglie non pesano: può tentare di portarsene via un'altra, sarebbe la quarta. —


Benedetta Pilato 18 anni campionessa azzurra di nuoto

STANOTTE VIA ALLE GARE IN VASCA

Paltrinieri e Martinenghi Ceccon e Quadarella: ecco l'Italia

DALL'INVIATA A FUKUOKA

L'effetto Fukuoka fa girare la testa al nuoto azzurro perché, qui, nella stessa città dove nella notte italiana iniziano le gare in vasca, la nazionale ha iniziato a prendere quota, nel 2001. Dopo i successi dei Giochi di Sydney, negli anni di Thorpe e di Rosolino il risveglio di un movimento che si sarebbe definito nel tempo e che nelle ultime due edizioni di Mondiali sempre più ravvicinati si è fatto superpotenza. Il 2022 ha portato 5 ori, tutti in specialità olimpica, 9 medaglie totali, la 4x100 mista vinta in faccia agli Usa. Si riparte da lì, da un livello quasi impossibile. Non si cercano conferme nei numeri, ma nella qualità costante. Il nuoto ha vissuto un ricambio generazionale continuo, però in questa spedizione non ci sono uomini tra le matricole. Tocca alle punte mirare in alto, Ceccon, Martinenghi, Paltrinieri emerso dal mare, Quadarella, solo Pilato non difende il titolo, gli altri sono pronti, ma il mondo si muove rapido. C'è un'Australia al gran completo e Usa che mettono in piscina sia Ledecky che l'altra Katie, Grimes, la prima qualificata a Parigi del gruppo a stelle e strisce, bronzo nella 10 km. Campionessa e possibile erede, gli spazi sono pochi, ma l'Italia occupa posizioni. Conta andare avanti e gli azzurri lo fanno nella semplice statistica, tra gli 11 tecnici al seguito, c'è la prima donna, Sandra Michelini, allenatrice dello sprinter Deplano. Si cresce anche così. —

G. ZON.

ATLETICA







Il pesista italo-sudafricano Zane Weir (il nonno è di origine triestina) è uno dei migliori specialisti al mondo del lancio del peso. Oggi l'atleta affronterà i compagni di Nazionale Fabbri e Bianchetti. In alto a destra Samuele Ceccarelli in costante ascesa nei 100 metri piani e sopra a destra, nella foto Bruni, un momento della presentazione di ieri del meeting internazionale

Triveneto meeting, oggi a Cologna sfide mondiali nel peso e nei 100

Alle 18 al Draghicchio la riunione con il triestino d'adozione Weir, Fabbri e Bianchetti Nello sprint il campione azzurro Ceccarelli contro i velocisti sudafricani e caraibici

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Il Triveneto Meeting ritorna alle origini per confermarsi una delle manifestazioni di atletica fra le più importanti che si svolgono in Italia.

A distanza di sette anni dall'ultima volta, l'avvenimento clou per quanto riguarda l'atletica triestina ritorna al campo sportivo "Draghicchio" di Campo Cologna. Quest'anno niente "Grezar", quindi, per una sedicesima edizione del Triveneto Meeting "Memorial Jack Benvenuti" che si annuncia di grande livello tecnico. Dopo le partecipazioni negli anni scorsi di campioni del calibro di Marcell Jacobs, Gianmarco Tamberi e Wayde Van Niekerk, saranno numerose le presenze di spessore anche quest'anno.

Occhi puntati soprattutto sugli atleti azzurri Samuele Ceccarelli nei 100 metri, Leonardo Fabbri, Zane Weir e Sebastiano Bianchetti nella gara del lancio del peso. Ma la ciliegina sulla torta è arrivata proprio alla vigilia della conferenza di presentazione del meeting, grazie all'iscrizione di Elena Bellò negli 800 metri femminili.

Tornando ai 100 maschili, oltre a Ceccarelli, sarà presente anche il sudafricano Benjamin Richardson, Cejhae Greene di Antigua, il sudafricano Rivaldo Roberts, il giamaicano Michael Campbell e il cubano Fernandez Jeens. Nel lungo ben quattro atleti con personali sopra gli otto metri, mentre nel salto dell'asta (assente il triestino Mandusic) sarà l'altro atleta di casa, Lorenzo Modugno, a giocarsi le sue carte assieme al friulano Matteo Madrussi. Detto degli 800 femminili, nei 200, oltre alla norvegese Christine Bjellard saranno presenti la sudafricana Taylon Bieldt e la giamaicana Amoi Brown.

«Anche quest'anno abbiamo portato al Meeting nomi portanti - sottolinea il presidente della Triveneto Atletica Alessandro Coppola -. Abbiamo due fuoriclasse fra i primi 5 al mondo nel peso e nei 100 metri femminili le fuoriclasse giamaicane».

Sono ben 35 le nazioni rappresentate in questa competizione, comprensivi di tutti e cinque i continenti. Una piccola Olimpiade in salsa giuliana. Presenti alla conferenza stampa il direttore del Meeting Renato Agli, il segretario generale della Fidal Trieste Franco de Mori, il vicepresidente della Triveneto Atletica Arturo D'Ascanio e, per la politica, l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro. Da remoto l'intervento delle due stelle del meeting, quel Zane Weir dalle origini triestine da parte di nonno materno e Samuele Ceccarelli. «Per me è sempre un'occasione molto speciale il fatto di poter gareggiare a Trieste - ha ricordato il primo masticando un più di italiano - sono molto contento del risultato ottenuto recentemente in Turchia con l'oro negli europei a squadre. Trieste rappresenta per me un passaggio molto importante in vista dei mondiali di Budapest». Stesse motivazioni anche per il campione europeo indoor Ceccarelli. Oggi alle 18, quindi, il via al meeting internazionale, subito dopo le competizioni master e giovanili. Diretta streaming alle 18.30 su Atletica tv mentre, per chi vorrà assistere alle gare dal vivo, l'invito è di recarsi al "Draghicchio" con i mezzi pubblici (linee 2/, 28 e 64) a causa della scarsità di parcheggi in zona. —

TENNIS

Passaro soffre ma è l'unico italiano in semifinale al Città di Trieste

TRIESTE

Francesco Passaro è l'unico italiano in semifinale al "Città di Trieste Atp Challenger", organizzato dalla Tennis Events Fvg sui campi del Tc Triestino. La giornata di ieri pur tormentata dalla pioggia ha catturato numerosi spettatori per i quarti di finale che vedevano impegnati ben tre azzurri.

Passaro, opposto all'argentino Guido Andreozzi, nella prima frazione ha subito presto il break ma, in svantaggio 3/5, ha avuto l'occasione di strappare il servizio all'avversario ma ha sciupato una facile occasione e così la frazione è finita 6/3. Nella seconda l'umbro è sembrato trasformato e si è imposto 6/1. Nel terzo set il break è arrivato presto e poi l'italiano non ha mai corso particolari rischi sulla propria battuta per concludere 6/4 con un ace.

Non ha avuto scampo Stefano Napolitano, opposto a Pedro Martinez. Nel primo set sul 3-2 per l'iberico l'italiano al servizio si è trovato 40-0 prima che l'avversario infilasse cinque punti consecutivi facendo così il primo break per poi concludere 6/2. Nella seconda frazione il break è arrivato al decimo game per il 6/4 finale. Il derby francese fra Hugo Gaston e Kyrian Jacquet è stato di livello estremamente



Francesco Passaro

alto con il più quotato Gaston che si è imposto 4/6 6/4 6/4.

Nel match serale di giovedì Napolitano aveva sovvertito il pronostico superando l'ottava testa di serie, il ceco Zdenek Kolar. L'incontro è stato estremamente equilibrato ed è finito quasi a mezzanotte. L'italiano si è imposto 4/6 7/6 7/6 annullando ben tre match-point nel secondo set per poi aggiudicarsi il tiebreak della "bella" 7/0.

Oggi, pioggia permettendo, i match inizieranno alle ore 12 con la finale del doppio fra gli australiani Matthew Christopher Romios-Jason Taylor e Marco Bortolotti-Andrea Pellegrino. Alle 14 ci sarà la semifinale fra Gaston e Martinez e con il francese che un anno fa era n. 58 Atp e lo spagnolo quattordici mesi fa era salito addirittura salito al n. 40 delle classifiche mondiali lo spettacolo è assicurato. Alle 16.30 scenderà in campo Passaro.

IPPICA

Nella corsa clou A Montebello volata solitaria di Emma Point

TRIESTE

Successo di forza per Emma Point, nel centrale della notturna a Montebello. Manuel Pistone ha atteso gli ultimi 400 metri per piazzare lo spunto decisivo. Una volta trovata la corsia giusta, per la portacolori della scuderia Usque non c'è stato problema nel completare il percorso in perfetta solitudine e con ampio vantaggio su Eredit Jet, seconda. Per Emma Point questa è stata la terza vittoria consecutiva. Risultati. 1.a c. (m 1660 proprietari): 1) Celebrity Como (A. Gamboz 1.16.3), 2) Brivido Rich, 3) Click Starlight. 7 p. Q: V 7.79, P 4.57, 2.37, A 15.84, T 147.65. 2.a c. (m 1660): 1) Egruccione Mar (F. Pisacane 1.16.9), 2) Elva Jet, 3) Elettrica Av. 8 p. Q: V 2.13, P 2.11, 2.93, 1.59, A 3.97, T 64.84. 3.a c. (m 1660): 1) Alabama Monroe (C. Piscuoglio 1.17.5), 2) Cabiria Caos, 3) Venusia Jet. 6 p. Q: V 2.32, P 1.53, 3.30, A 8.09, T 30.95. 4.a c. (m 1660): 1) Emma Point (G. Pistone 1.18), 2) Eredit Jet, 3) Elsa. 9 p. Q: V 2.40, P 1.13, 1.56, 1.50, A 4.06 (2.24, 2.76, 2.92), T 22.03. 5.a c. (m 1660): 1) Daloa Ozt (M. Slavic 1.18.2), 2) Duplo, 3) Diabolik Claudio. 10 p. Q: V 9.47, P 6.21, 2.38, 2.80, A 52.53 (9.48, 11.18, 5.62), T Nv. 6.a c. (m 2060). 1) Caio Vettonio (M. Greco 1.18.5), 2) Magic Look, 3) Unvero Zs. 10 p. Q: V 12.29, P 1.89, 1.72, 1.66, A 17.29 (4.63, 4.28, 3.76), T 413.44.

UGO SALVINI

Pallavolo

Il Cus Trieste rinuncia alla serie B

Titolo già ceduto a Bassano. Il vicepresidente Messina: «Più spazio allo sport per studenti universitari»

Andrea Triscoli / TRIESTE

La serie B nazionale del volley maschile perde un'importante protagonista come il Cus Trieste, che in questi anni aveva alternato la presenza tra cadetteria interregionale e serie C. Il direttivo del Cus ha espresso la rinuncia alla partecipazione alla stagione 2023/2024 di Serie C di pallacanestro ed alla Serie B di pallavolo maschile, appena conquistata sul campo. Una scelta dolorosa, per i risultati recenti delle due sezioni, ma che non ferma le attività accademiche: «Siamo arrivati a questa conclusione – queste le parole del Vicepresidente Vicario gialloblù Gianluca Messina - dopo attente riflessioni, che vanno ricondotte a motivazioni economiche ma, prima di ogni altra cosa, sono state prese per un altro motivo. La ragione principale è infatti quella di dare sempre più spazio allo sport ed alla competizione sportiva per studenti medi e universitari, privilegiando l'aspetto promozionale e propedeutico delle attività sportive. Con l'idea di dare maggiore spazio agli studenti , offrendo loro un ampio panorama di attività sportive; in quest'ottica è giocoforza necessario addivenire ad un ridimensionamento della partecipazione a campionati agonistici che richiedono un notevole impegno economico e gestionale. Questa scelta è in pieno accordo con i nuovi obiettivi della FederCUSI nazionale, che, mediante la modifica del proprio statuto, sta indirizzando chiaramente tutti i CUS di Italia». Come si è arrivati qui e che ne sarà dunque del Cus di B maschile? La direttiva della FederCusi e un dovuto ridimensionamento hanno portato a questo punto. I diritti sportivi della serie sono stati ceduti a titolo oneroso al Bassano Volley. E i proventi sono finiti all'interno delle casse del budget globale che il Cus investe per migliorare le attività sportive. Il sondaggio con realtà volleistiche regionali e cittadine interessate era fallito, soprattutto per difficoltà economiche, ecco dunque che l'accordo col Bassano è risultato importante. «Abbiamo onorato e vinto il campionato di C maschile, con la promozione, pur sapendo che una B nazionale sarebbe stata difficile da allestire – spiega ancora Messina -, con un range di spesa tra i 60 e gli 80 mila euro per affrontare una stagione. Abbiamo chiesto di venir ripescati e di trovare alloggio in C, ma il regolamento non lo prevede, quindi, a meno di qualche ritiro o di rimodellamenti dei campionati, dovremo ripartire dalla Prima divisione maschile territoriale». L'indizione dei tornei è stata già comunicata, c'è ancora tempo fino al 7-8 agosto per eventuali cessioni di diritti e modifiche: diciamo che grosso modo entro metà di agosto si saprà del destino futuro del Cus maschile del volley. Conferma invece per la squadra di D femminile, in fase di mercato e di costruzione, e per altre sezioni sportive del Cus, tra le quali l'atletica leggera che ha ottenuto ottimi risultati ai recenti CNU. E Messina poi conclude: «Non di meno, la mission del Cus Trieste prosegue e anzi vuole rafforzare l'attività sportiva e la sinergia tra studio e sport. Porteremo avanti, le nostre attuali attività e ne avvieremo di nuove. Il Cus non si ferma qui, ma rilancia anzi la propria immagine ed una progettualità legata agli studenti - atleti».—



Il Cus Trieste dà l'addio alla serie B appena conquistata e probabilmente ripartirà dalla Prima divisione

Scelti per voi





20 anni che siamo italiani
RAI 1, 21.25
Tornano in replica, **Gigi D`Alessio** e **Vanessa Incontrada**. Si vedrà come sono andate le cose per i due conduttori e come è cambiato il mondo intorno a loro. Centro musicale dello spettacolo una grande orchestra, diretta da Adriano Pennino.



Lucida ossessione
RAI 2, 21.20
Lydia (**Caroline Harris**) è alla disperata ricerca di un appartamento, quando si imbatte in Drew (**Ignacyo Matynia**), un giovane che le propone una bellissima casa proprio sotto la sua. Ma l`uomo inizia a perseguitarla...



L'amica geniale...
RAI 3, 21.25
Pinuccia decide di andar via da Ischia per riprendere il suo posto accanto a Rino. Elena intanto, sopraffatta dal carisma di Lila ed indifferente alla corte di Bruno, si ritrova a custodire un grande segreto.



Viaggi di nozze
RETE 4, 21.25
La luna di miele secondo tre coppie. Il logorroico e pignolo prof. Raniero con l`ipersensibile Fosca. Un bancario ingenuo e la sua tenera sposa. Un coatto arricchito e la sua degna compagna. Di e con **Carlo Verdone.**



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
10.30 Buongiorno benessere Estate Attualità
11.25 Linea Verde Tour
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 Gli imperdibili Attualità
17.05 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 20 anni che siamo italiani Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Mondiali di Nuoto Nuoto
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Belfort - Le Markstein. 133 km. Ciclismo
16.05 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.05 Tour Replay Attualità
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Lucida ossessione (1ª Tv) Film Horror ('20)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.48 Meteo 2 Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.45 Tg 2 Mizar Attualità
1.10 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
1.25 Tg 2 Eat parade Attualità

RAI 3
10.10 Il segno delle donne
11.10 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.15 Gli imperdibili Attualità
12.20 La speranza siamo noi Web Gulp 2022
12.25 Lontano Lontano Film Commedia ('19)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 In cammino Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Report Estate Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.25 L'amica geniale - Storia del nuovo cognome Serie Tv
22.25 L'amica geniale Serie Tv
23.40 TG 3 Sera Attualità
24.00 Boys (1ª Tv) Film Commedia ('21)

RETE 4
6.00 Come eravamo
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
10.00 Zingara Film Commedia ('69)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Frozen Planet Documentari
15.55 Marnie Film Thriller ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Viaggi di nozze Film Commedia ('95)
23.55 Superfantozzi Film Commedia ('86)
1.55 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 California: un mondo da scoprire Documentari
10.00 Monti selvaggi Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Scene da un matrimonio Lifestyle
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
2.00 Il Sangue E La Rosa Serie Tv

ITALIA 1
6.15 Arrow Serie Tv
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
7.10 Un oceano di avventure
7.55 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.45 Friends Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia
14.25 The Big Bang Theory
15.25 Lucifer Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89)
23.40 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 The Royals Lifestyle
12.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Uozzap Attualità
14.55 I girasoli Film Drammatico ('70).
17.15 Questo e quello Film Commedia ('83)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
15.30 Paddock Live Attualità
16.00 GP Ungheria
17.15 Paddock Live Attualità
17.45 Cucine da incubo Italia
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
15.00 Storie criminali
16.55 Delitti a circuito chiuso Documentari
17.50 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 L'omicidio del piccolo Loris Attualità
23.20 Un delitto senza corpo - Il caso Noventa Attualità

20 — 20
14.15 Blindspot Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
23.20 Repo Men Film Fantascienza ('10)
1.30 Chuck Serie Tv
2.50 Joey Serie Tv
4.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
15.50 Stargirl Serie Tv
17.55 Gli imperdibili Attualità
18.00 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
23.00 Alone Film Thriller ('20)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Eli Roth's History of Horror Serie Tv

IRIS — 22
13.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
15.50 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18)
18.35 Il discorso del re Film Storico ('10)
21.00 Cellular Film Thriller ('04)
23.05 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
1.15 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)

RAI 5 — 23
18.55 Rai News - Giorno Att.
19.00 J.S.Bach: Concerti Brandeburghesi N1-2-3 Spettacolo
19.50 J.S.Bach: Concerti Brandeburghesi N4-5-6 Spettacolo
20.45 Spartiacque. Da Enea ad Attila Lifestyle
21.15 Edipo Re Spettacolo
22.55 Danza Abbondanza Bertoni Spettacolo
23.50 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 La vita che verrà - Herself Film Drammatico ('20)
15.35 Migliori nemici Film Drammatico ('19)
17.50 La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)
19.30 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
21.10 Il ladro di giorni Film Drammatico ('19)
23.00 Padri e figlie Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM — 25
16.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.45 Memory Attualità
3.25 Un caso di coscienza Serie Tv
5.00 Allora in onda Spettacolo
5.30 L'ispettore Sarti Serie Tv

CIELO — 26
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Io sono mia Film Drammatico ('77)
23.15 Naked in America - Nudisti per caso Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Cafè Society Film Commedia ('16)
23.10 Paddington Film Commedia ('14)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Agrinet Educational Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Il mio amico a quattro zampe Film Commedia ('05)
23.15 Miral Film Drammatico ('10)

LA7 D — 29
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Miss Marple Serie Tv
23.20 Miss Marple Serie Tv
1.10 Allonsanfan Film Drammatico ('74)

LA 5 — 30
15.00 Scusa ma ti chiamo amore Film Commedia ('07)
17.00 Temptation Island Real Tv
21.10 Marie is on Fire - Veleni Film Commedia ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.20 Sacrificio d'amore Fiction
2.55 Brave and Beautiful Serie Tv
3.40 Una vita Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
15.25 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
16.00 Casa a prima vista Spettacolo
16.55 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
20.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.20 Vite al limite Doc.
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
10.50 Tandem Serie Tv
12.00 Balthazar Serie Tv
14.10 Perception Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.20 Le due facce della legge Serie Tv
23.25 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Scambio fatale Film Thriller ('13)
17.35 Forever Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
22.55 Forever Serie Tv
0.45 L'Ora Della Verità Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Chi ti ha dato la patente Attualità
15.30 Affare fatto! Documentari
17.30 La febbre dell'oro Documentari
19.25 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
22.40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RADIO 1

RADIO 1
16.45 Sulle strade del Tour 20a tappa: Belfort - Le Markstein Fellering
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Edo e Zac
19.00 Piccola estate
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
14.00 Notorious
17.00 Chicco Giuliani
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Cose che Capital
12.00 Best Guest
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Timeline - Ai confini del tempo Film Sky Cinema Collection
17.10 L'uomo dei sogni Film Sky Cinema Due
17.15 Gli indifferenti (2020) Film Sky Cinema Drama
19.00 Laggiù qualcuno mi ama Film Sky Cinema Due
19.00 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family
19.05 Gods of Egypt Film Sky Cinema Collection
19.10 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy
19.15 30 anni in 1 secondo Film Sky Cinema Romance
19.25 Collection - Il debito Film Sky Cinema Suspense
19.40 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Uno
21.00 Operation Fortune Film Sky Cinema Action
21.00 Non sposate le mie figlie! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Operazione Valchiria Film Sky Cinema Drama
21.00 E.T. L'extraterrestre Film Sky Cinema Family
21.00 Qualcosa di nuovo Film Sky Cinema Romance
21.00 Il colore del crimine Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il cacciatore di ex Film Sky Cinema Collection
21.15 L'ospite Film Sky Cinema Due
21.15 Una sola possibilità Film Sky Cinema Uno
22.40 Come ti divento bella! Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 QUARTA DI COPERTINA
14.45 SHAKER
15.30 IL GIARDINO DEI SOGNI
16.20 L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE
17.00 VIRTUOSISMO CON I GUITAR SKETCH
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA - rubrica religiosa
19.45 MISSIONE GIOVANI
20.00 STORIE DI VIAGGI E MARI
20.30 RISCOPRIRE L'ISTRIA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISOLAMUSICFESTIVAL
22.40 4 CHIACCHERE CON...
22.55 MUSICA SOTTO L'OLIVO
23.50 DOMANI E' DOMENICA - rubrica religiosa
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - A DANGEROUS METHOD
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SÔ FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d''Italia
18.00 Aspettando from disco to disco
21.00 Saturday Night disco - MIAMI IN TOUR REGGAETON. COSTRUIAMO IL DIVERTIMENTO dalla spiaggia di Marina Julia (Monfalcone)
00.00 diretta dall'Idroscalo di Milano e Brescia
02.30 From disco to disco –Paradisco di Brescia

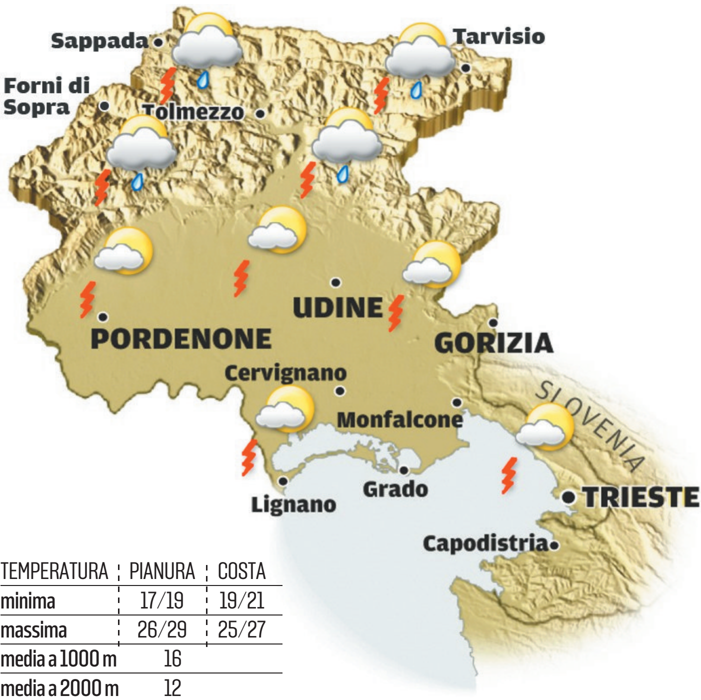
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Rock Revolution FVG Live: Michele Stefanuto, ''Mik''; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il romanzo poliziesco ''Febbre dal passato. Trieste 1972'', di G. Bosi, S. Gelsi e R. Rossetti.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; segue Music box; **9.10** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** SLOVENSKI GRADOVI – vodi Vanja Debevec; **11.00** Music magazine – Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi: Primož Suhodolčan KORŠARKAR NAJ BO, pripoveduje Luka Cimprič; segue Music box; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Vladimir Bartol – Miroslav Košuta: ALAMUT – romanzo sceneggiato in 6 pt, 3. pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Tempo instabile con cielo variabile su pianura e costa e maggiore nuvolosità sulla zona montana. Nel corso della giornata saranno possibili rovesci e temporali sparsi e intermittenti, alcuni di questi potranno essere localmente forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/21
massima	26/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana cielo variabile e non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano che potrebbe interessare, in seguito, anche la Pedemontana.

Tendenza: lunedì cielo in prevalenza poco nuvoloso in pianura e costa, variabile sulla zona montana. Dalla sera saranno possibili rovesci o temporali sparsi che interesseranno principalmente la pianura e la zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Tempo instabile specie tra centro est Lombardia, ER e Triveneto con rovesci e temporali anche forti; asciutto e più soleggiato altrove.
Centro: Tempo stabile, salvo qualche isolato fenomeno su nord Appennino e velature o strati di passaggio.
Sud: Ancora tanto sole, salvo esili velature, e caldo estremo su gran parte dei settori.

DOMANI

Nord: Nuovi rinforzo dell'alta pressione con tempo stabile e asciutto, salvo qualche locale temporale sui settori alpini, specie centrali.
Centro: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata, qualche nube in più in Appennino.
Sud: Soleggiato e ancora gran caldo per l'intera giornata.

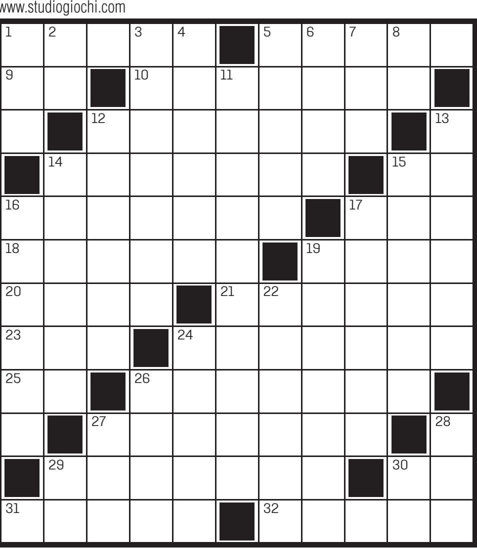
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il punto astronomico opposto al nadir - **5** È acuto quello degli archi gotici - **9** Le hanno Lisa e Denise - **10** Prossimi al crollo - **12** Riparava gli spettatori negli antichi teatri - **14** Città della Baviera - **15** Tesi lasciata a metà - **16** Cadevano a inizio mese - **17** Il Sawyer di Twain - **18** Guasto meccanico al motore della nave - **19** Componimenti scolastici - **20** Fritz, il regista di *Metropolis* - **21** Lo scrittore Mailer - **23** Spesso vale l'altro - **24** La stabilisce il medico curante - **25** Si ripetono nei rigori - **26** Ira, sdegno - **27** Antica danza popolare dell'Italia del Nord - **29** Noto romanzo di Sinclair Lewis - **30** La fine dei guai - **31** Fissazione, pallino - **32** Sfortuna nera.

VERTICALI: 1 Il padre dei cugini - **2** Poco esperto - **3** Grande blocco di ghiaccio galleggiante - **4** Qualche persona - **5** Il cantante Gainsbourg - **6** Dea guerresca che i Romani chiamavano Bellona - **7** Questo... con aferesi - **8** Centro di Latina - **11** Collegano il mar Egeo con il mar di Marmara - **12** Il gioco detto anche badminton - **13** Può essere effettuata a spaglio - **14** Liliana regista - **15** Parte della scarpa - **16** Fa sudare d'estate - **17** Aumenta la durezza di un metallo - **19** Firma l'assegno - **22** Bordati - **24** Si estrae in zone paludose - **26** Hanno sei facce quadrate - **27** Ammiratore sfegatato - **28** Un sì che può essere ironico - **29** Contengono banana - **30** Mettono fine al serial.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

TORO 21/4 - 20/5
Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

VERGINE 24/8 - 22/9
Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quel stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	29,7	85%	24 km/h
Monfalcone	19,0	28,0	94%	11 km/h
Gorizia	20,2	27,3	90%	12 km/h
Udine	20,7	26,3	85%	8 km/h
Grado	19,0	27,0	93%	13 km/h
Cervignano	18,0	28,0	89%	11 km/h
Pordenone	20,3	28,1	73%	6 km/h
Tarvisio	15,0	19,6	93%	3 km/h
Lignano	21,5	28,1	85%	17 km/h
Gemona	14,0	24,0	80%	8 km/h
Tolmezzo	15,9	24,2	86%	3 km/h
Forni di Sopra	13,4	20,4	86%	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,1	0,06m
Monfalcone	calmo	26,7	0,08 m
Grado	calmo	27,3	0,11 m
Lignano	calmo	28,0	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19
Atene	28	37
Belgrado	19	35
Berlino	14	20
Bruxelles	12	21
Budapest	19	24
Copenaghen	12	21
Ginevra	15	28
Lisbona	17	26
Londra	14	21
Lubiana	15	25
Madrid	22	31
Mosca	13	22
Parigi	15	26
Praga	14	27
Varsavia	16	26
Vienna	18	26
Zagabria	17	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	31
Bari	27	38
Bologna	21	33
Bolzano	18	27
Cagliari	24	37
Firenze	21	34
Genova	24	28
L'Aquila	18	32
Milano	23	29
Napoli	27	33
Palermo	28	37
R. Calabria	28	34
Roma	24	36
Torino	17	30
Venezia	21	28

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 21 luglio 2023 è stata di 14.368 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI




800 833 233
NUMERO VERDE


800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

 **TRIESTE CENTRO**

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

 **TRIESTE – FRONTE CIMITERO**

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

 **OPICINA**

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

 **TRIESTE – SAN GIACOMO**

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

 **TRIESTE – CATTINARA**

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

 **MONFALCONE**

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com